



RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2022.

I RISULTATI DEL VENETO



a cura del Dirigente Tecnico Franca Da Re

INDICE

1. Introduzione	Pag.	3
2. I risultati della scuola primaria (gradi 2 e 5)	Pag.	5
3. I risultati della scuola secondaria di primo grado (grado 8)	Pag.	17
4. I risultati della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado (grado 10)	Pag.	22
5. I risultati della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado (grado 13)	Pag.	43
6. Tabelle di riepilogo degli esiti	Pag.	64
7. I risultati in base ai livelli di competenza	Pag.	65
8. Differenze di genere	Pag.	74
9. Cittadini italiani e non italiani	Pag.	76
10. Risultati in base all'ESCS	Pag.	79
11. L'equità del sistema scolastico	Pag.	82
12. Che cosa incide sugli esiti?	Pag.	85
13. Il trend del conseguimento dei traguardi: confronto tra il 2018, il 2019, il 2021 e il 2022	Pag.	92
8. Conclusioni	Pag.	106

RAPPORTO INVALSI SUGLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2022. I RISULTATI DEL VENETO

1. Introduzione

Il giorno 6 luglio 2022, l'INVALSI ha pubblicato il Rapporto sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti effettuate tra marzo e maggio 2022.

Come si ricorderà, per le classi 2^a e 5^a primaria le prove sono in formato cartaceo, quindi variano ogni anno; per le altre classi della secondaria di primo e secondo grado, sono in formato CBT (computer based). Ciò significa che, non pubblicando gli item, è possibile riproporre gli stessi item da una annualità all'altra, permettendo ancoraggi tra i risultati delle diverse annualità con maggiore sicurezza statistica. Anche per le prove della primaria, comunque, sono possibili comparazioni longitudinali grazie ad un sistema di ancoraggio statistico alla prova del 2019, assunta come base. Gli item delle prove di italiano e matematica sono ancorati ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e alle Indicazioni Nazionali per i Licei. Le prove di inglese, distinte per gli aspetti del *listening* e del *reading*, sono ancorate ai livelli del QCER, il Quadro europeo di padronanza delle lingue.

I risultati delle prove di italiano e matematica degli alunni della scuola primaria sono stati organizzati in 6 fasce. Il livello 3 rappresenta la soglia minima di conseguimento dei Traguardi cui sono riferiti gli item delle prove.

I risultati nelle prove di italiano e matematica degli alunni delle secondarie sono stati distribuiti in 5 livelli. Il livello 3 denota la padronanza sufficiente delle abilità di comprensione della lettura, riflessione linguistica e matematica secondo le Indicazioni e le Linee Guida, mentre i livelli 2 e 1 denotano prestazioni carenti e gravemente carenti rispetto alle attese.

Fasce e livelli sono stabilite su criteri a priori di risposte attese con riferimento alle conoscenze e abilità richieste dagli item proposti i quali, ricordiamo, sono ancorati ai Traguardi delle Indicazioni per il primo ciclo; alle Linee Guida per il biennio d'obbligo, a quelle degli Istituti Tecnici e Professionali e alle Indicazioni dei Licei per il secondo ciclo.

I risultati delle prove di inglese in quinta primaria sono distribuiti in due livelli, A1 (livello del QCER atteso alla fine della scuola primaria) e pre-A1; alla scuola secondaria di primo grado in tre livelli: A2 (atteso al termine della SSPG), A1 e pre-A1; tre livelli al termine della scuola secondaria di secondo grado: B2 (atteso al termine di questo grado di scuola), B1, B1 non raggiunto.

Tutti i risultati, di ogni grado di scuola, sono stati parametrati con **media 200** e **deviazione standard 40**.

A partire dalla scuola secondaria di primo grado, quindi per i gradi 8, 10 e 13, i livelli di padronanza di italiano e matematica sono stati descritti da parte di INVALSI in rubriche che rendono conto di che cosa sanno fare gli alunni in corrispondenza delle varie fasce di risultato. I risultati di inglese per i gradi 5, 8 e 13 di inglese, sono stati predisposti e descritti con riferimento al QCER.

La descrizione dei livelli di padronanza è reperibile tra i dati del Tableau Public nel sito dell'INVALSI, al link:

<https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2021-2022-Grado8-Grado13/INIZIO>

La tradizionale prova di italiano aveva per oggetto, come sempre, la comprensione del testo e le abilità grammaticali; la prova di matematica spaziava sui quattro ambiti della disciplina: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, funzioni e relazioni.

Ricordiamo che gli ambiti di indagine delle prove, descritti nei Quadri di riferimento, riguardano conoscenze e abilità generali ritenute indispensabili per lo sviluppo delle competenze e l'esercizio della cittadinanza: la comprensione del testo in lingua italiana e lingua inglese e le competenze matematiche.

Gli esiti delle prove saranno restituiti alle singole scuole nel mese di settembre 2022. Nel Rapporto, si dà conto degli esiti a livello nazionale, per macroregioni (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Sud e Isole) e singole Regioni. I risultati, inoltre, vengono distinti per le diverse tipologie della scuola superiore (Licei, Tecnici, Professionali); vengono esaminate le differenze di risultati tra maschi e femmine e tra alunni italiani, stranieri di prima generazione e di seconda generazione. Un altro importante indice è la variabilità dei dati tra scuole e tra classi, ovvero il grado di omogeneità nella distribuzione delle risposte corrette dentro le classi, tra classi e tra scuole. Per fare un esempio, se in una classe la media è alta, ma lo è anche la variabilità, significa che dentro il gruppo vi sono alunni con risultati eccellenti, ma anche molti alunni con risultati bassi e medio-bassi. Viceversa, se una classe ha una media alta e variabilità contenuta, significa non solo che mediamente quegli alunni hanno buoni risultati, ma che la maggioranza si attesta attorno a quella media.

Ricordiamo che, a causa della pandemia, nel 2020 le prove non sono state proposte e che nell'anno 2021 non sono state somministrate le prove del grado 10 (classe seconda della scuola secondaria di secondo grado). La rilevazione di quest'anno è particolarmente importante perché consente di constatare se la ripresa di una certa normalità delle attività didattiche ha permesso di frenare il decremento dei risultati osservato nel 2021.

INVALSI ha creato, a questo fine, dei confronti tra gli esiti 2018-2019, 2021, 2022, con risultanze di cui daremo conto in seguito.

Consideriamo ora i risultati emersi nelle prove del 2022, con particolare riguardo a quelli del Veneto; poi esamineremo le variazioni rispetto agli anni precedenti.

Dobbiamo premettere, però, che quest'anno INVALSI ha organizzato la restituzione dei dati distinguendo le classi terminale di ciclo (grado 8 e grado 13) dalle altre. Per le due classi terminali, per le quali l'Istituto ha modificato quest'anno il metodo di campionatura, non sono ad oggi disponibili alcuni confronti come i risultati e i confronti delle medie tra regioni. Sono disponibili, invece, i dati organizzati per livelli di risultato.

Anche nel presente rapporto, pertanto, per i gradi 8 e 13 non saranno disponibili i confronti su riportati fra i risultati medi e i confronti delle medie per regione.

I Quadri di riferimento sui quali sono costruite le prove nazionali sono reperibili nel sito dell'Istituto, al link:

<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>

Il Rapporto INVALSI sui risultati nazionali è reperibile nel sito dell'Istituto, al link:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2022/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto_Prove_INVALSI_2022.pdf

I RISULTATI DELLA SCUOLA PRIMARIA



2. I risultati della scuola primaria (gradi 2 e 5)

“Le prove INVALSI della seconda e quinta primaria si svolgono in forma cartacea dall’a.s. 2008-09 e sono finalizzate a verificare il raggiungimento di alcuni traguardi fondamentali delle Indicazioni nazionali relativamente alla comprensione della lingua scritta, alla Matematica e, limitatamente alla V primaria, alle competenze ricettive (reading e listening) d’Inglese.

In base al disegno delle prove della scuola primaria, i risultati di ciascuna annualità sono strettamente legati alla prova di quell’anno e la comparazione degli esiti può avvenire solo in termini di posizionamento relativo rispetto alla media di quello specifico anno. Questa struttura è stata pensata per favorire l’uso formativo degli esiti delle prove, ossia come base per la promozione del miglioramento dei livelli di apprendimento in funzione di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali.

Pur rimanendo la finalità essenzialmente formativa degli esiti delle prove INVALSI della scuola primaria, la pandemia ha reso necessaria la comparazione tra i risultati rilevati dopo le lunghe chiusure dovute all’emergenza sanitaria e quelli osservati prima del 2020. Per questa ragione è stato effettuato l’ancoraggio metrico delle scale dei risultati della scuola primaria a partire dagli esiti del 2019. In questo modo i risultati rilevati nel 2021 e nel 2022 sono direttamente confrontabili con quelli del 2019, potendosi così misurare l’andamento degli esiti delle coorti di allievi della II e V primaria che hanno sostenuto le prove INVALSI prima e dopo la pandemia.

Per facilitare la lettura diacronica degli esiti di Italiano e Matematica, i risultati degli allievi della scuola primaria sono stati suddivisi su base statistica con riferimento al 2019 e, sulla base di tale suddivisione, sono stati comparati gli esiti del 2021 e del 2022.” (Rapporto IVALSIS 2022, pag. 10)

2.1. Italiano e matematica classe seconda

Nella due classi interessate della scuola primaria si ottengono risultati abbastanza omogenei a livello nazionale.

In **seconda primaria** (grado 2), solo quattro regioni si collocano significativamente sopra la media nazionale in **italiano** (punti 197): Valle d’Aosta (208), Umbria (207), Lazio (205), Molise (211). La Sicilia (186) si colloca sotto la media in modo statisticamente significativo.

Il **Veneto**, con i suoi **196 punti**, si colloca nella media nazionale.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,6%**; in Italia sono il 72,6%.

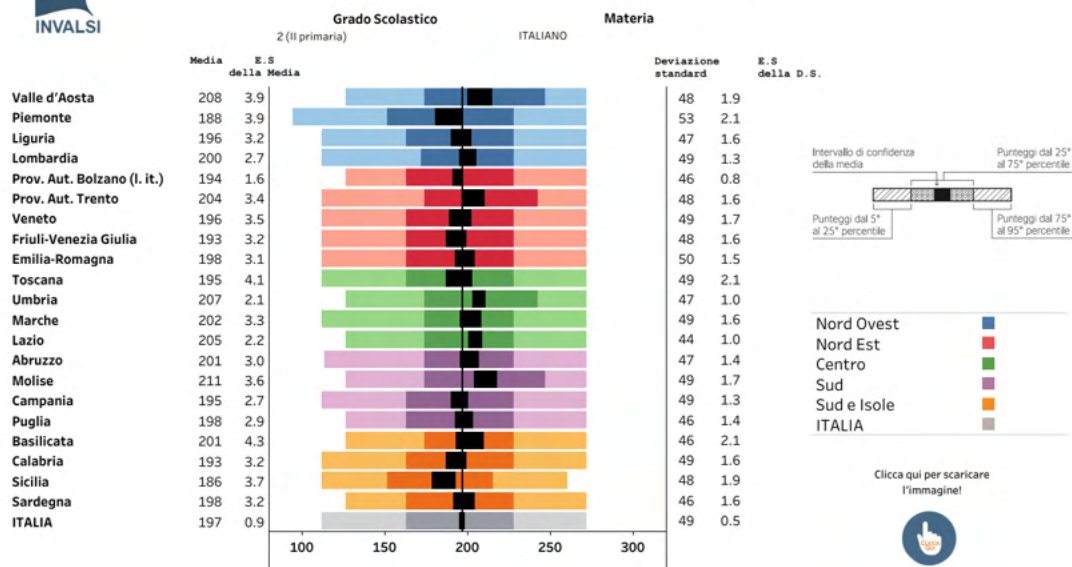
La situazione non è diversa in **matematica**. Solo la Provincia Autonoma di Bolzano (185) si colloca sotto la media nazionale (192); il Molise (205), invece, si colloca significativamente sopra. Il **Veneto**, con i suoi **192 punti**, è nella media.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,4%**; in Italia sono il 70,6%.

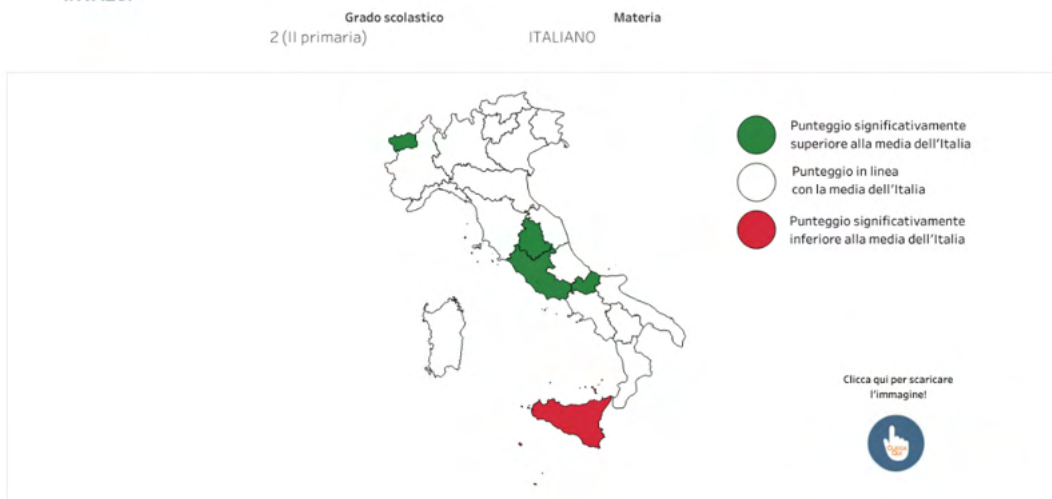
Tabelle risultati classe seconda primaria ITALIANO



La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

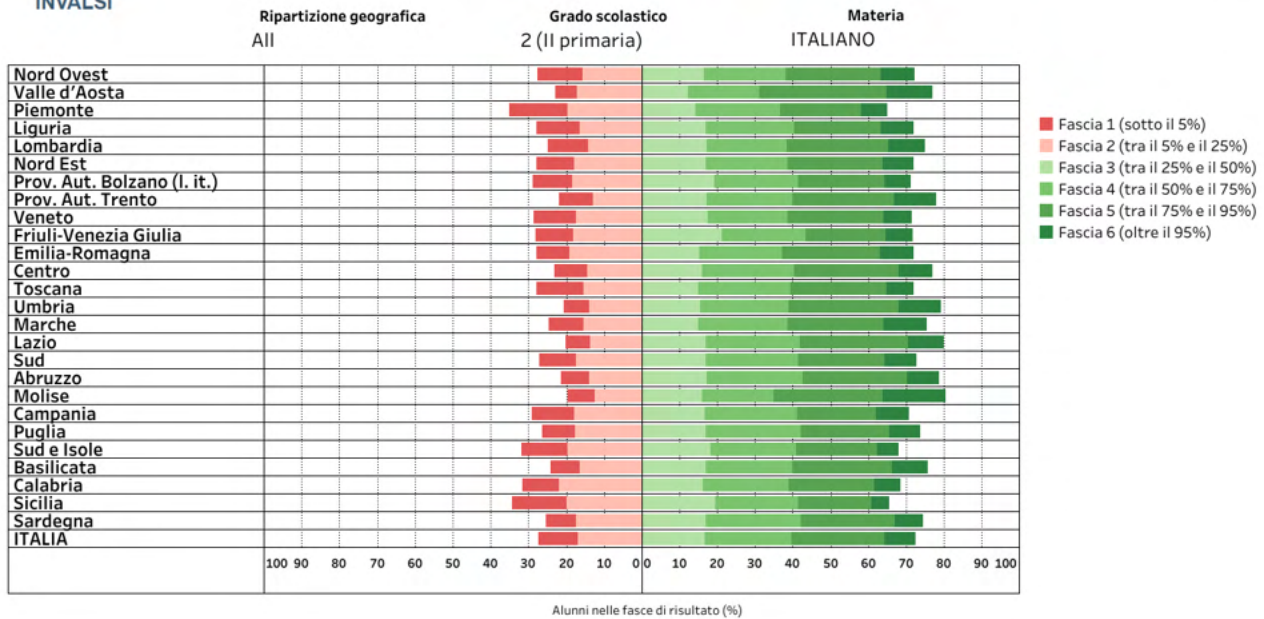
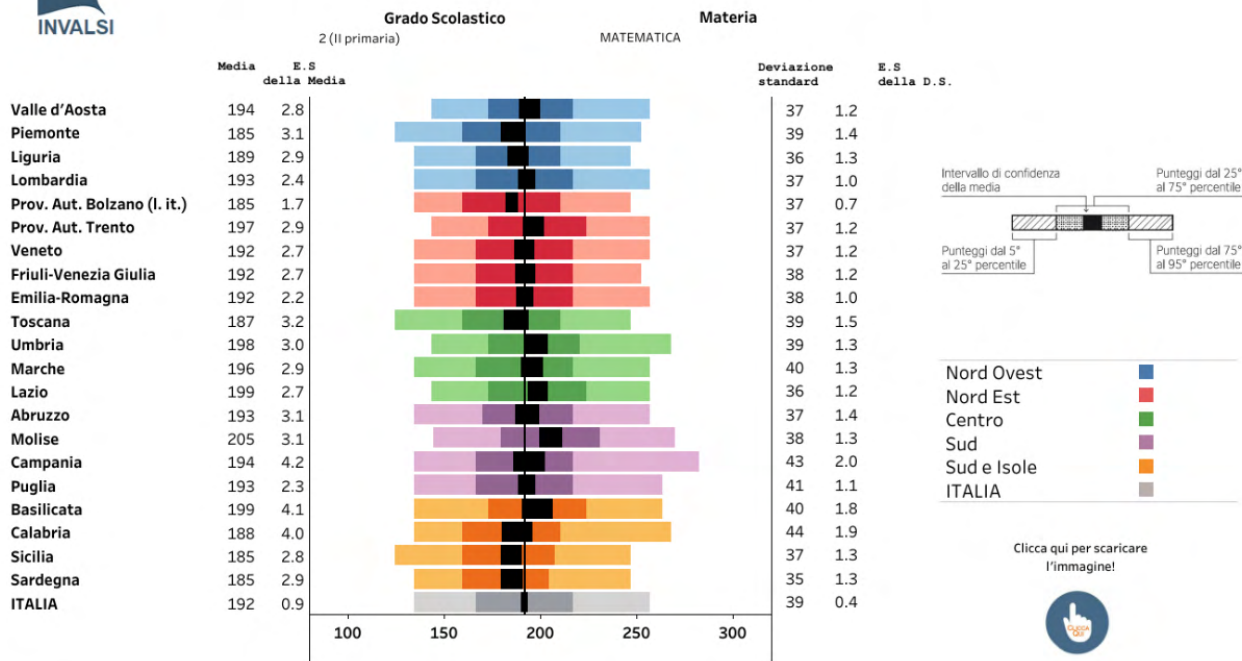
[Download Image](#)


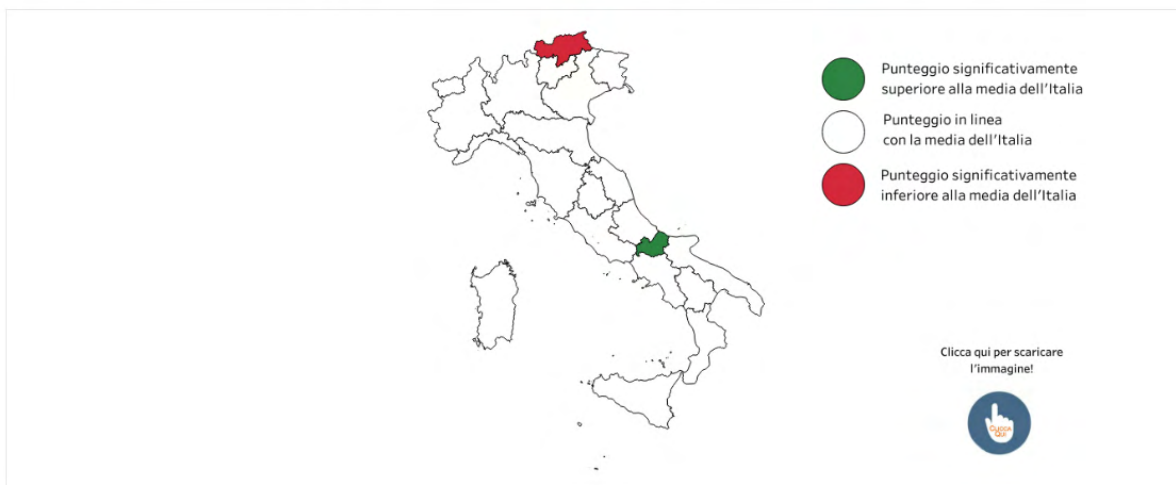
Tabelle risultati classe seconda primaria MATEMATICA

La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

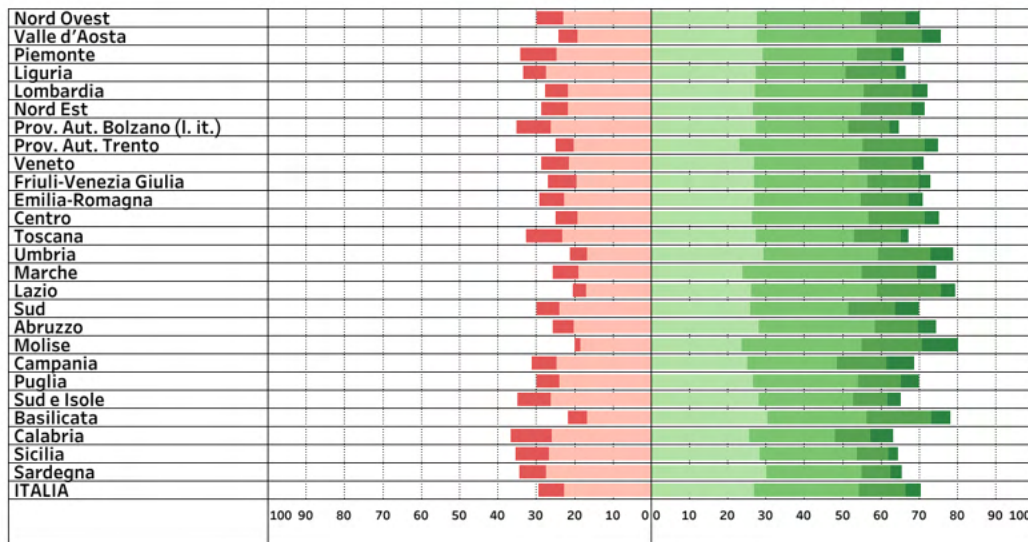
Grado scolastico: 2 (II primaria) Materia: MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Download Image

Ripartizione geografica: All Grado scolastico: 2 (II primaria) Materia: MATEMATICA



- Fascia 1 (sotto il 5%)
- Fascia 2 (tra il 5% e il 25%)
- Fascia 3 (tra il 25% e il 50%)
- Fascia 4 (tra il 50% e il 75%)
- Fascia 5 (tra il 75% e il 95%)
- Fascia 6 (oltre il 95%)

2.2. Italiano e matematica classe quinta

In **quinta primaria** (grado 5), in **italiano** Valle d'Aosta (204) e Umbria (205) si collocano sopra la media nazionale (199 punti). Calabria (189) e Sicilia (190) si collocano significativamente sotto la media nazionale. Il **Veneto** consegue **202 punti** medi.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono l'83,4%**; in Italia sono l'80,4%.

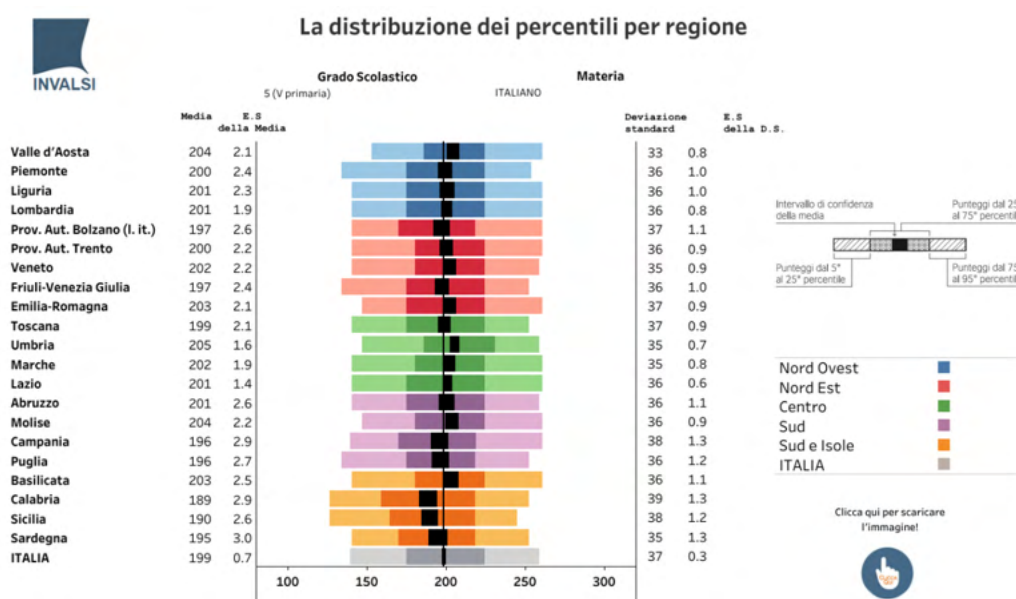
In **matematica**, si collocano sopra la media nazionale Umbria (206), Marche (200) e Basilicata (202). Sicilia (182) e Sardegna (179) si discostano negativamente dalla media nazionale (193 punti). Il **Veneto** consegue **197 punti** e si attesta sulla media.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,1%**; in Italia sono il 66,3%.

La situazione nella scuola primaria è sostanzialmente analoga a quella delle rilevazioni precedenti, con la popolazione generalmente collocata intorno alla media. Si registra, però, rispetto al 2021, la presenza di un numero maggiore di regioni, seppure molto contenuto, che si collocano sopra la media nazionale e si cominciano a evidenziare purtroppo le differenze ai livelli bassi che si acuiranno nei gradi successivi.

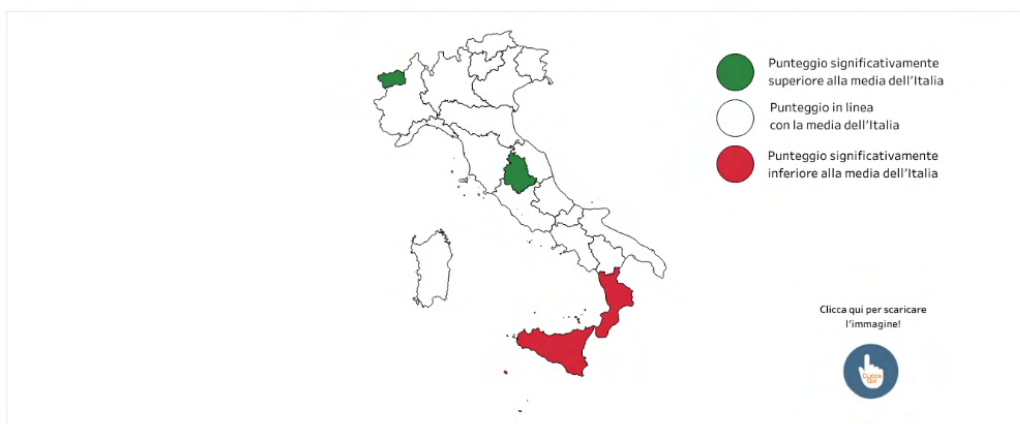
In **Veneto**, rispetto all'anno precedente, in seconda si registra **una leggera flessione** sia in matematica che in italiano, **della percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6** e che quindi mostrano di avere conseguito in modo sufficiente le conoscenze e le abilità previste dai Traguardi delle Indicazioni negli ambiti indagati dalle prove. In quinta la stessa situazione si rileva in matematica.

Tabelle risultati classe quinta primaria ITALIANO



I risultati per regione

Grado scolastico 5 (V primaria) Materia ITALIANO



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

Download Image

Ripartizione geografica All Grado scolastico 5 (V primaria) Materia ITALIANO

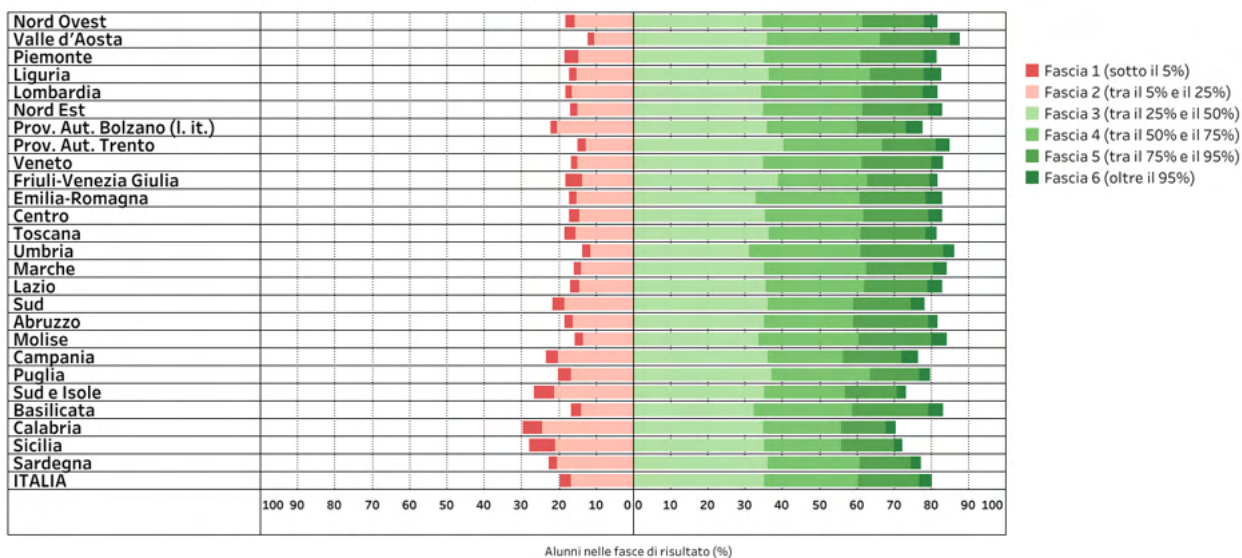
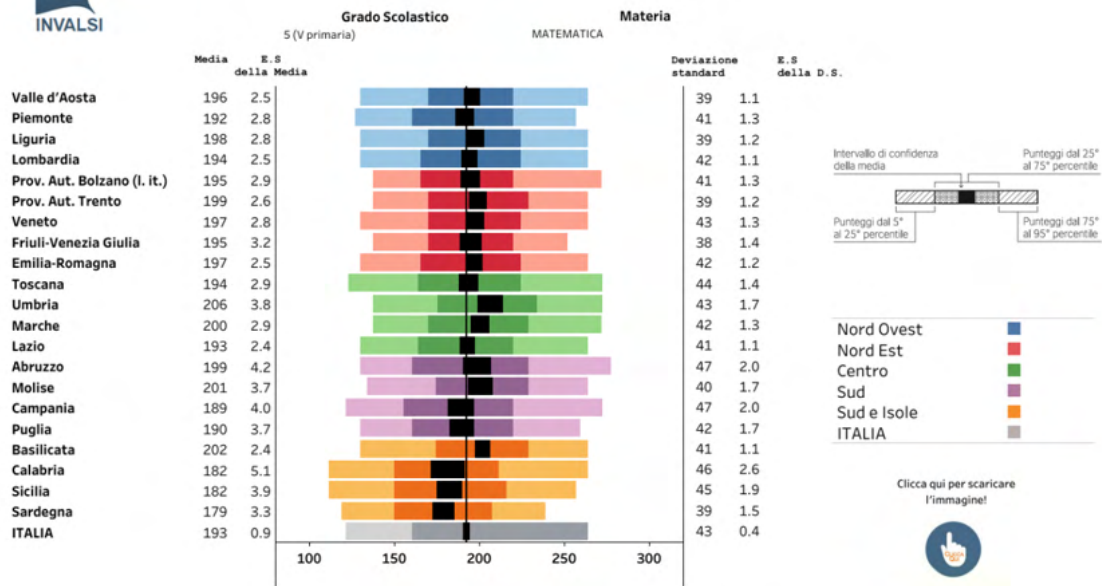


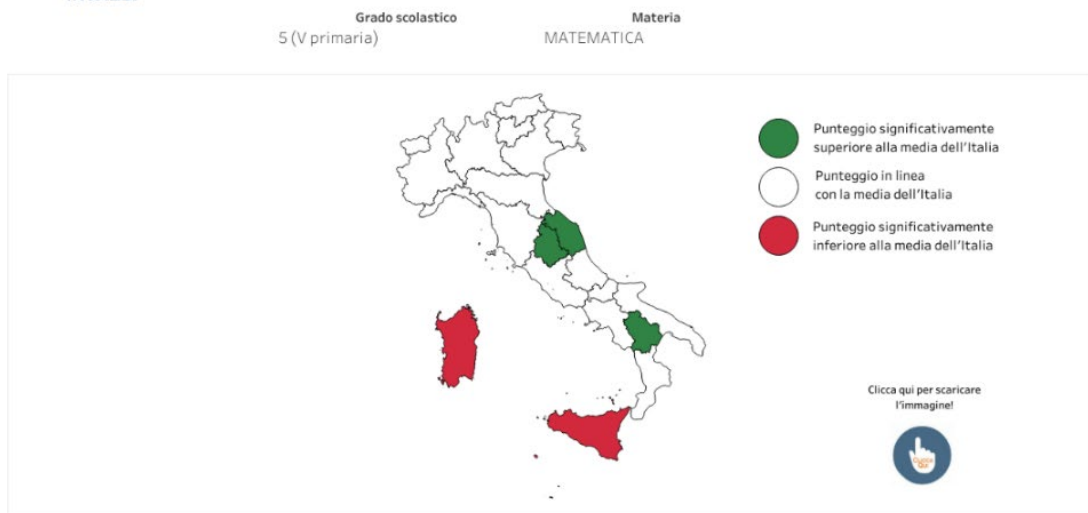
Tabelle risultati classe quinta primaria MATEMATICA



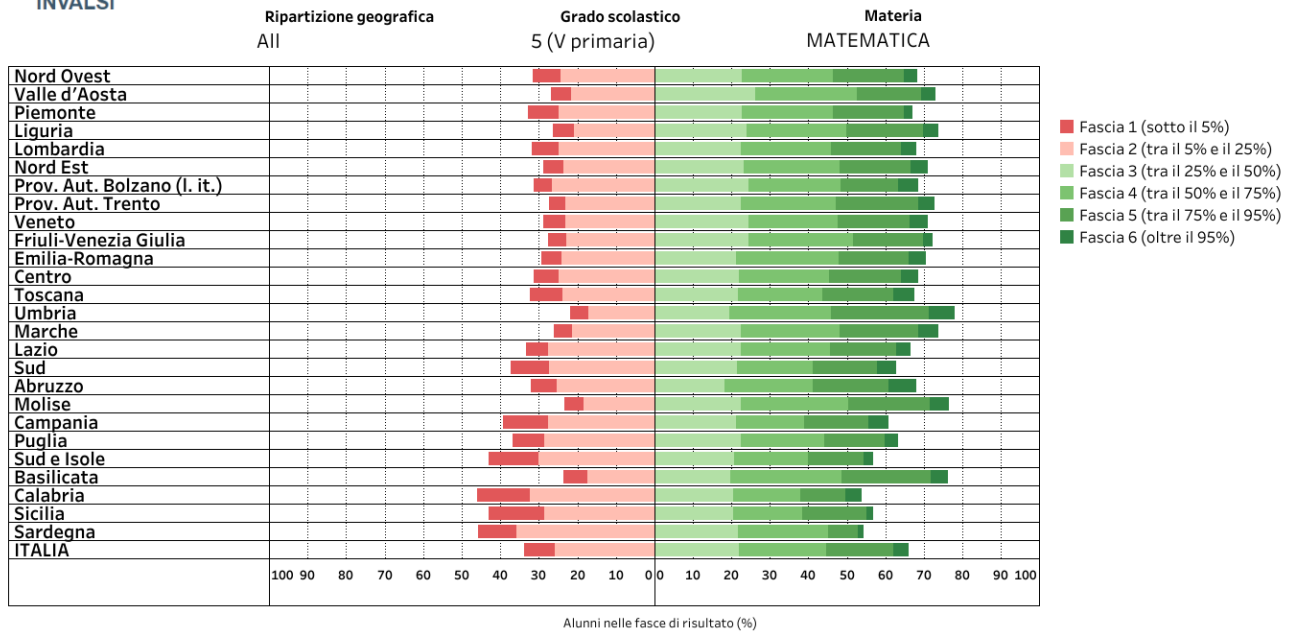
La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione



La distribuzione degli alunni nelle fasce di risultato

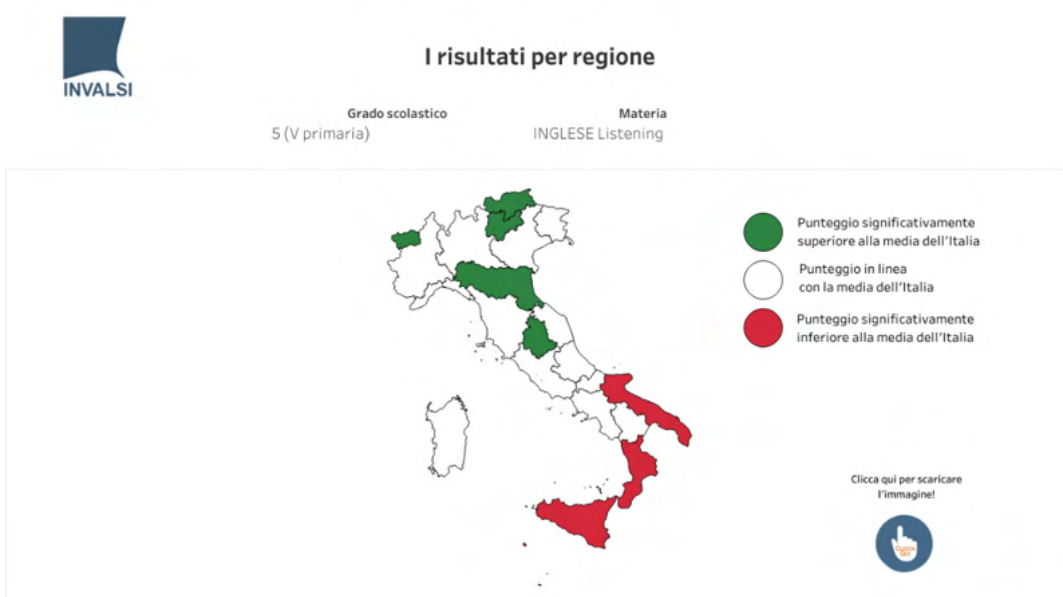
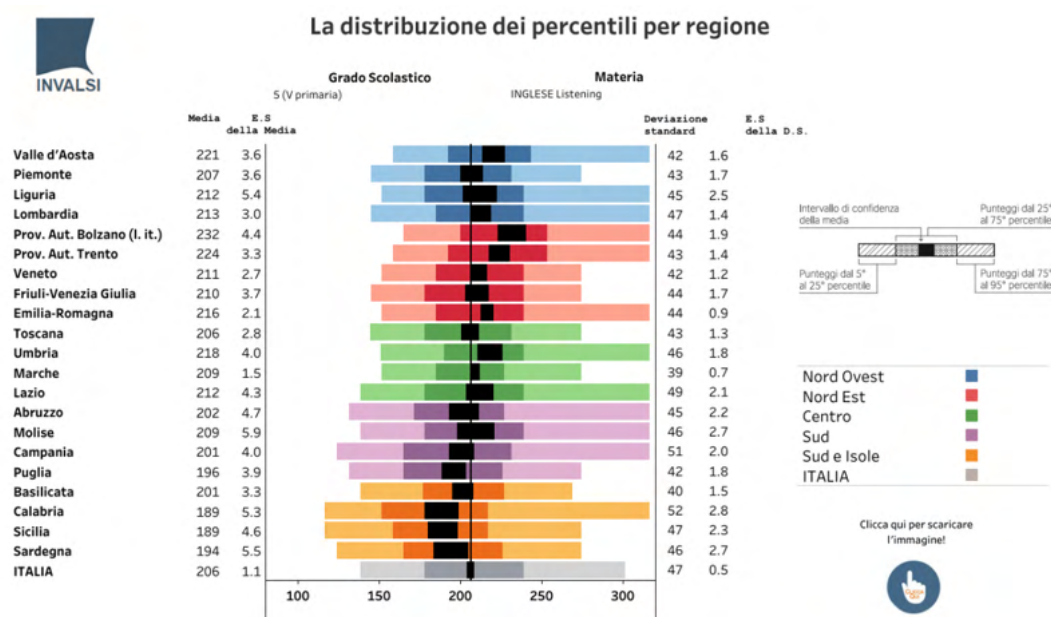
[Download Image](#)


2.3. Inglese classe quinta

In **inglese listening**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (206 punti) le Province di Trento (224) e di Bolzano (232), la Valle d'Aosta (221), l'Emilia-Romagna (216) e l'Umbria (218); sotto, troviamo la Puglia (196), la Calabria (189) e la Sicilia (189). Il **Veneto** consegue **211 punti**.

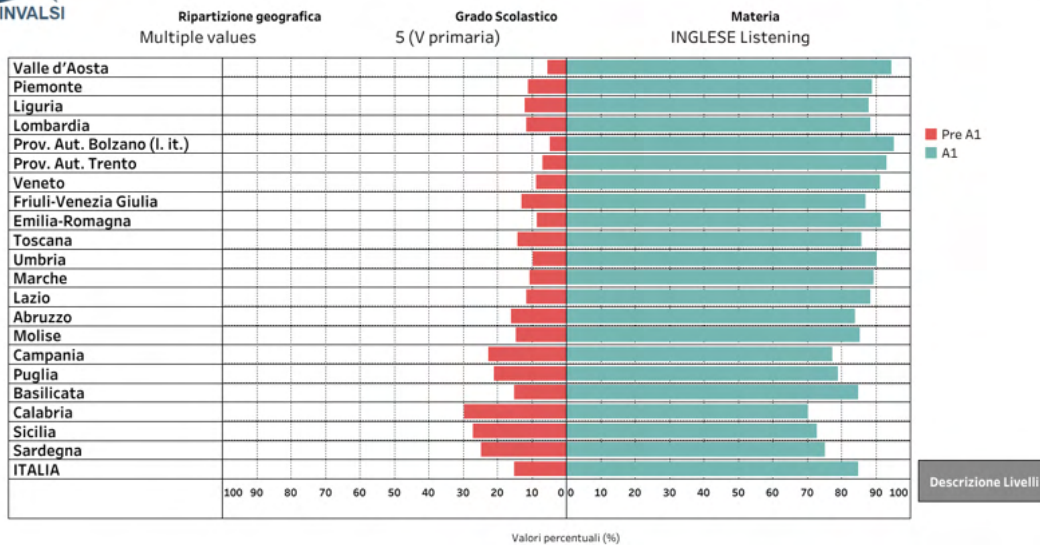
Le regioni dove più del 20% degli allievi non raggiunge il livello A1 sono tutte quelle del Sud e Sud-Isole, con eccezione di Abruzzo (15,9), Molise (14,5), Basilicata (15). In Italia, gli allievi che conseguono il livello auspicato sono l'84,8%.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel **listening** è del **91,4%**; in Italia sono l'84,8%.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download image

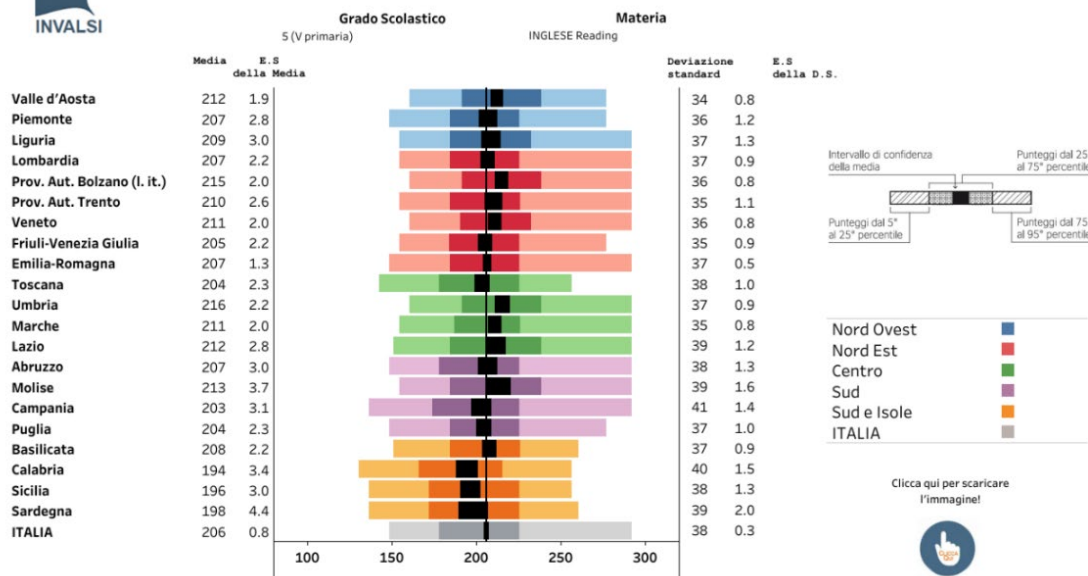


In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (206 punti): Valle d'Aosta, (212), Provincia di Bolzano (215), Umbria (216). Si collocano sotto la media Calabria (194) e Sicilia (196). In tutte le regioni, più dell'85% degli allievi consegue il livello A1 nel *reading*. Il Veneto consegue **211 punti** medi.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel **reading** è del **97,6%**; in Italia sono il 93,9%.

In sintesi, in tutte le prove della scuola primaria il **Veneto** non si discosta dalla media nazionale. **In inglese**, in particolare, i risultati sono molto buoni, pur nella media e in **miglioramento rispetto all'anno precedente**.

La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

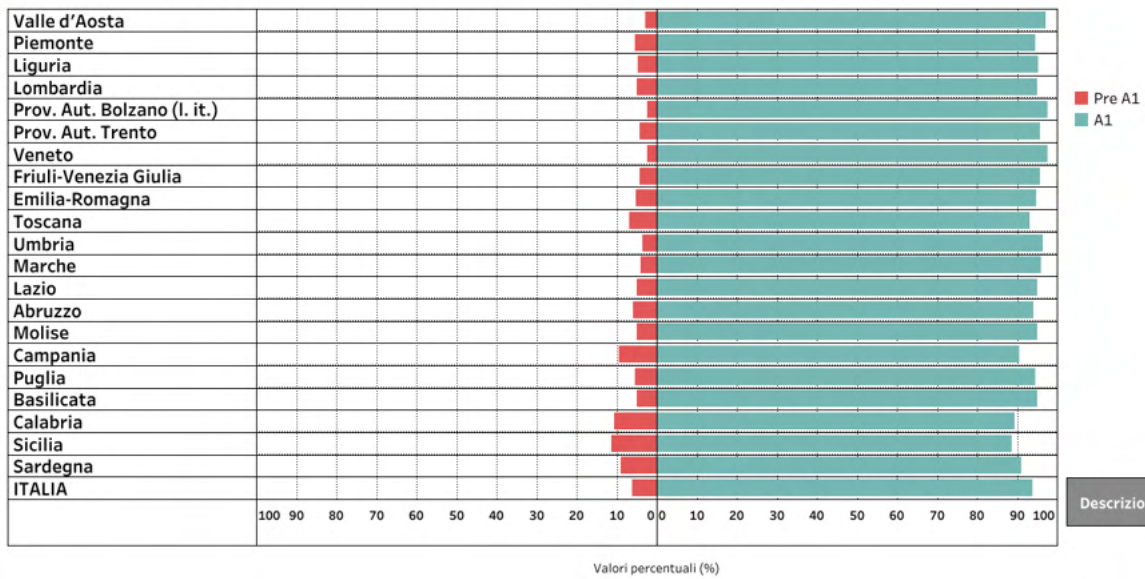
Grado scolastico: 5 (V primaria) Materia: INGLESE Reading



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: Multiple values Grado Scolastico: 5 (V primaria) Materia: INGLESE Reading



I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



3. I risultati della scuola secondaria di primo grado (grado 8).

A partire dal 2018 INVALSI ha modificato la modalità di restituzione degli esiti delle prove della scuola secondaria di primo e di secondo grado, legando la scala sulla quale sono espressi i risultati ai traguardi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo o dalle Linee guida. La scala costruita da INVALSI per le prove di Italiano e Matematica si articola su cinque livelli, dal livello 1 al livello 5. I livelli 1 e 2 identificano un risultato non in linea con i traguardi previsti per il grado scolastico oggetto d'interesse, mentre il livello 3 rappresenta un esito della prova adeguato ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali, infine i livelli 4 e 5 rappresentano il raggiungimento dei risultati di apprendimento più elevati.

I risultati d'Inglese sono espressi mediante la scala a livelli del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Più precisamente: pre-A1, A1 e A2 per la III secondaria di primo grado, B1 e B2 per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. (Rapporto INVALSI 2022, pag. 33)

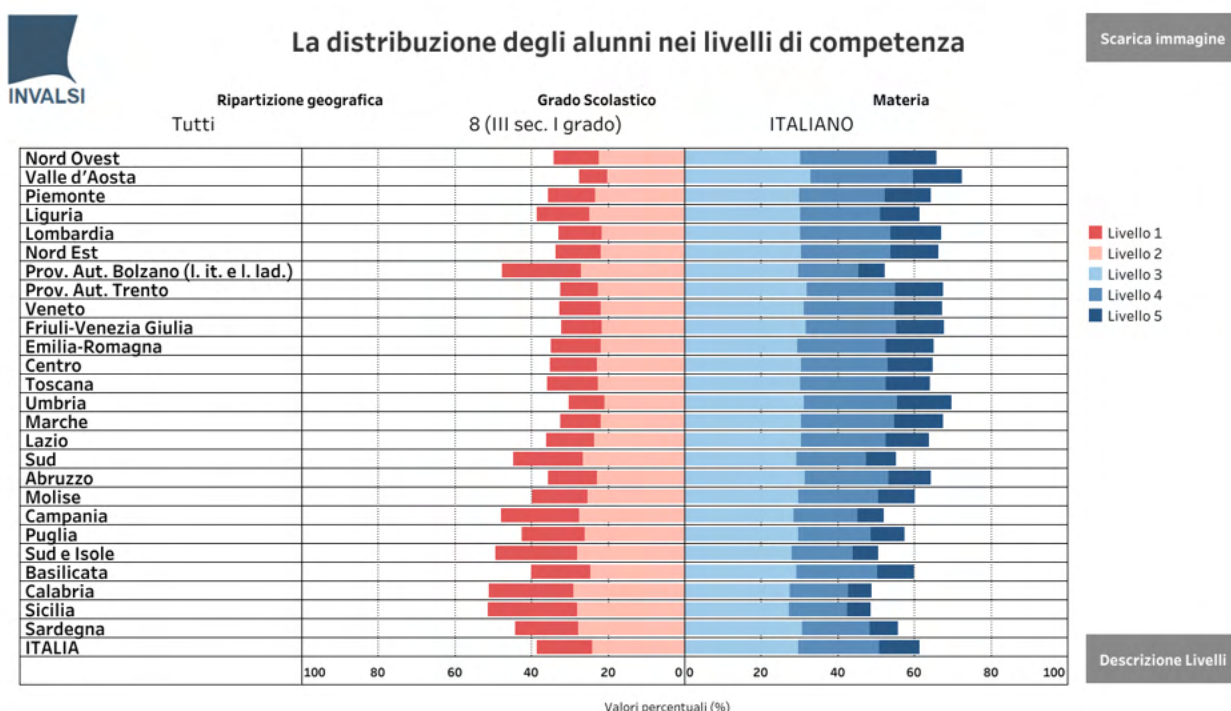
Come specificato in premessa per la scuola secondaria di primo grado e per la classe quinta del secondo grado non sono disponibili i dati di confronto tra i risultati medi e delle medie fra regioni, ma solo le distribuzioni su livelli di padronanza.

3.1. Italiano

In **Italia**, il **38,5%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **21%** al **livello 4** e il **10,7%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **61,5%**.

Nel **Nord Est** il **33,7%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,3%** al **livello 4**; il **12,5%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **66,3%**.

Nel **Veneto** il **32,7** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,7%** al **livello 4**; il **12,5%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **67,3%**.



3.2. Matematica

In **Italia**, il **43,6%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **17%** al **livello 4** e il **14,1%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **56,4%**.

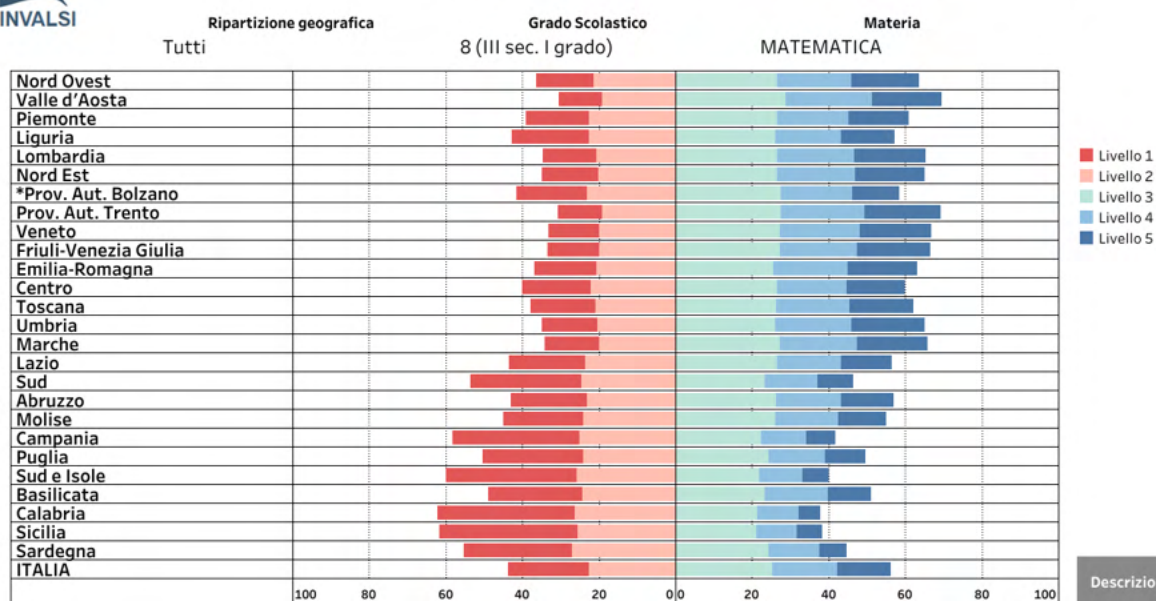
Nel **Nord Est** il **35%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,2%** al **livello 4**; il **18,2%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **65%**.

Nel **Veneto** il **33,2%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,9%** al **livello 4**; il **18,7%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il **66,8%**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



Descrizione Livelli

*Provincia autonoma di Bolzano (I. it.), (I. lad.) e (I. ted.)

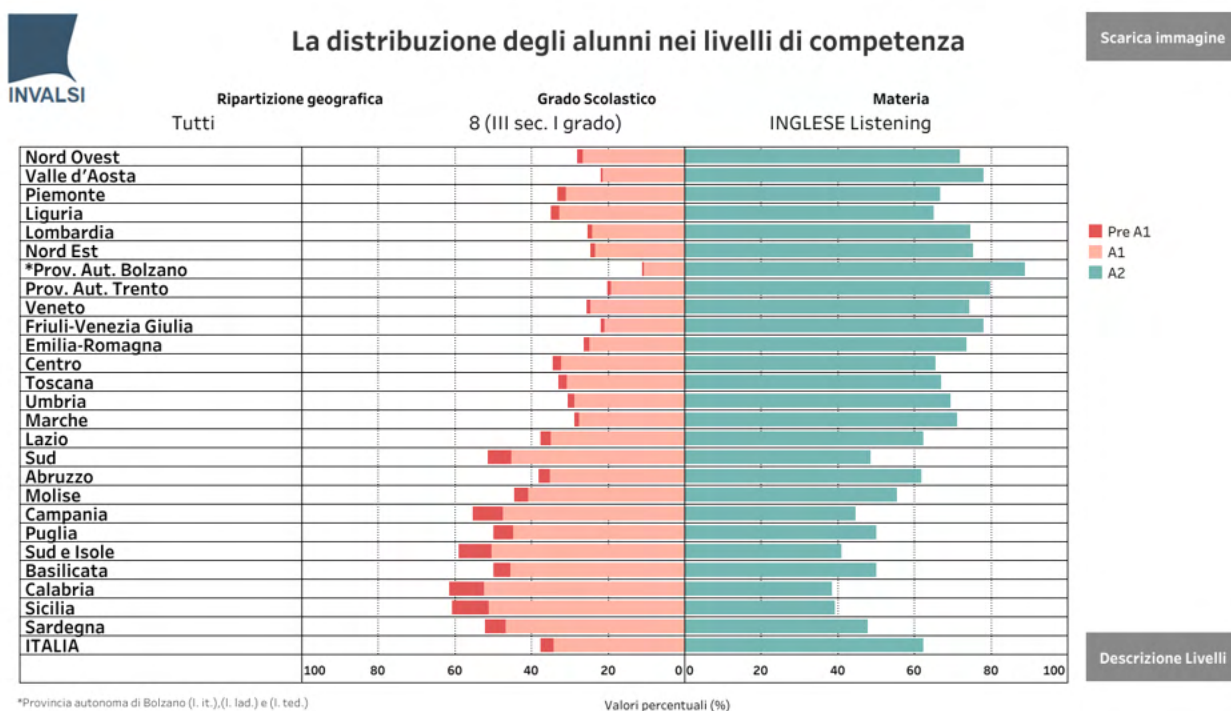
Valori percentuali (%)

3.3. Inglese

In **inglese listening** In **Italia**, il **3,6%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **34,1%** al livello **A1**; il **62,4%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,2%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **23,3%** al **livello A1**; il **75,5%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** l'**1%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **24,5%** al livello A1; il **74,5%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.



In **inglese reading**, in **Italia**, il **4,4%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **17,7%** al livello **A1**; il **78%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

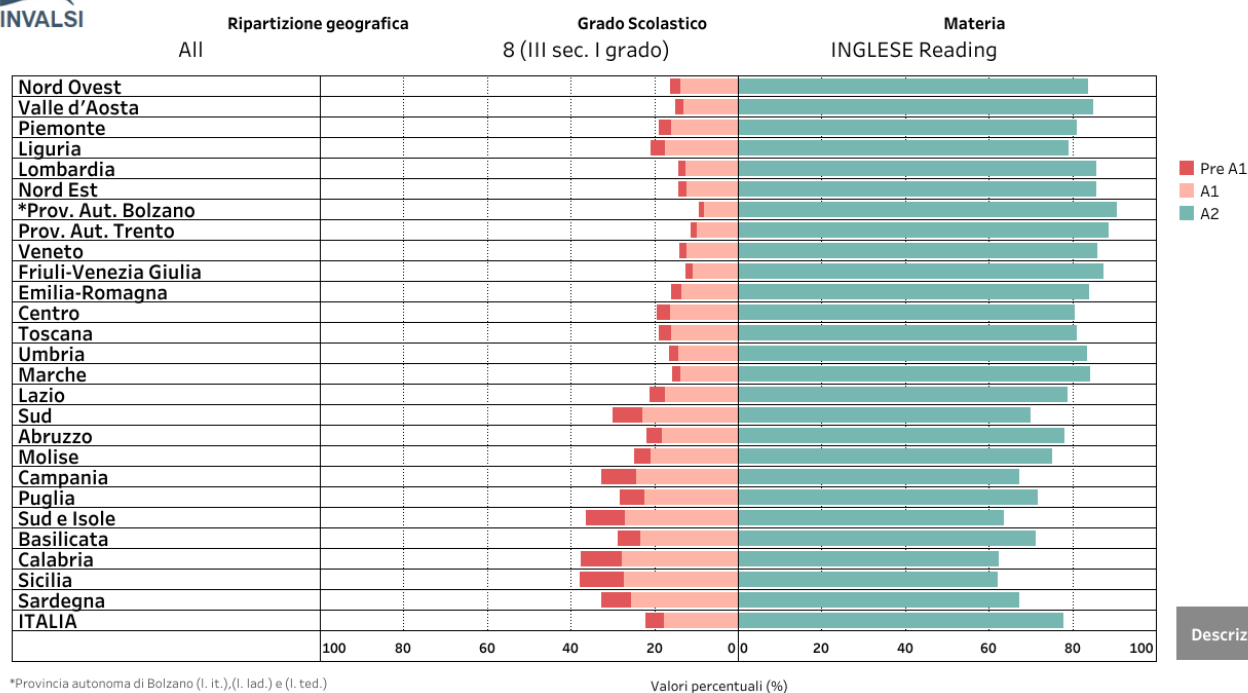
Nel **Nord Est**, l'**1,9%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **12,3%** al **livello A1**; l'**85,8%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** l' **1,7%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **12,3%** al livello A1; l'**86%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.



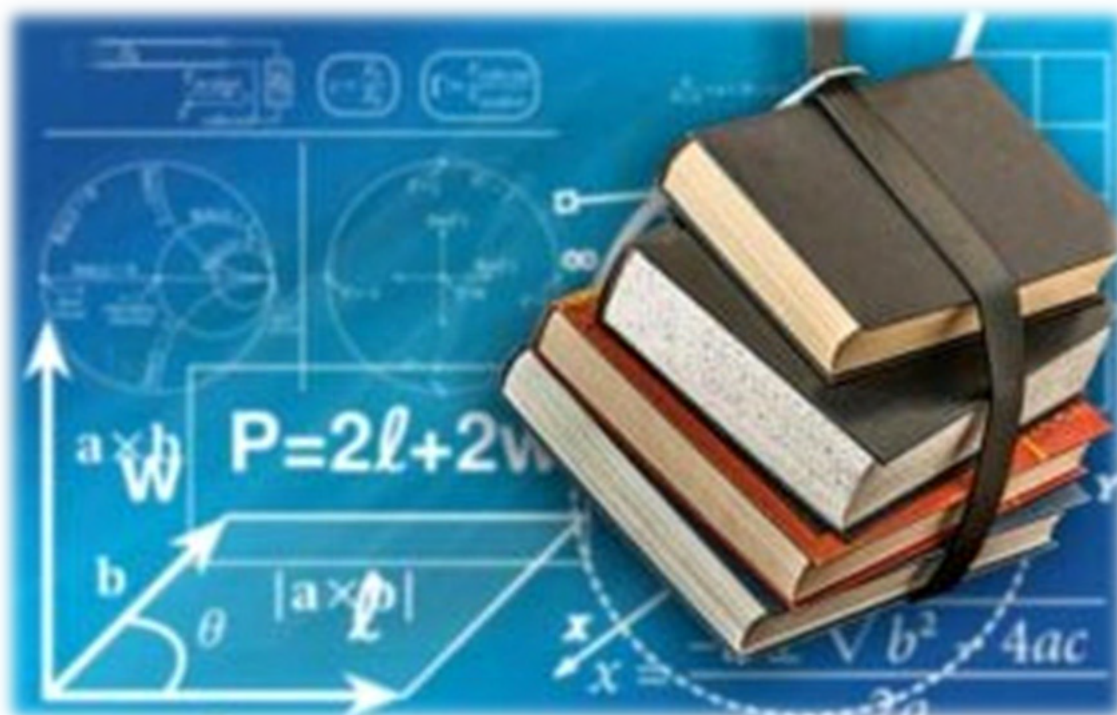
La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



In sintesi, i risultati della SSPG, vedono il Veneto collocarsi tra i top performer in tutte le discipline interessate dalla rilevazione, anche se, come vedremo con maggior dettaglio più avanti, ci sono ampi margini di miglioramento, soprattutto per l'ampia quota di alunni che non consegue i livelli di accettabilità in particolar modo in italiano e matematica.

I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CLASSE SECONDA



4. I risultati della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado (grado 10).

In questi ultimi tre anni scolastici, gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono stati i più penalizzati, poiché sono stati quelli maggiormente interessati dalla discontinuità della didattica in presenza. Nel corrente anno scolastico si è riusciti a mantenere aperte le attività didattiche, che sono però state interessate comunque da periodi di quarantena per singoli alunni, gruppi di essi o intere classi.

Ricordiamo che nella precedente rilevazione del 2019, in tutte le discipline oggetto di rilevazione le macroaree Nord Ovest e Nord Est si collocavano largamente al di sopra della media nazionale.

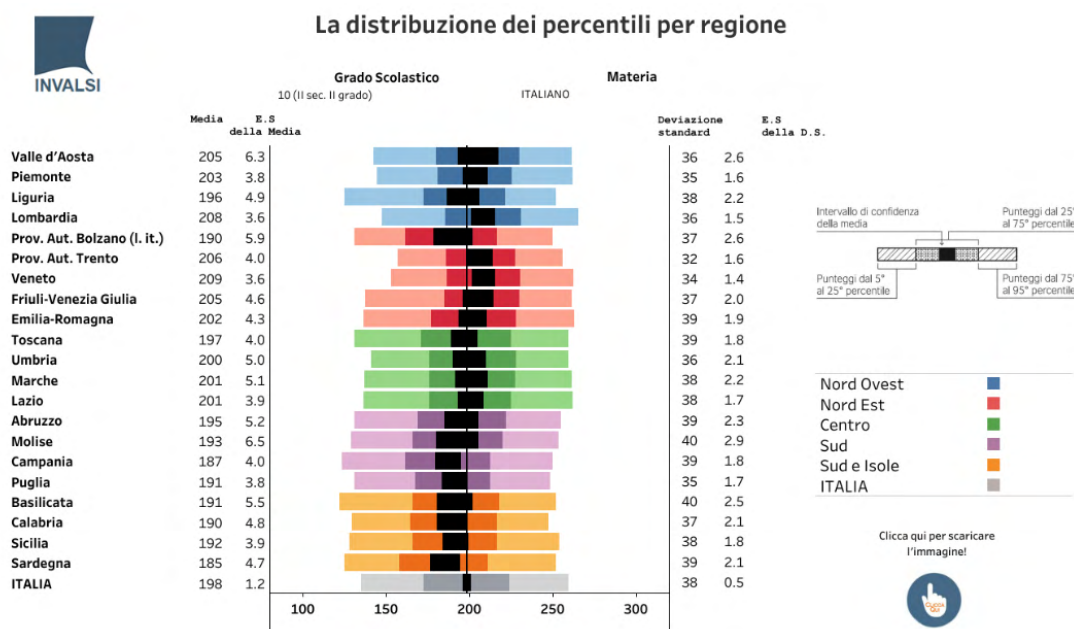
Quest'anno, si è potuta svolgere la rilevazione nazionale anche nella seconda classe della scuola secondaria di secondo grado (grado 10), dove gli studenti hanno affrontato le prove di italiano e matematica.

Vediamo ora in sintesi gli esiti della rilevazione 2022.

4.1. Italiano

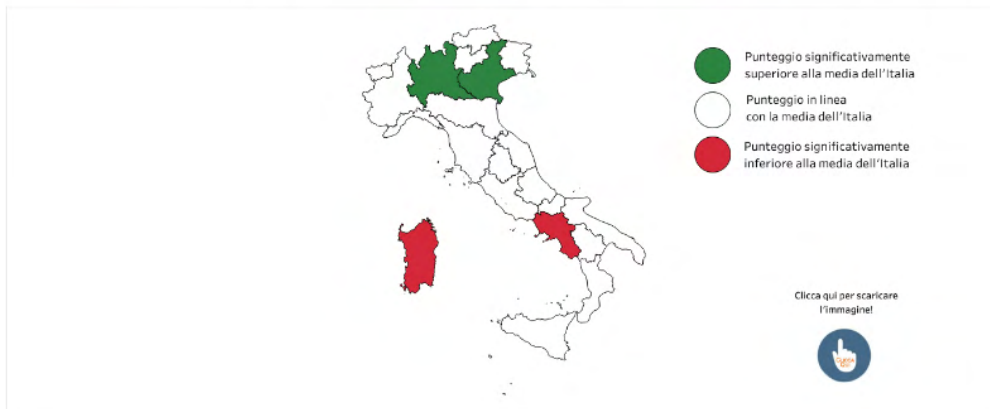
In **italiano**, considerando le classi seconde secondarie di secondo grado nel loro complesso, si collocano sopra la media nazionale (198 punti): Lombardia (208) e **Veneto (209)**; sotto la media: Campania (187) e Sardegna (185).

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



I risultati per regione

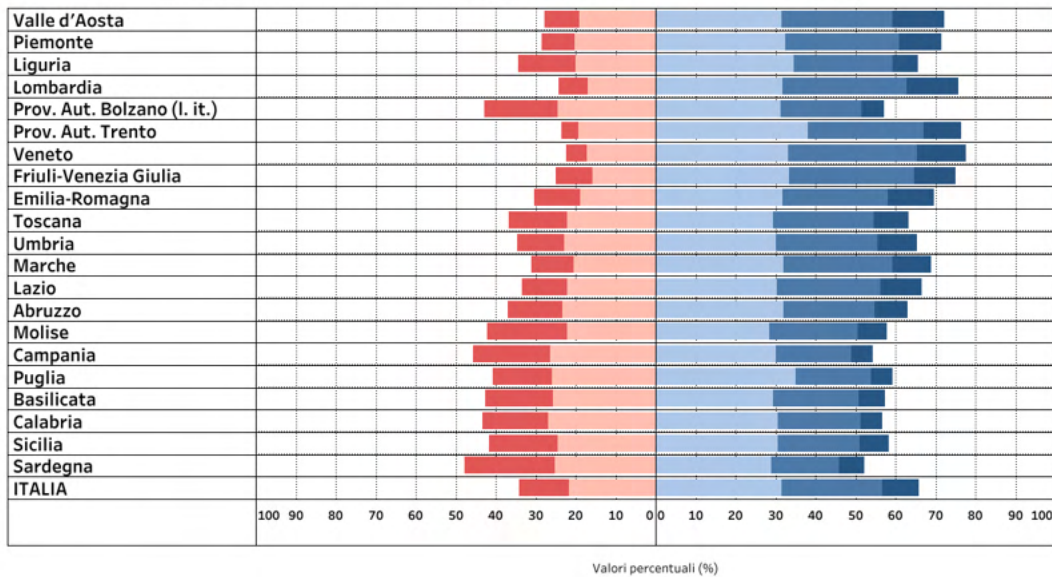
Grado scolastico: 10 (II sec. II grado) Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: Multiple values Grado Scolastico: 10 (II sec. II grado) Materia: ITALIANO



Descrizione Livelli

4.1.a. Italiano – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (167 punti): Valle d'Aosta (187) e il **Veneto (177)**. Sotto la media si collocano: Abruzzo (159), Molise (152), Sicilia (154), Sardegna (154).

In Italia, il **70,3%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **22,1%** al **livello 3** e il **7,1** al **livello 4**. Lo **0,5%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 29,7%**.

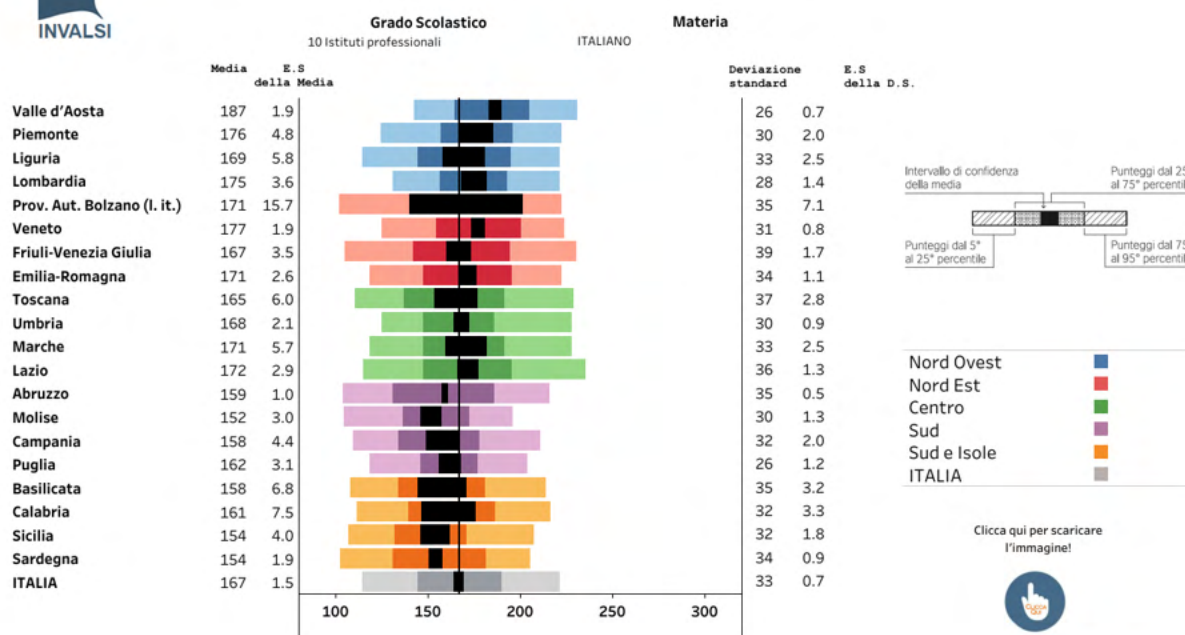
Nel Nord-Est il **61,5%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **28,4%** al **livello 3**; il **9,5%** al **livello 4** e lo **0,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 38,5%**.

Nel **Veneto** il **57,4%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,6%** consegue il **livello 3**; il **12%** il **livello 4**; nessuno il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 42,6%**.

Pur essendo il Veneto la regione con i migliori risultati (insieme alla Valle d'Aosta), non si può tacere il fatto che meno della metà degli studenti consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello.

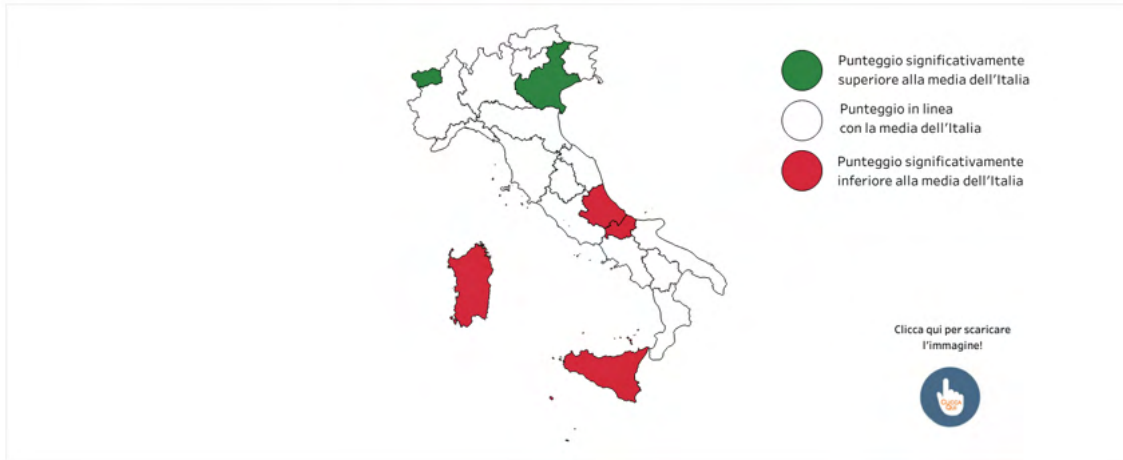


La distribuzione dei percentili per regione



I risultati per regione

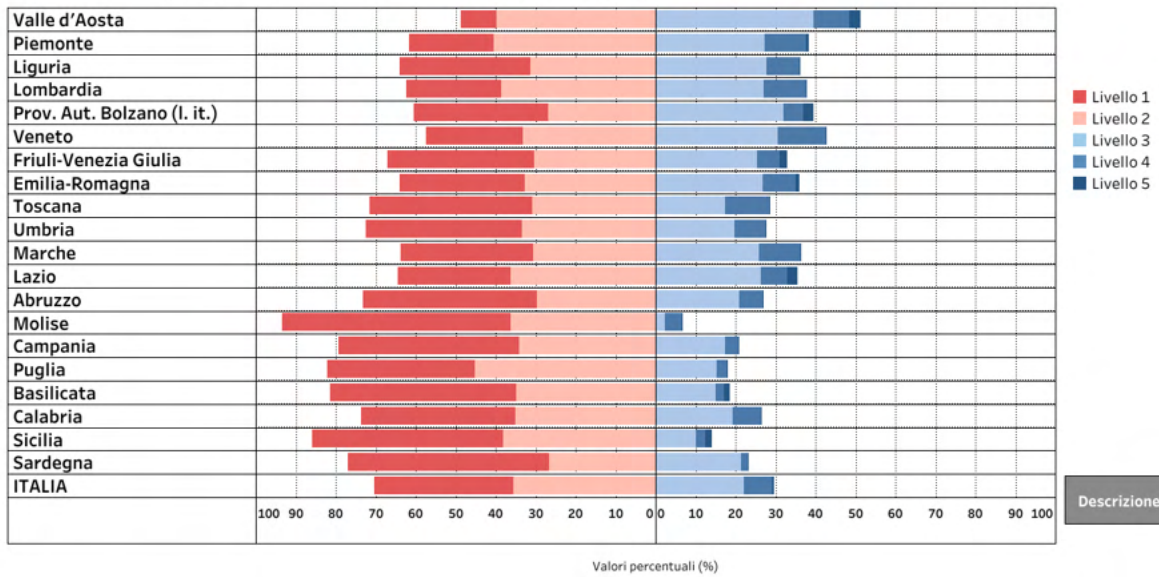
Grado scolastico: 10 Istituti professionali
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: Multiple values
Grado Scolastico: 10 Istituti professionali
Materia: ITALIANO



4.1.b. Italiano – Istituti tecnici

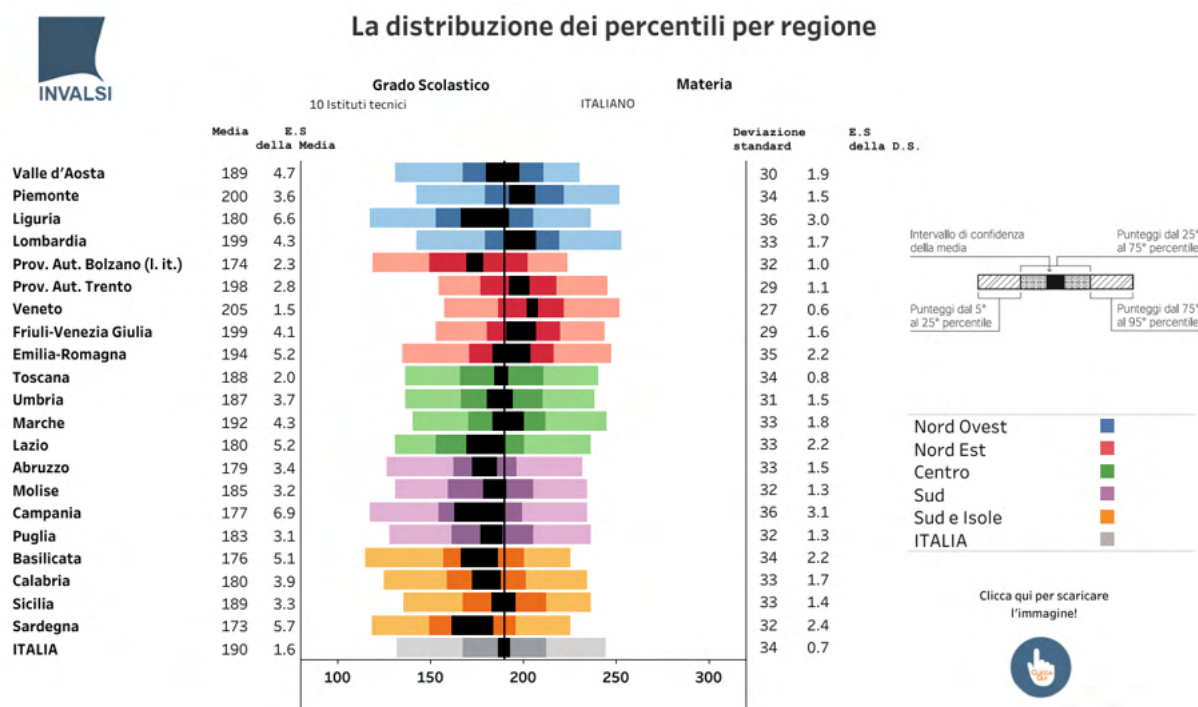
Negli Istituti tecnici, in **italiano**, si colloca significativamente sopra la media nazionale (190 punti) solo il **Veneto (205)**. Sotto la media si collocano: la Provincia Autonoma di Bolzano (174), Abruzzo (179), Basilicata (176) Campania (177), Sardegna (173).

In **Italia**, il **41,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **19,7%** al **livello 4** e il **4,2%** al **livello 5**. Consegue complessivamente i traguardi il 58,2%.

Nel **Nord Est** il **29,7%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **26,6%** al **livello 4** e il **6,4%** al **livello 5**. Consegue complessivamente i traguardi il 70,3%.

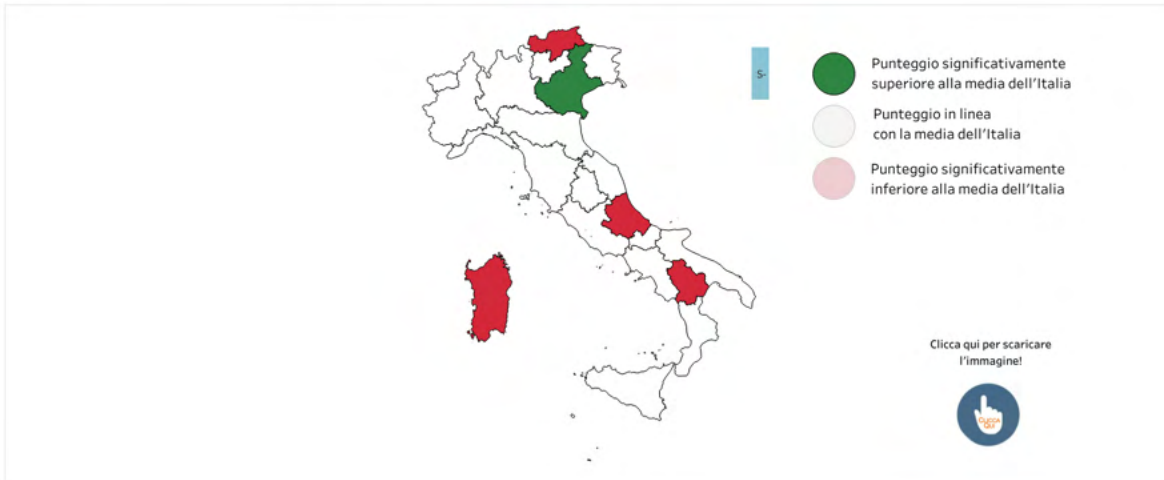
Nel **Veneto** il **20,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,8%** al **livello 4**; l'**8,1%** al **livello 5**. Consegue complessivamente i traguardi il 79,2%.

Il Veneto è la regione dove c'è il più alto numero di studenti di questo grado scolastico che consegue i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca solo il 2,6% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che il 40,4% degli alunni veneti degli istituti tecnici che conseguono i traguardi di italiano si colloca al livello 3.



I risultati per regione

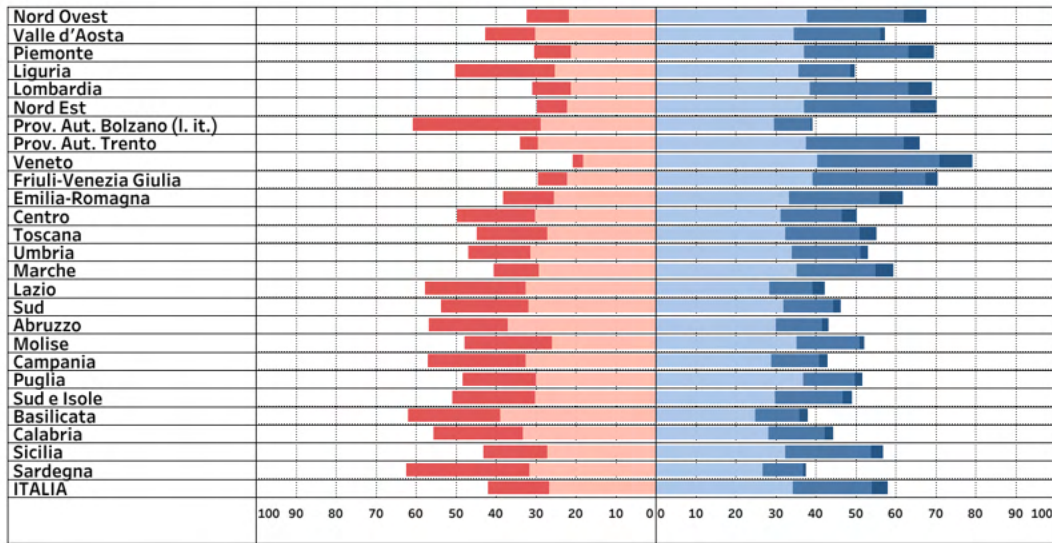
Grado scolastico: 10 Istituti tecnici
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: All
Grado Scolastico: 10 Istituti tecnici
Materia: ITALIANO



- Livello 1
- Livello 2
- Livello 3
- Livello 4
- Livello 5

Descrizione Livelli

Valori percentuali (%)

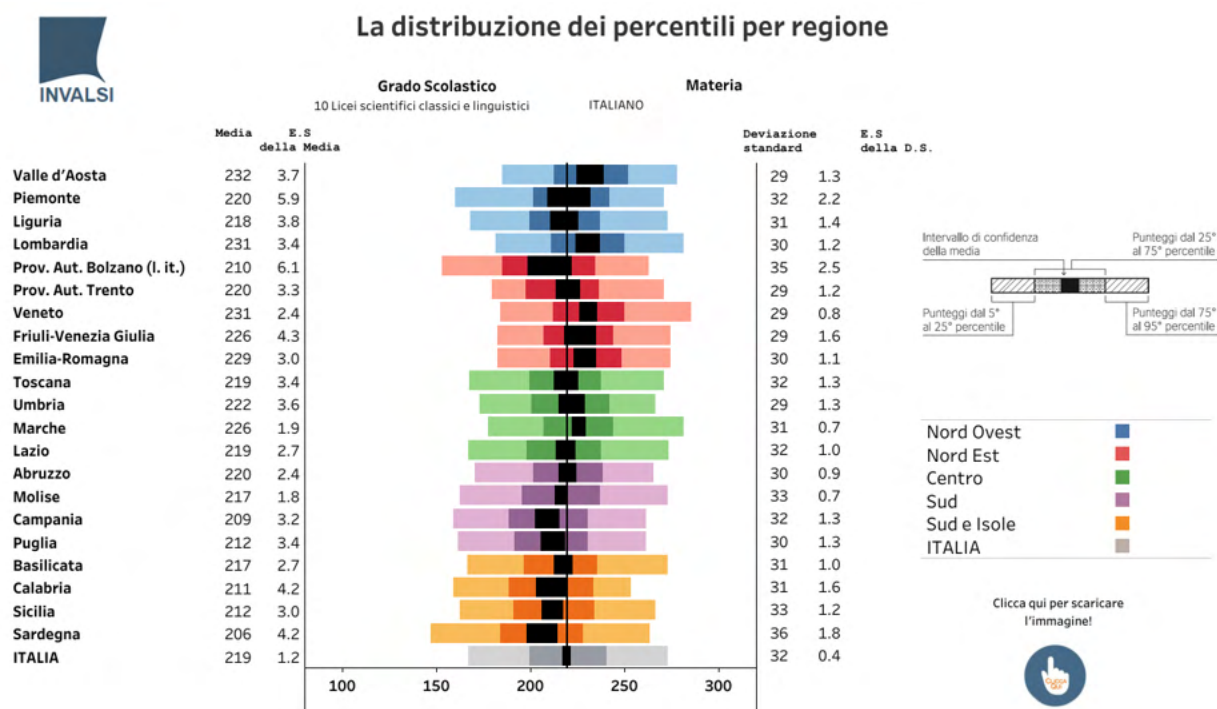
4.1.c. Italiano – Licei classici, scientifici e linguistici

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (219 punti): Valle d'Aosta (232), Lombardia (231), Emilia-Romagna (229), Marche (226) e **Veneto (231)**. Sotto la media si collocano: Campania (209) e Sardegna (206).

In **Italia**, il **12,7%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **37,9%** al **livello 4** e il **18,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'87,3%**.

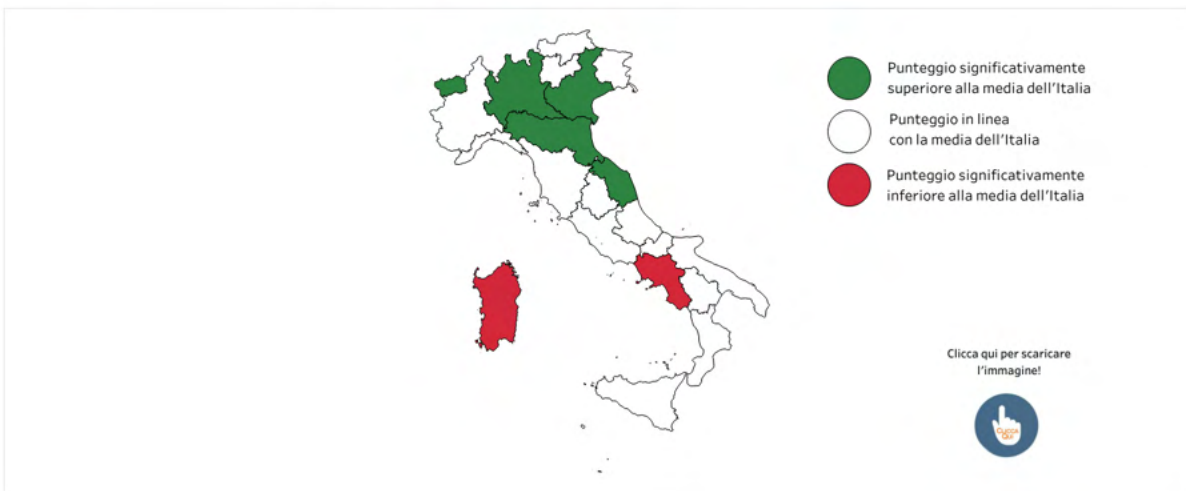
Nel **Nord Est** il **5,7%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei livelli 1 e 2; il 42,7% al livello 4; il 25,3% al livello 5. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,3%**.

Nel **Veneto** il **5,2%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (al livello 1 troviamo lo 0,2%); il **44%** al **livello 4**; il **26,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,8%**.



I risultati per regione

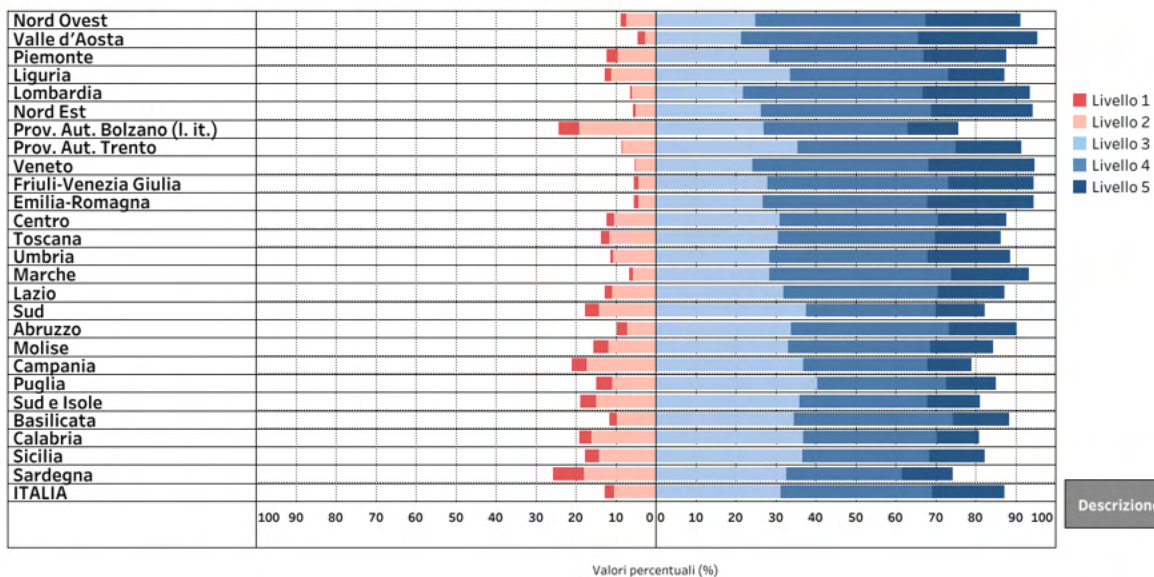
Grado scolastico: 10 Licei scientifici classici e lingui.. Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: All, Grado Scolastico: 10 Licei scientifici classici e .., Materia: ITALIANO



4.1.d. Italiano – Altri Licei

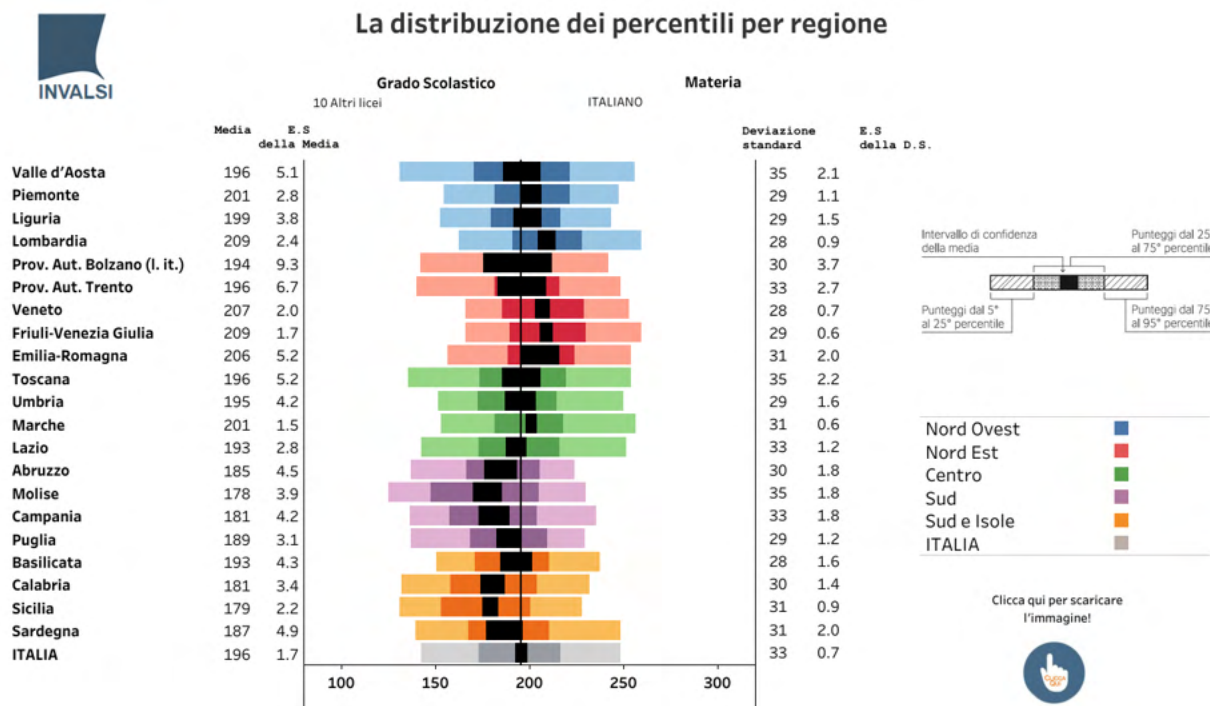
Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (196 punti): Lombardia (209), Friuli V.G. (209), **Veneto (207)**. Sotto la media si collocano: Campania (181), Molise (178), Calabria (181), Sicilia (179).

In Italia, il **35,6%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **22,2%** al **livello 4** e il **5,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 64,4%**.

Nel **Nord Est** il **22,4%** degli studenti di questi Licei si colloca nei livelli 1 e 2 (al livello 1, l'1,3%); il **30,3%** al **livello 4**; il **6,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 77,6%**.

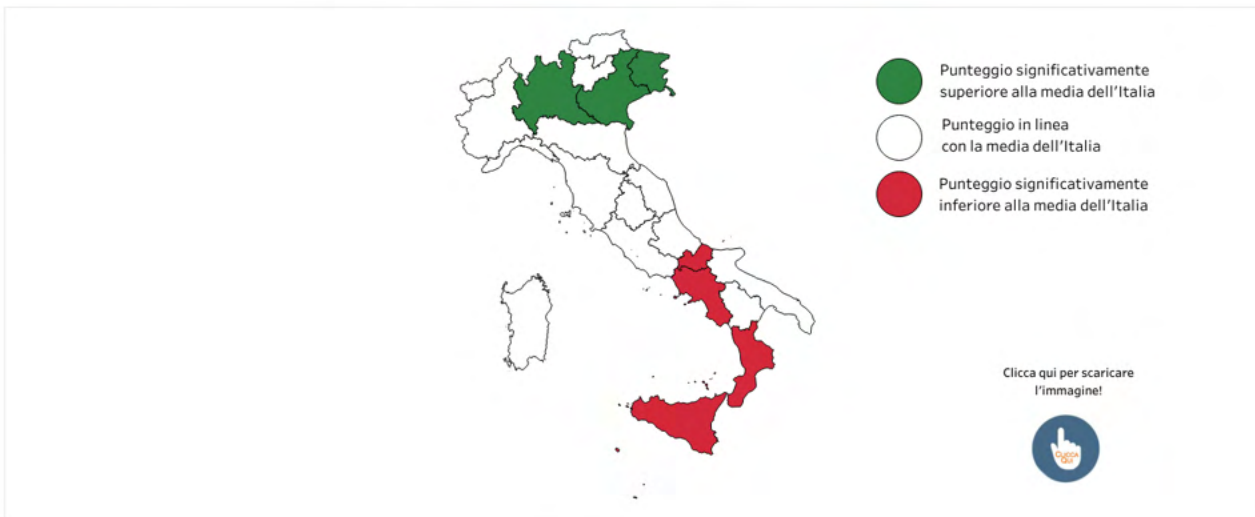
Nel **Veneto** il **24,4%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **33,6%** al **livello 4**; il **6,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 75,6%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni che conseguono i migliori risultati, si segnala, tuttavia, il fatto che ben un quarto circa degli studenti di questa tipologia di licei non consegue i traguardi attesi e che il 35,7% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



I risultati per regione

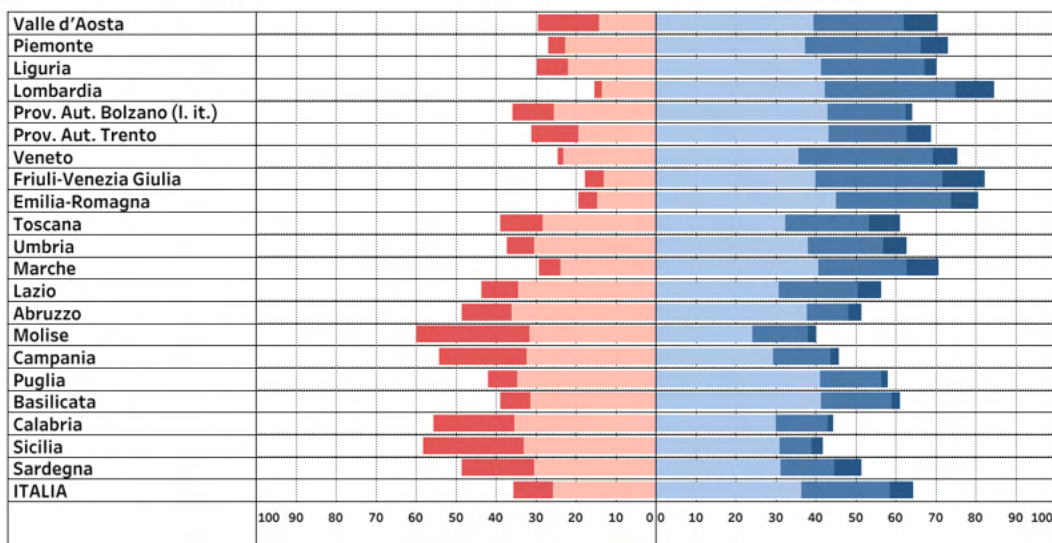
Grado scolastico: 10 Altri licei
Materia: ITALIANO



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: Multiple values
Grado Scolastico: 10 Altri licei
Materia: ITALIANO



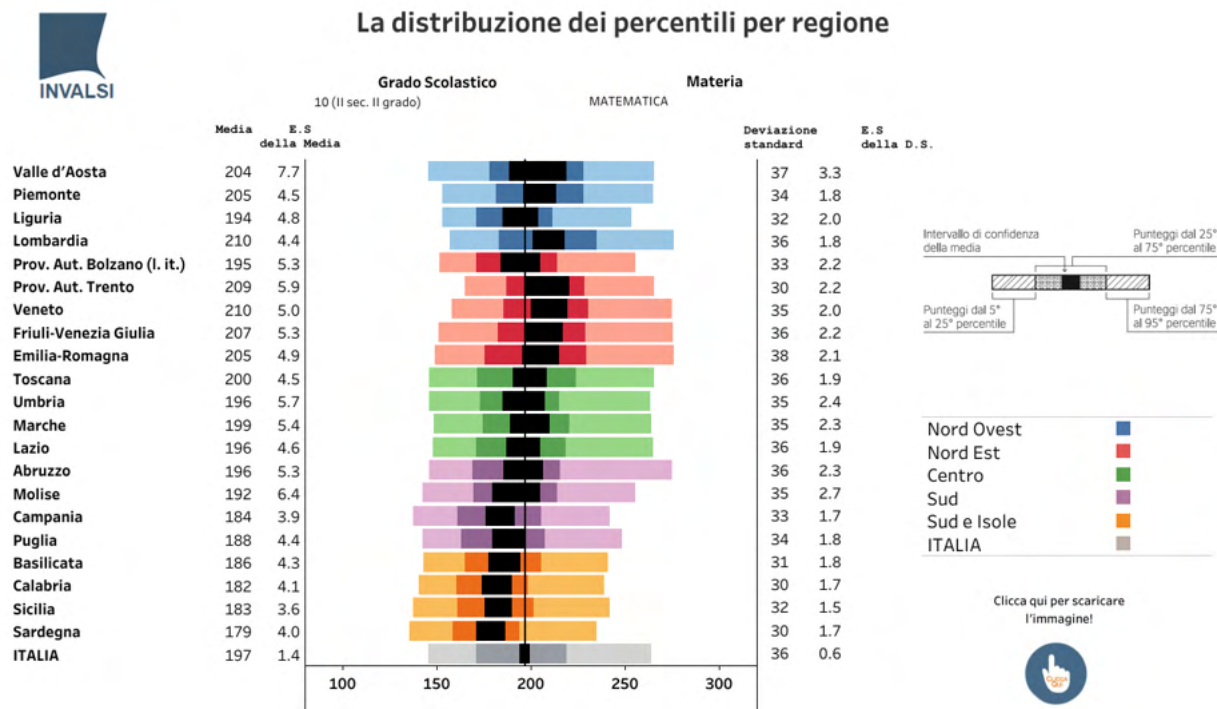
Valori percentuali (%)

4.2. Matematica

In **matematica**, considerando la scuola secondaria di secondo grado nel suo complesso, si collocano sopra la media nazionale (197 punti): Lombardia (210) e **Veneto (210)**.

Sotto la media si collocano Campania (184), Calabria (182), Sicilia (183), Sardegna (179).

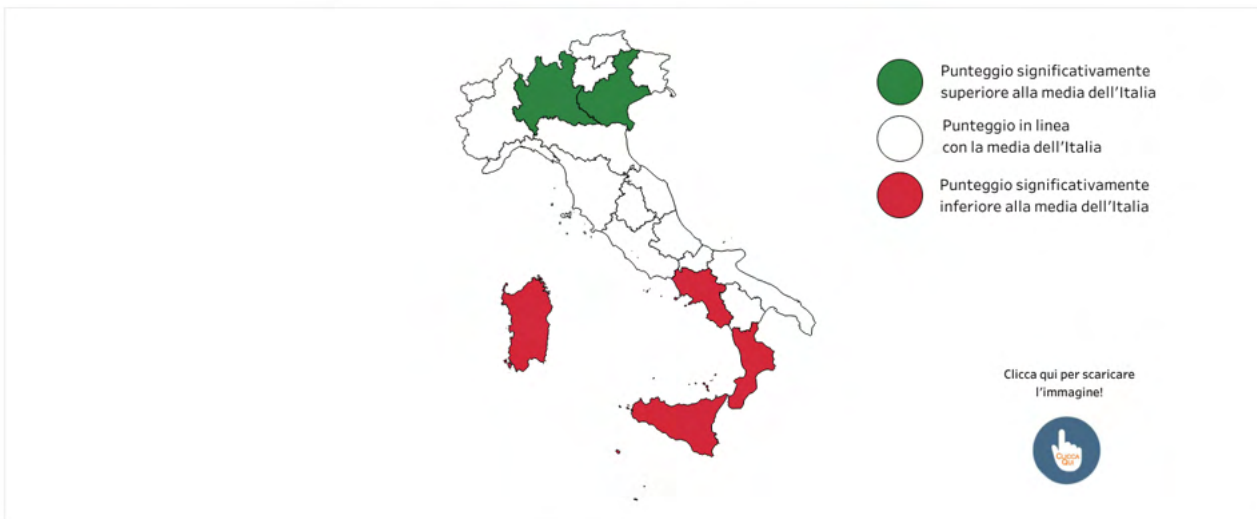
Esaminiamo in seguito più in dettaglio i risultati distinti per tipologia di Istituto.



I risultati per regione

Grado scolastico
10 (II sec. II grado)

Materia
MATEMATICA



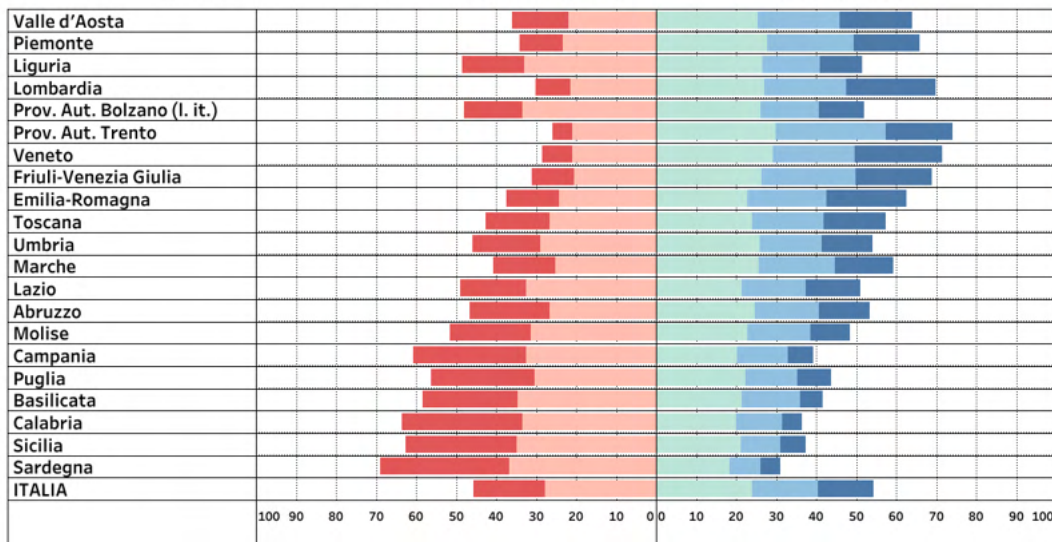
La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica
Multiple values

Grado Scolastico
10 (II sec. II grado)

Materia
MATEMATICA



Valori percentuali (%)

4.2.a. Matematica – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **matematica**, si colloca significativamente sopra la media nazionale (168) solo il **Veneto (180)**.

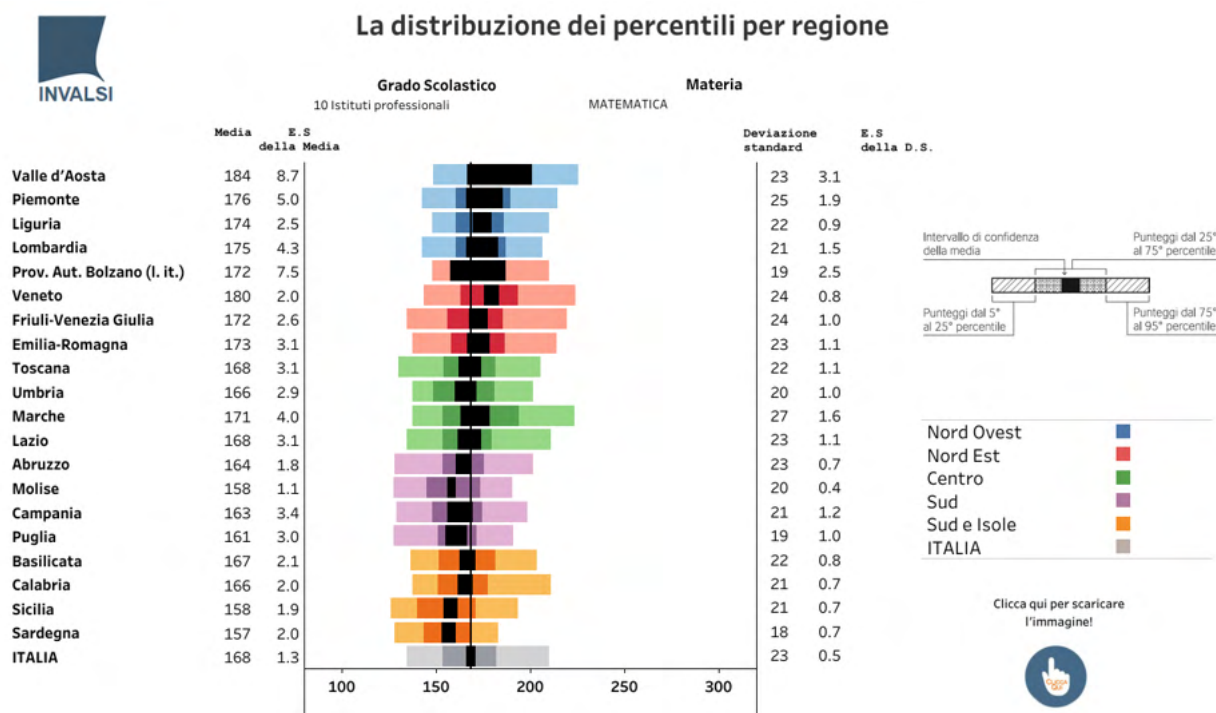
Sotto la media si collocano Molise (158), Sicilia (158) e Sardegna (157).

In **Italia**, l'**82,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **13,3%** al **livello 3**, il **3,6%** al **livello 4** e lo **0,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 17,3%**.

Nel **Nord Est** il **72,8%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,4%** al **livello 3**, il **6,4%** al **livello 4**; l'**1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 27,2%**.

Nel **Veneto** il **65,3%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,6%** al **livello 3**, il **9,7%** al **livello 4**; l'**1,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 34,7%**.

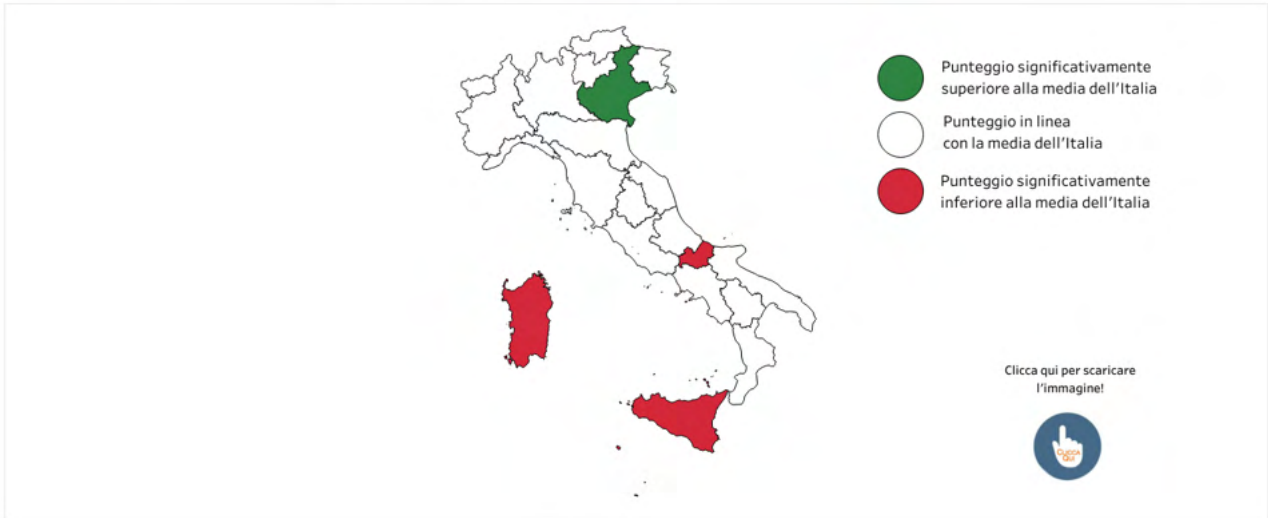
Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto consegue i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo poco più di un terzo degli studenti dei Professionali consegue i traguardi attesi in matematica e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3.



I risultati per regione

Grado scolastico
10 Istituti professionali

Materia
MATEMATICA



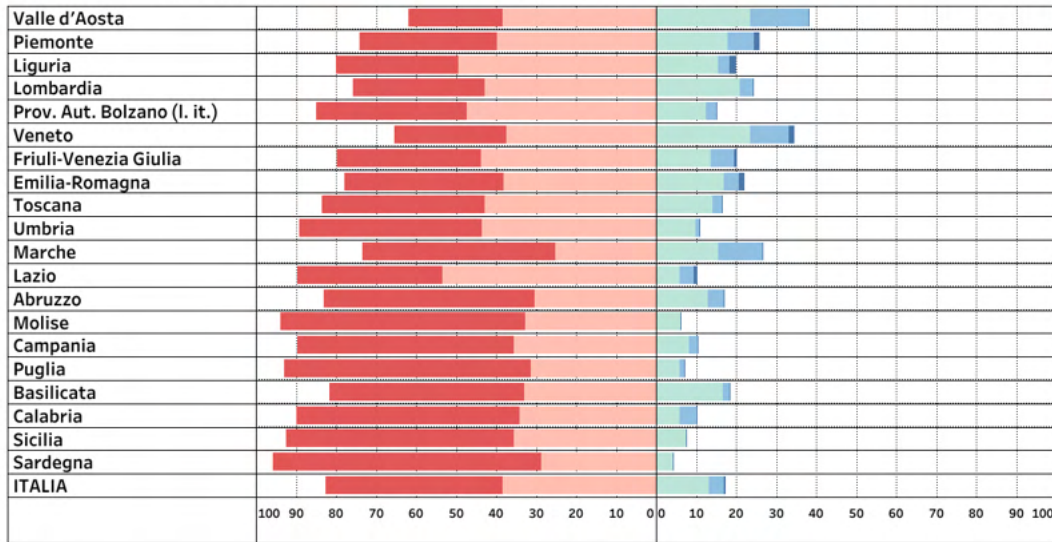
La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica
Multiple values

Grado Scolastico
10 Istituti professionali

Materia
MATEMATICA



Valori percentuali (%)

4.2.b. Matematica – Istituti tecnici

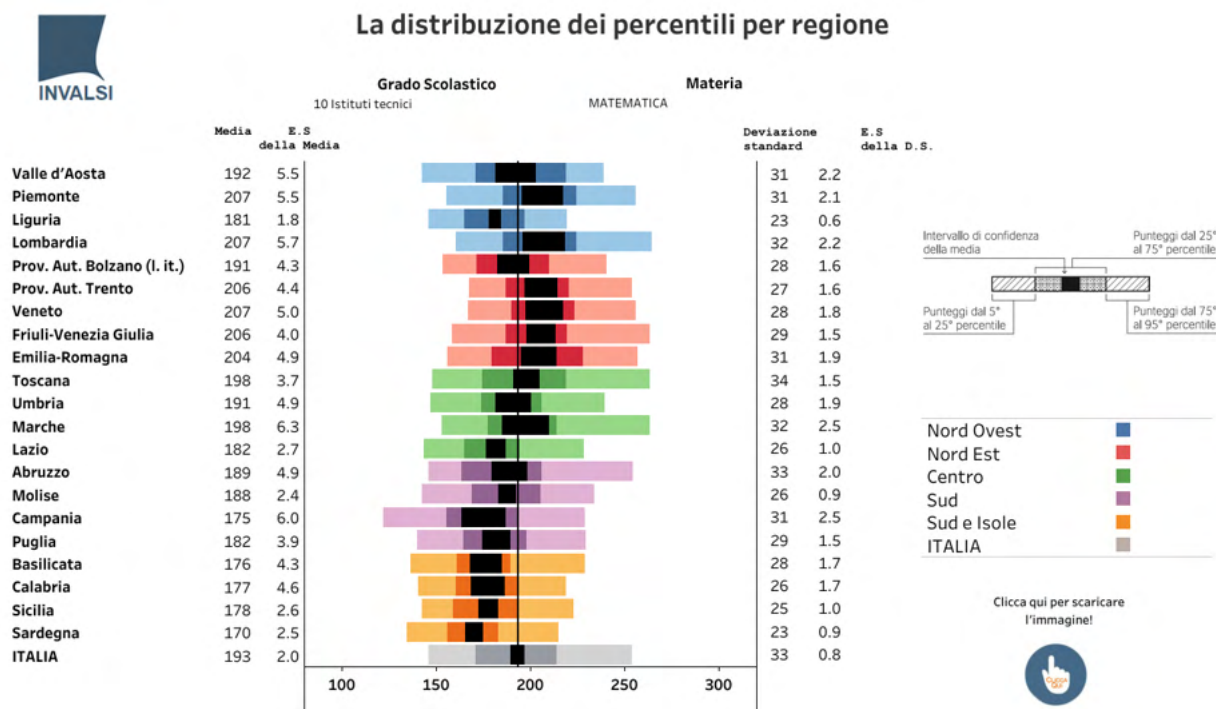
Negli Istituti tecnici, in **matematica**, si collocano significativamente **sopra la media nazionale** (193 punti): Provincia di Trento (206), Friuli V.G. (206) e **Veneto (207)**. Sotto la media si collocano: Liguria (181), Lazio (182), Campania (175), Basilicata (176), Calabria (177), Sicilia (178) e Sardegna (170).

In Italia, il **47,4%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **16,2%** al **livello 4** e il **9,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 52,6%**.

Nel Nord Est il **27,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **25,2%** al **livello 4**; il **13,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 72,2%**.

Nel **Veneto** il **23,2%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,8%** al **livello 4**; il **14,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 76,8%**.

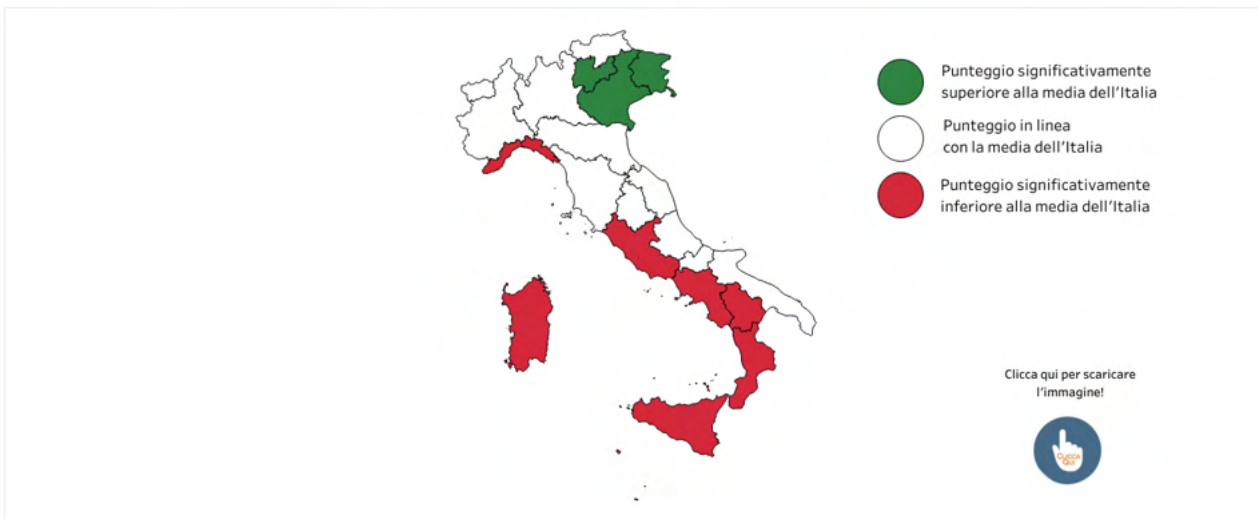
Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.



I risultati per regione

Grado scolastico
10 Istituti tecnici

Materia
MATEMATICA



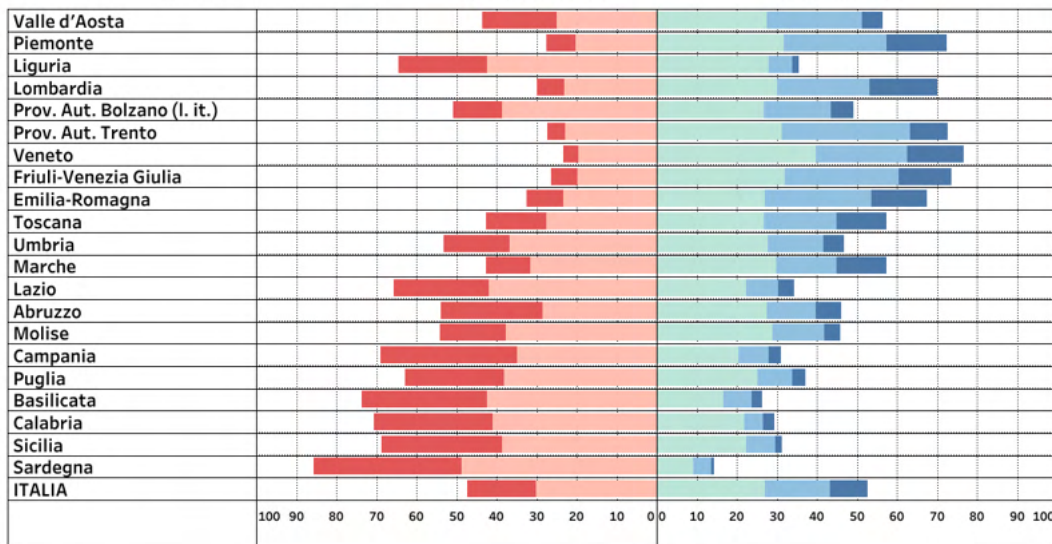
La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica
Multiple values

Grado Scolastico
10 Istituti tecnici

Materia
MATEMATICA



- Livello 1
- Livello 2
- Livello 3
- Livello 4
- Livello 5

Descrizione Livelli

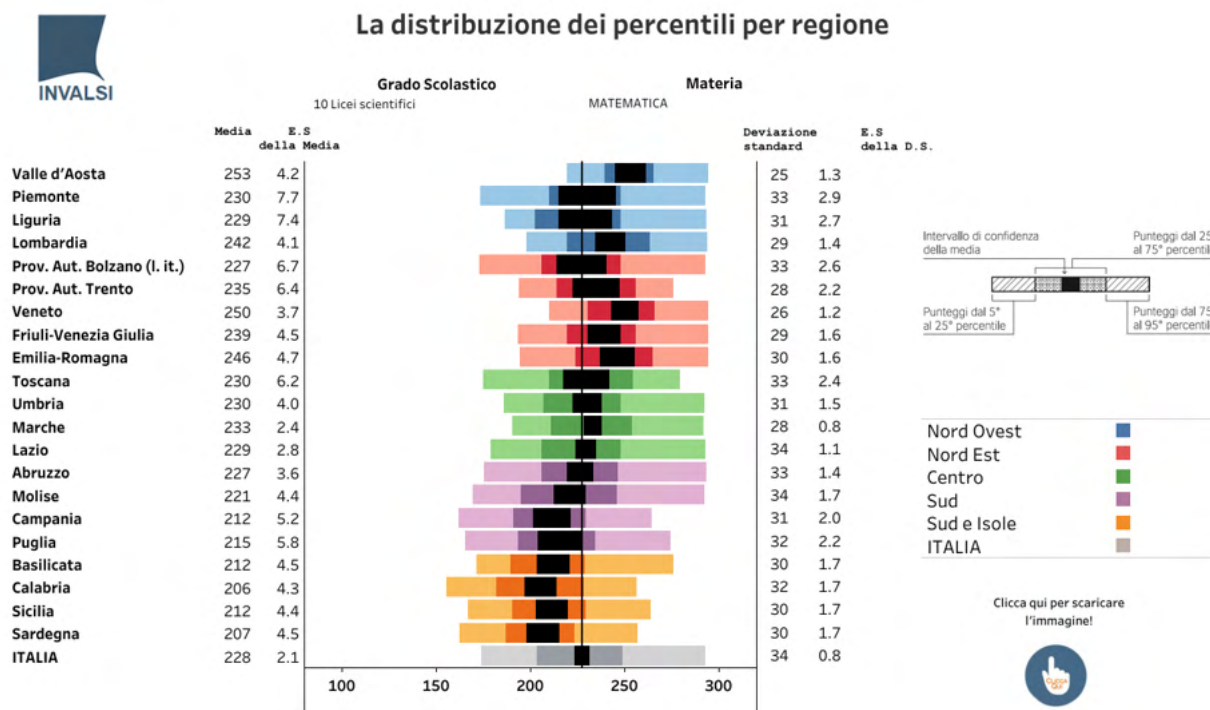
4.2.c. Matematica – Licei Scientifici

Nei Licei scientifici, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (228 punti): Valle d'Aosta (253), Lombardia (242), Emilia-Romagna (246), **Veneto (250)**. Sotto la media si collocano: Campania (212), Basilicata (212), Calabria (206), Sicilia (212) e Sardegna (207).

In **Italia**, l'**11,9%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,4%** al **livello 4** e il **37,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'88,9%**.

Nel **Nord Est** il **2,3%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (lo 0,1% è al livello 1); il **25,2%** al **livello 4**; il **62,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 97,7%**.

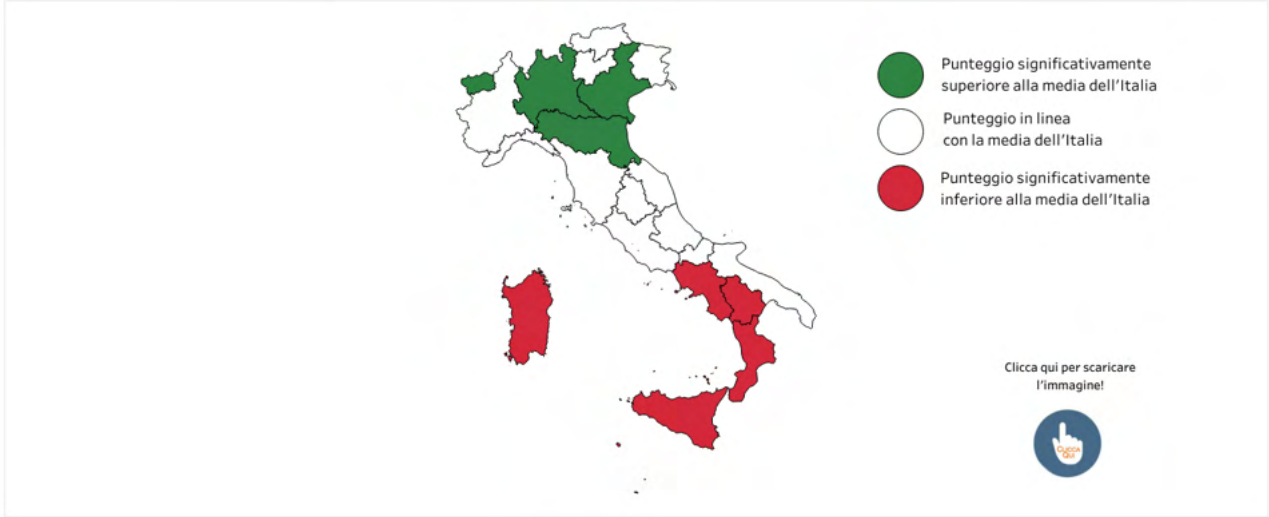
Nel **Veneto** lo **0,4%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nel **livello 2** (nessuno al livello 1); il **22,2%** al **livello 4**; il **69,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 99,6%**.



I risultati per regione

Grado scolastico
10 Licei scientifici

Materia
MATEMATICA



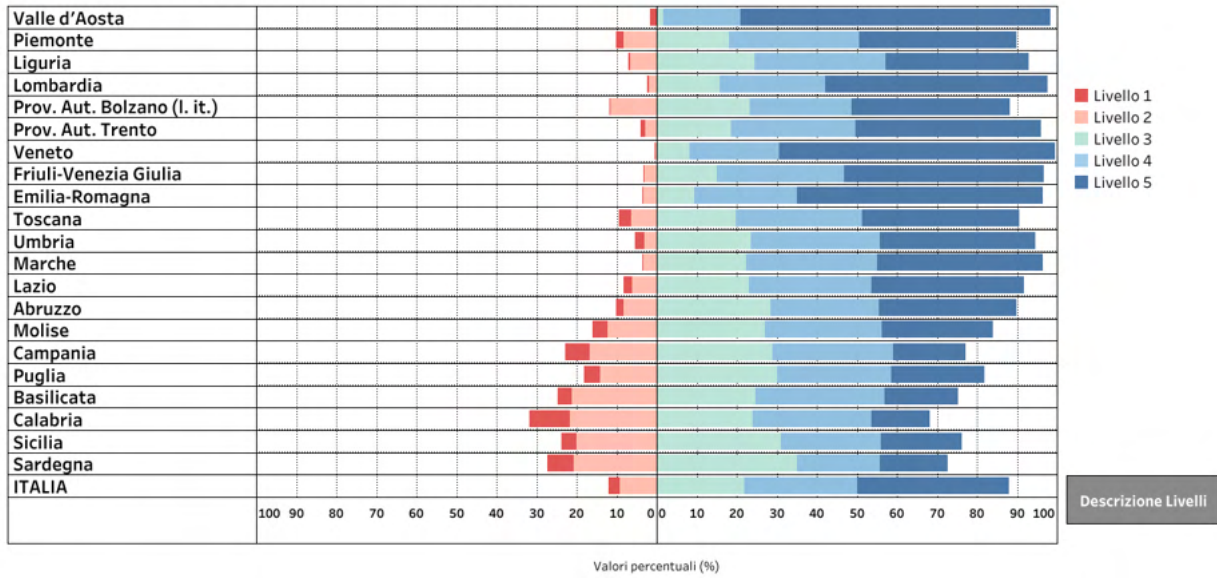
La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica
Multiple values

Grado Scolastico
10 Licei scientifici

Materia
MATEMATICA



4.2.d. Matematica – Altri licei

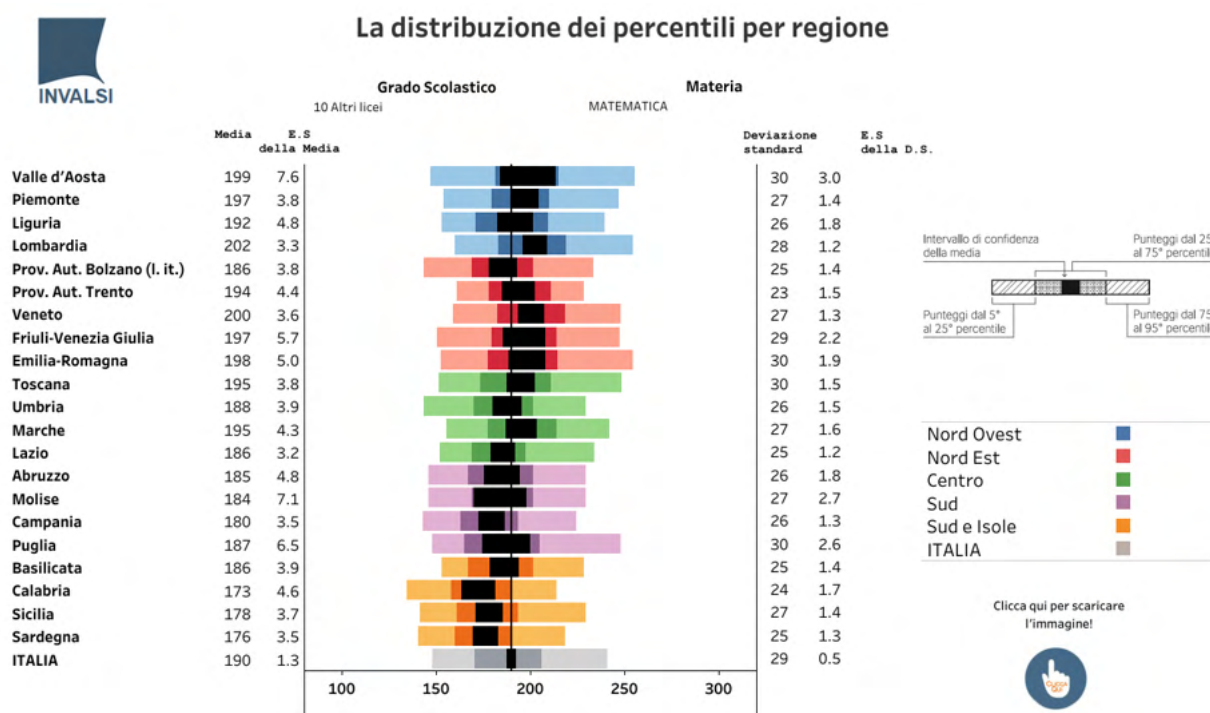
Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (190 punti): Lombardia (202) e **Veneto (200)**. Sotto la media si collocano: Campania (180), Calabria (173), Sicilia (178) e Sardegna (176).

In **Italia**, il **52,2%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **13,9%** al **livello 4** e il **6,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 47,8%**.

Nel **Nord Est** il **38,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,5%** al **livello 4**; l'**8,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 61,7%**.

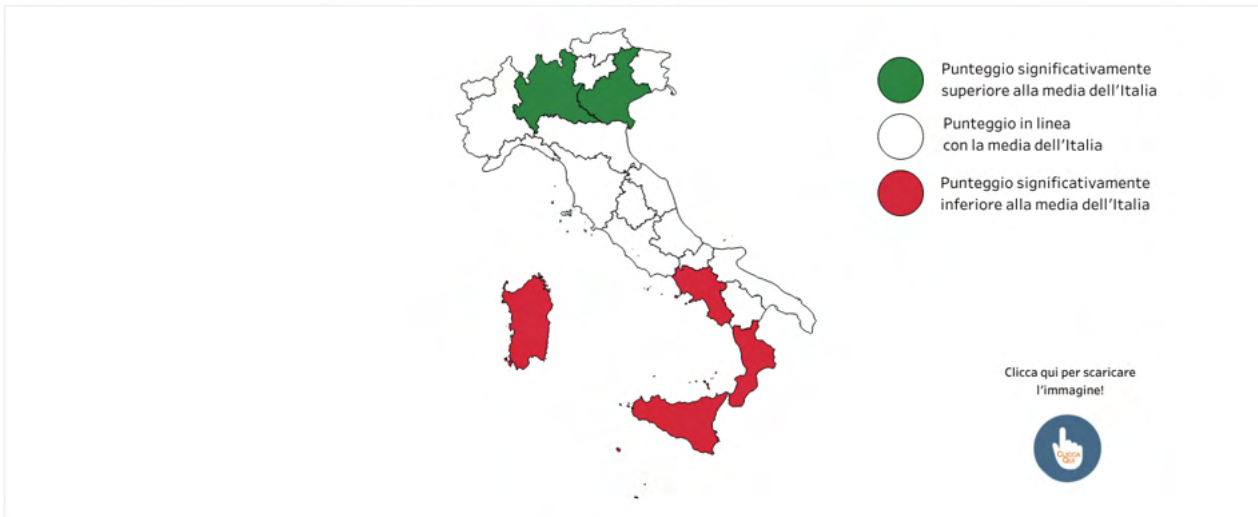
Nel **Veneto** il **35,6%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,3%** al **livello 4**; l'**8,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 64,4%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di oltre un terzo degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine dell'obbligo di istruzione e per il 34% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3.



I risultati per regione

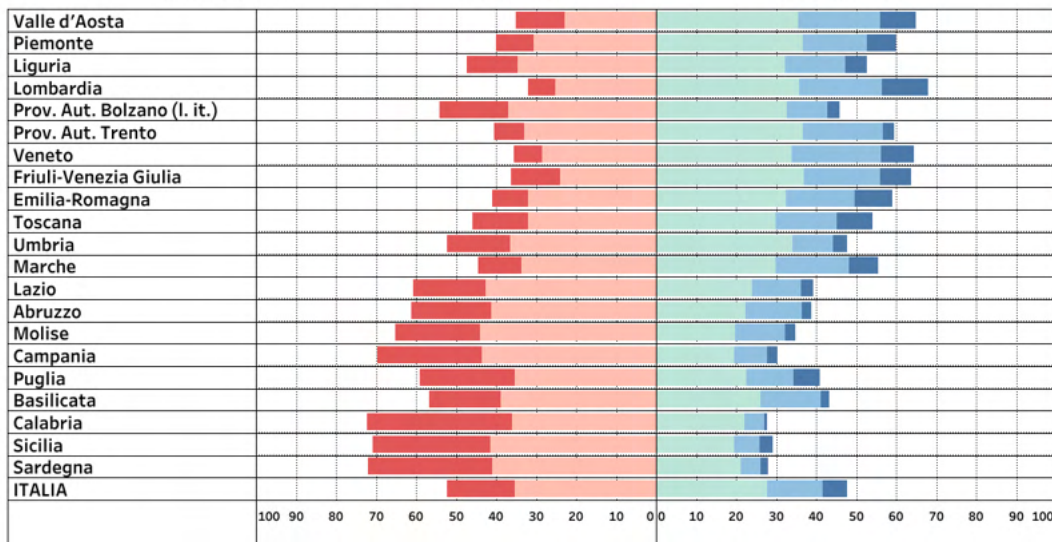
Grado scolastico: 10 Altri licei
Materia: MATEMATICA



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image

Ripartizione geografica: Multiple values
Grado Scolastico: 10 Altri licei
Materia: MATEMATICA



Valori percentuali (%)

I RISULTATI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CLASSE QUINTA



5. I risultati della classe quinta della scuola secondaria di secondo grado (grado 13)

Come specificato in premessa, per la classe quinta del secondo grado non sono disponibili i dati di confronto tra i risultati medi e delle medie fra regioni, ma solo le distribuzioni su livelli di padronanza.

5.1. Italiano

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Italia il 48,4%** degli studenti, in italiano, si colloca ai **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **17,2% al livello 4**, il **6,9% al livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 51,6%**.

Nel **Nord Est**, il **36,9%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **22,4%** al **livello 4**, il **9,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 63,1%**.

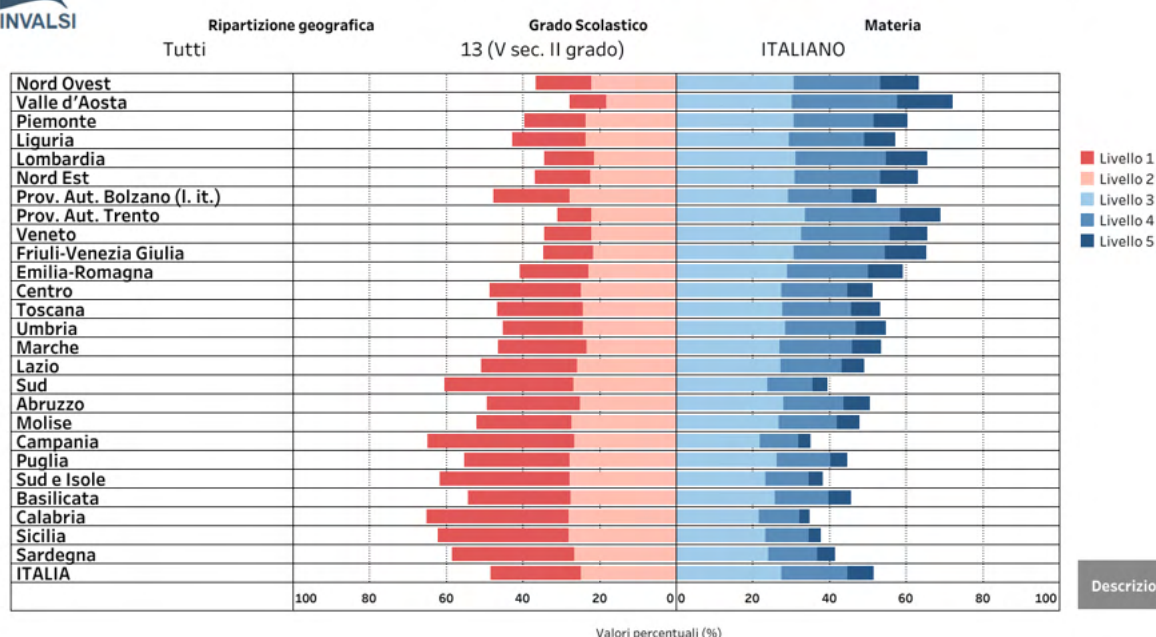
Nel **Veneto**, il **34,4%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **23,3%** al **livello 4** e il **9,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 65,6%**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



5.1.a. Italiano – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **italiano**, in **Italia**, il **53,8%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca al **livello 1**, il **29,4%** al **livello 2** (complessivamente, l'83,2% si pone sotto la soglia di accettabilità); il **13,8%** al **livello 3** e il **2,7** al **livello 4**. Lo **0,3%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 16,8%**.

Nel Nord-Est il **43%** degli studenti si colloca al **livello 1** e il **34,2%** al **livello 2** (complessivamente, il 77,2%); il **18,5%** al **livello 3**; il **3,9%** al **livello 4** e lo **0,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 22,8%**.

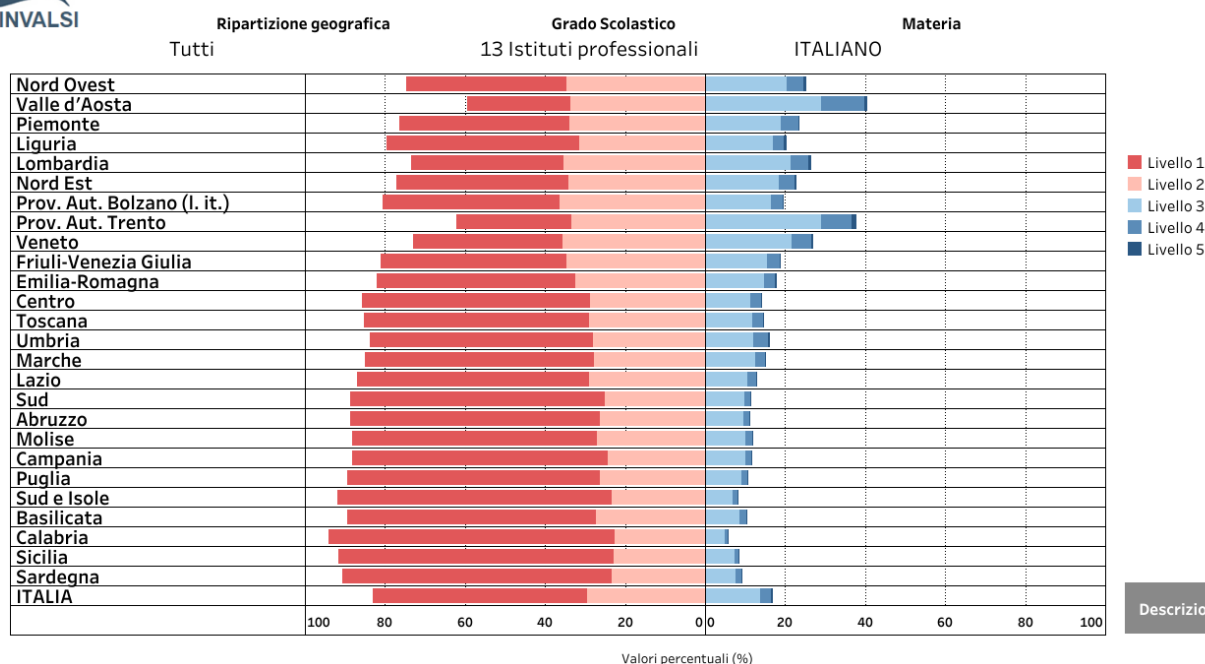
Nel **Veneto** il **37,4%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nel **livello 1** e il **35,6%** al **livello 2** (complessivamente il 73%); il **21,6%** consegue il **livello 3**; il **4,8%** il **livello 4**; lo **0,6%** il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 27%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni con i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo **poco più di un quarto** degli studenti degli Istituti professionali, alla fine del secondo ciclo, consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



5.1.b. Italiano – Istituti tecnici

Negli Istituti tecnici, in **italiano**, in **Italia**, il **60,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **10,5%** al **livello 4** e il **2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 39,3%**.

Nel **Nord Est** il **42,6%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **17,5%** al **livello 4** e il **3,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 57,4%**.

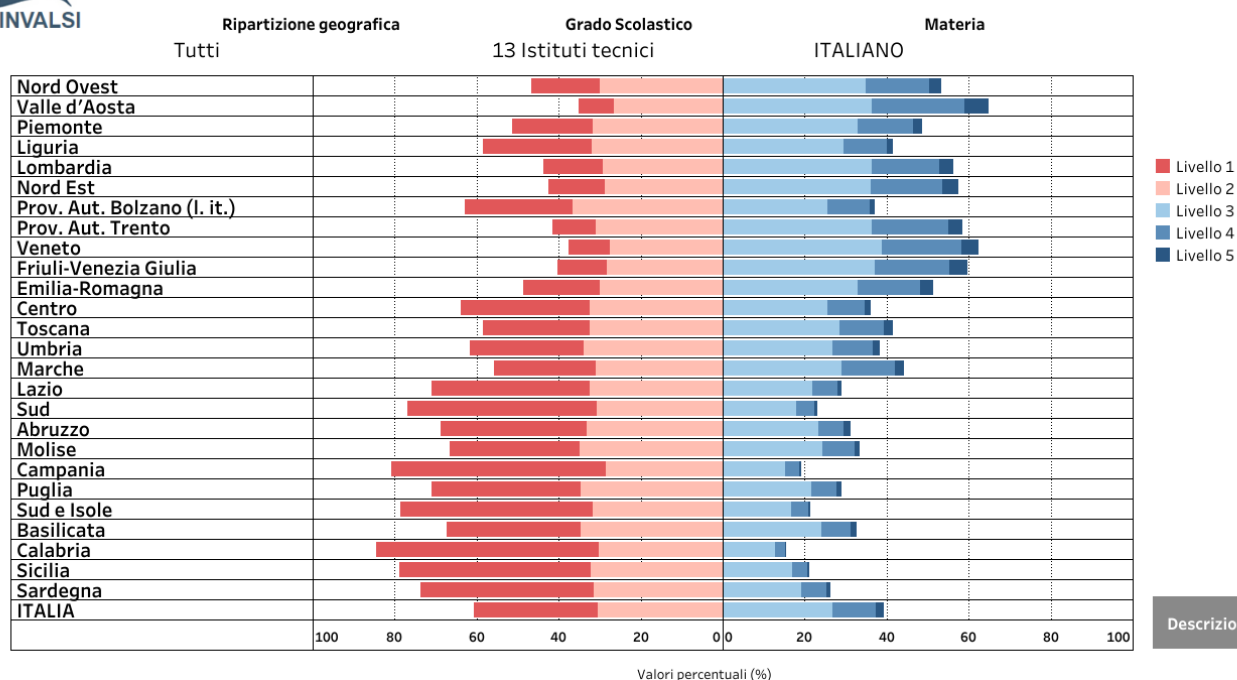
Nel **Veneto** il **37,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,4%** al **livello 4**; l'**4,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 62,5%**.

Il Veneto è tra le regioni dove c'è il più alto numero di studenti di questo grado scolastico che consegue i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca solo il 10,1% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che il 38,8% degli alunni veneti degli istituti tecnici che conseguono i traguardi di italiano, si colloca al livello 3 e la quota di coloro che non li conseguono è comunque rilevante.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



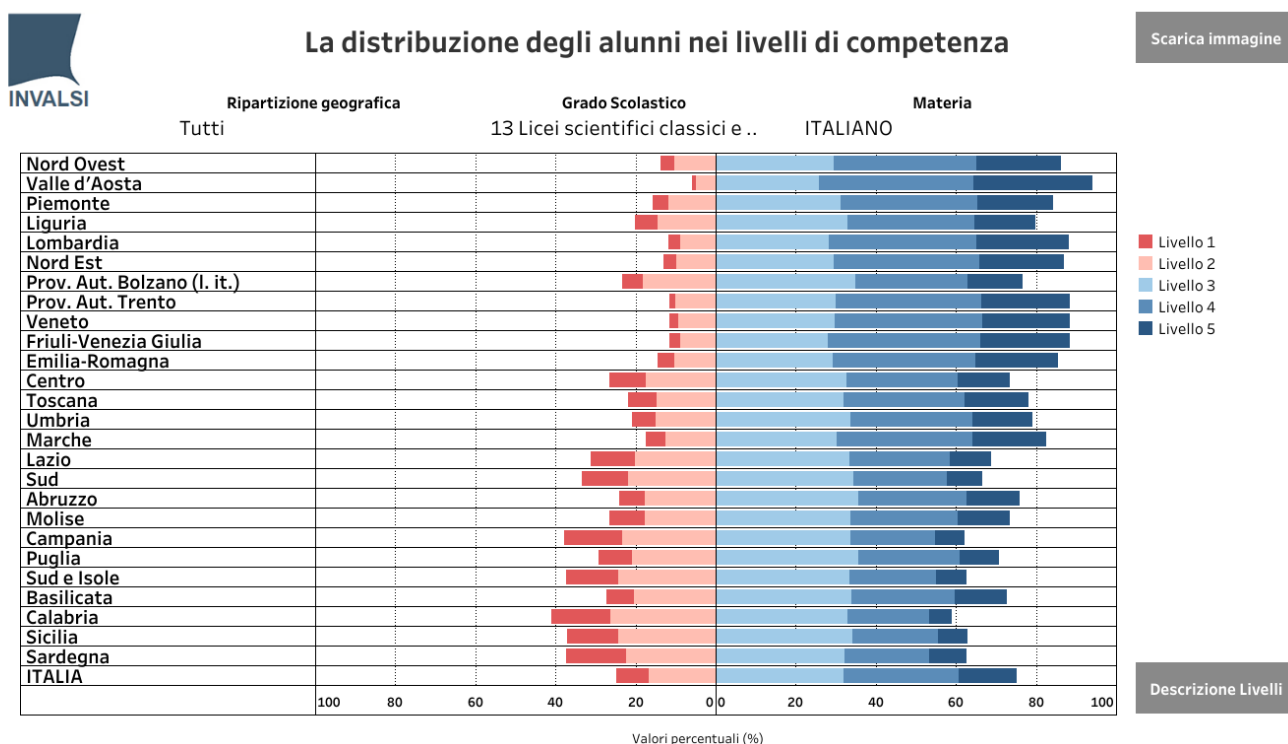
Descrizione Livelli

5.1.c. Italiano – Licei classici, scientifici e linguistici

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, in **Italia**, il **24,9%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,8%** al **livello 4** e il **21,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 75,1%**.

Nel **Nord Est** il **13%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **36,3%** al **livello 4**; il **21,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'87%**.

Nel **Veneto** l'**11,6%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **37%** al **livello 4**; il **21,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'88,4%**.



5.1.d. Italiano – Altri Licei

Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano** in **Italia**, il **50,3%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **15,2%** al **livello 4** e il **3,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 49,7%**.

Nel **Nord Est** il **33,3%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,8%** al **livello 4**; il **6,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 66,7%**.

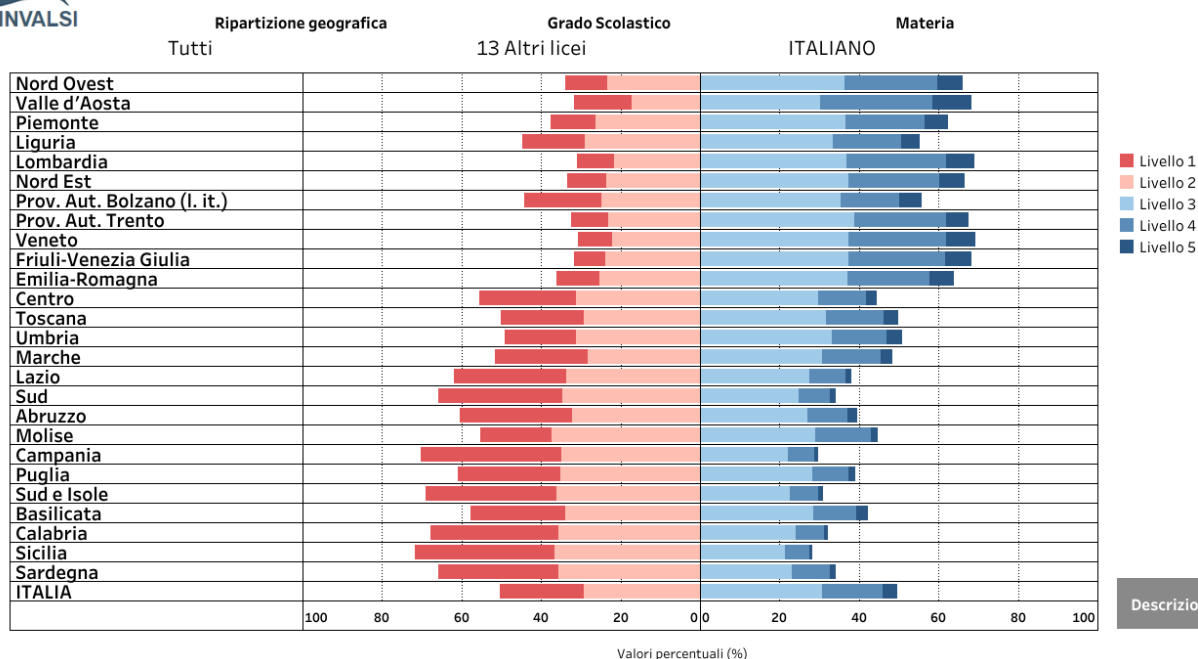
Nel **Veneto** il **30,8%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **24,7%** al **livello 4**; il **7,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 69,2%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni che conseguono i migliori risultati, si segnala, tuttavia, il fatto che quasi un terzo degli studenti di questa tipologia di licei, al termine del secondo ciclo, non consegue i traguardi attesi e che il 37,3% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



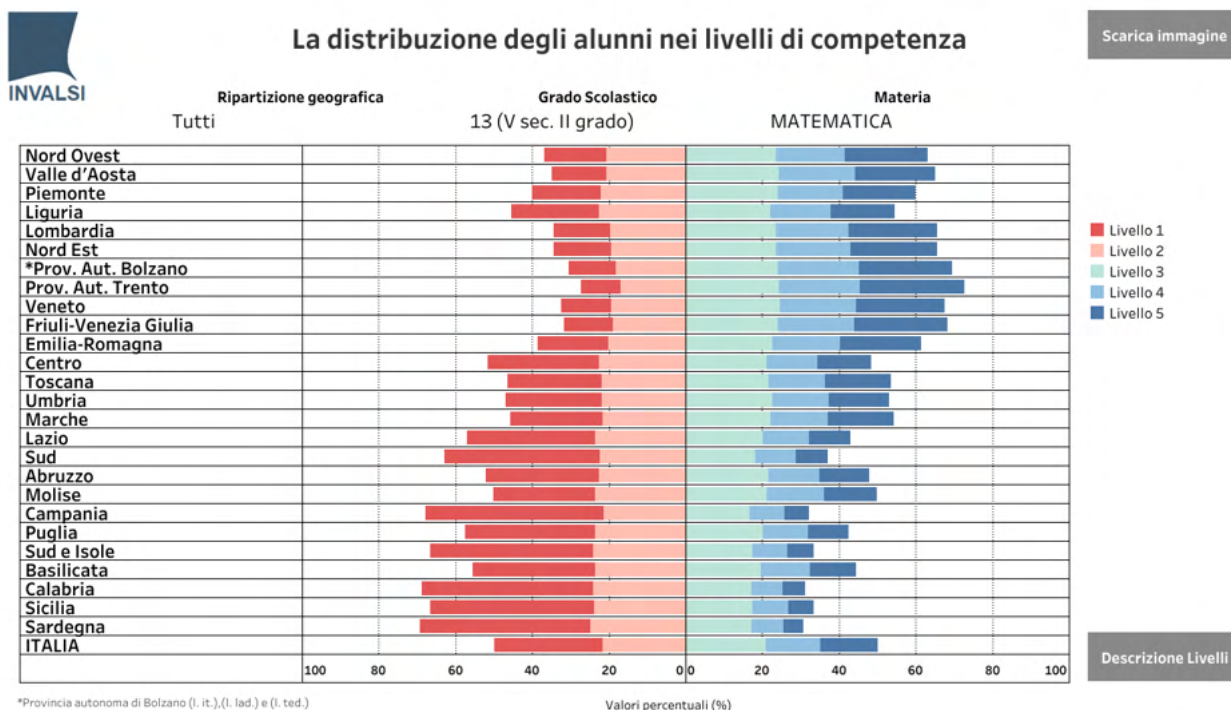
5.2. Matematica

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Italia** il **50%** degli studenti, in matematica, si colloca ai **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **14,2% al livello 4**, il **14,9% al livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 50%**.

Nel **Nord Est**, il **34,4%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **19,2%** al **livello 4**, il **22,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 65,6%**.

Nel **Veneto**, il **32,5%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **20%** al **livello 4** e il **22,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 67,5%**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

5.2.a. Matematica – Istituti professionali

Negli Istituti professionali, in **matematica**, in Italia, **l'82,2%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,4%** al **livello 3**, il **4,1%** al **livello 4** e **l'1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 17,8%**. Si segnala il **58,9%** al **livello 1**.

Nel Nord Est il **72,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,5%** al **livello 3**, il **6,9%** al **livello 4**; il **2%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 27,4%**.

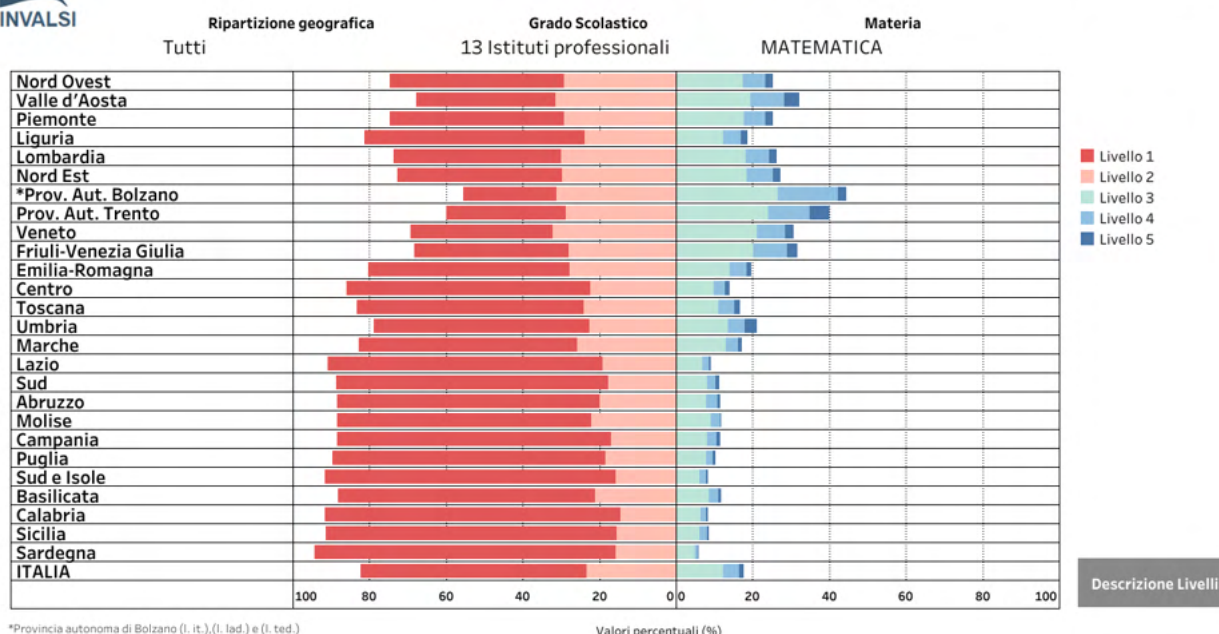
Nel **Veneto** il **69,2%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **21,1%** al **livello 3**, il **7,4%** al **livello 4**; il **2,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **conseguono i traguardi il 30,8%**.

Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto è tra le regioni che conseguono i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo poco più del 30% degli studenti dei Professionali conseguono i traguardi attesi in matematica alla fine del secondo ciclo e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

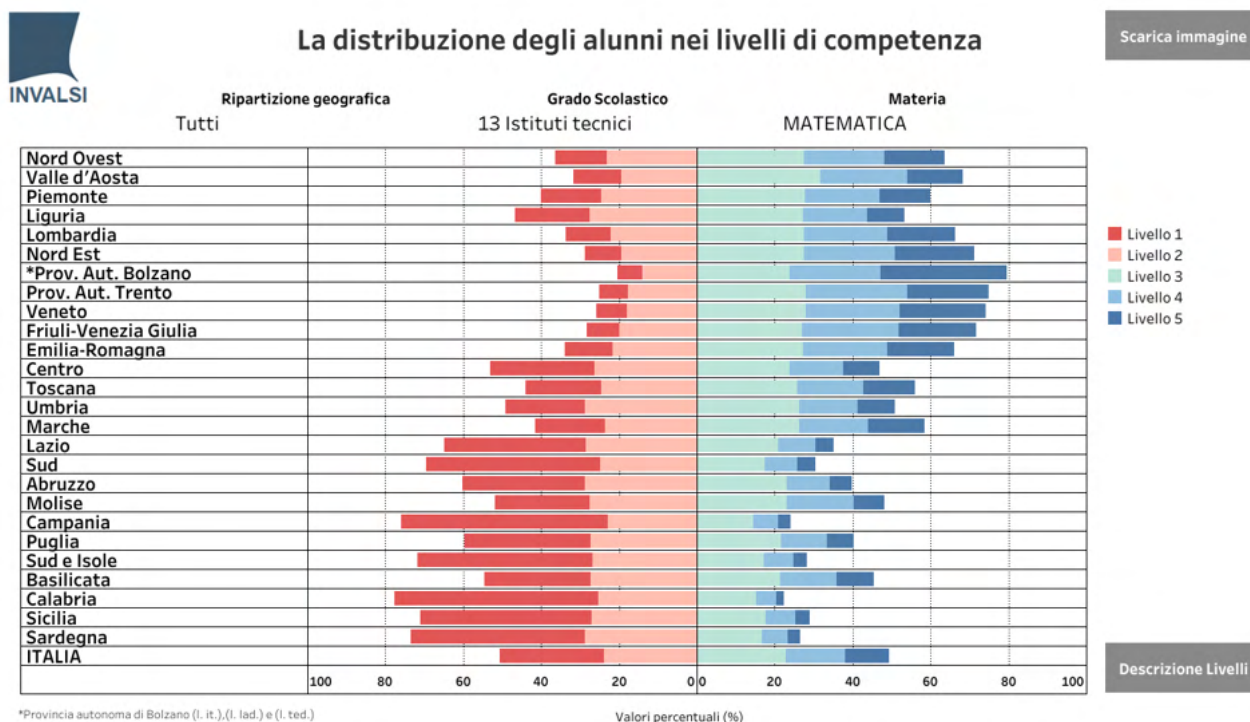
5.2.b. Matematica – Istituti tecnici

Negli Istituti tecnici, in **matematica**, in **Italia**, il **50,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **15,2%** al **livello 4** e l'**11,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 49,3%**.

Nel **Nord Est** il **28,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,3%** al **livello 4**; il **20,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 71,3%**.

Nel **Veneto** il **25,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **24,1%** al **livello 4**; il **22,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 74,3%**.

Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

5.2.c. Matematica – Licei Scientifici

Nei Licei scientifici, in **matematica**, in **Italia**, il **20%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità; il 7,5% è al livello 1); il **21,5%** al **livello 4** e il **37,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'80%**.

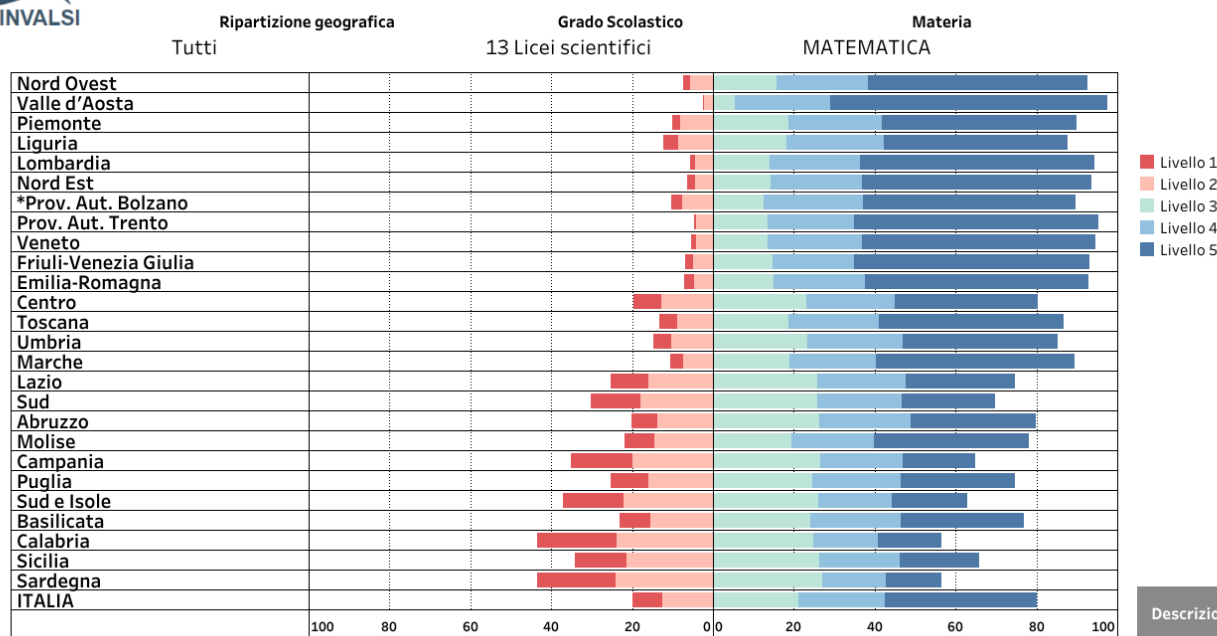
Nel **Nord Est** il **6,3%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,6%** al **livello 4**; il **56,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 93,7%**.

Nel **Veneto** il **5,4%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (l'1,3% al livello 1); il **23,3%** al **livello 4**; il **57,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,6%**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



Descrizione Livelli

*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

Valori percentuali (%)

5.2.d. Matematica – Altri licei

Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, in **Italia**, il **56,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,5%** al **livello 4** e il **7,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 43,2%**.

Nel **Nord Est** il **40,1%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,9%** al **livello 4**; l'**11,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 59,9%**.

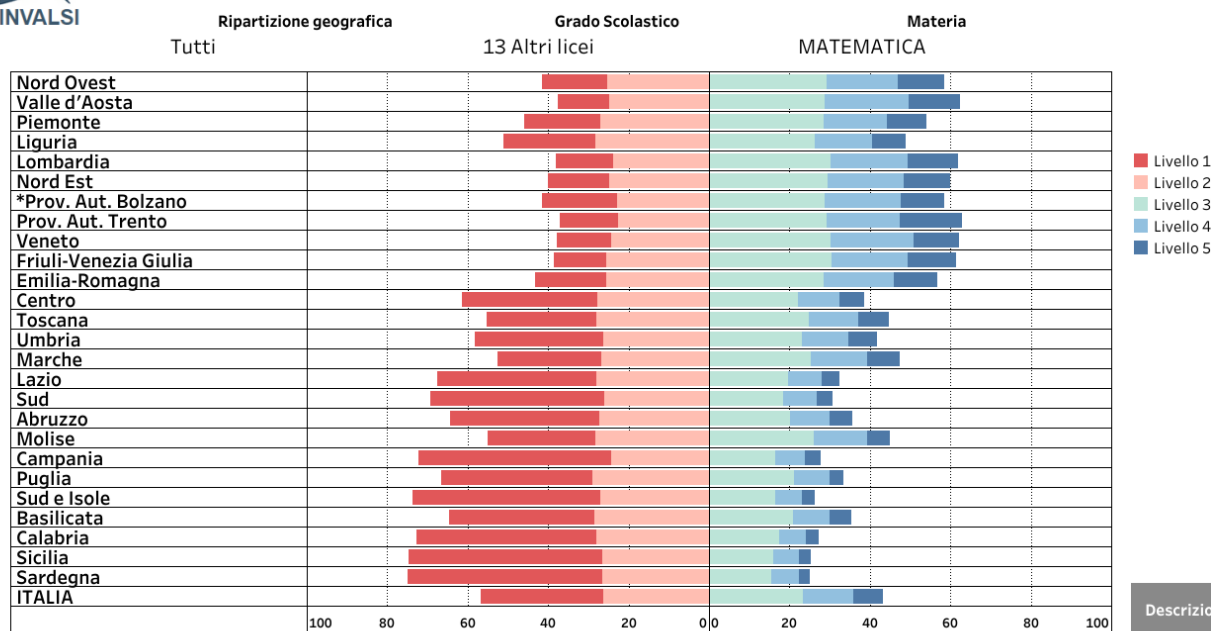
Nel **Veneto** il **37,9%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,5%** al **livello 4**; l'**11,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 62,1%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di quasi il 40% degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine del secondo ciclo di istruzione e per il 30,3% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

Valori percentuali (%)

5.3. Inglese

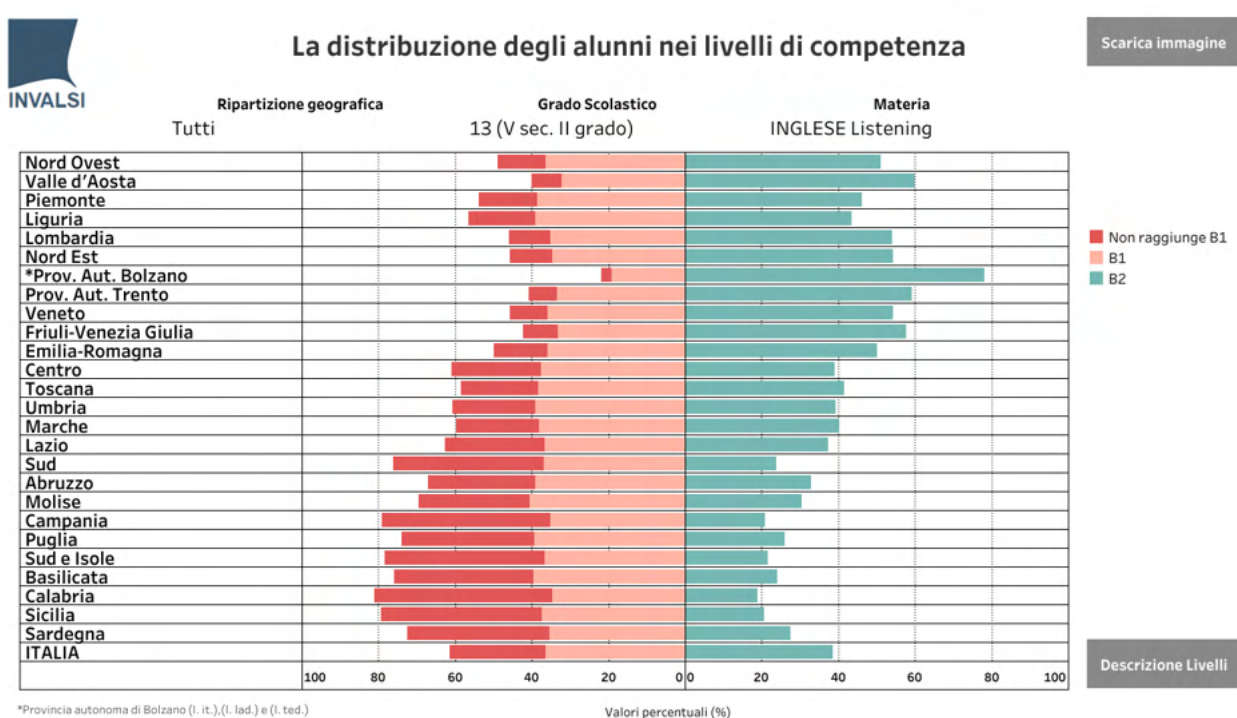
Inglese - Listening

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, **in Inglese listening**, in **Italia**, il **25,1%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **36,4%** al livello **B1**; il **38,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **10,9%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,7%** al livello **B1**; il **54,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **9,7%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,9%** al livello **B1**; il **54,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



5.3.a. Inglese Listening – Istituti professionali

In **inglese listening**, in Italia, il **54,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,4%** al livello **B1**; il **9,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

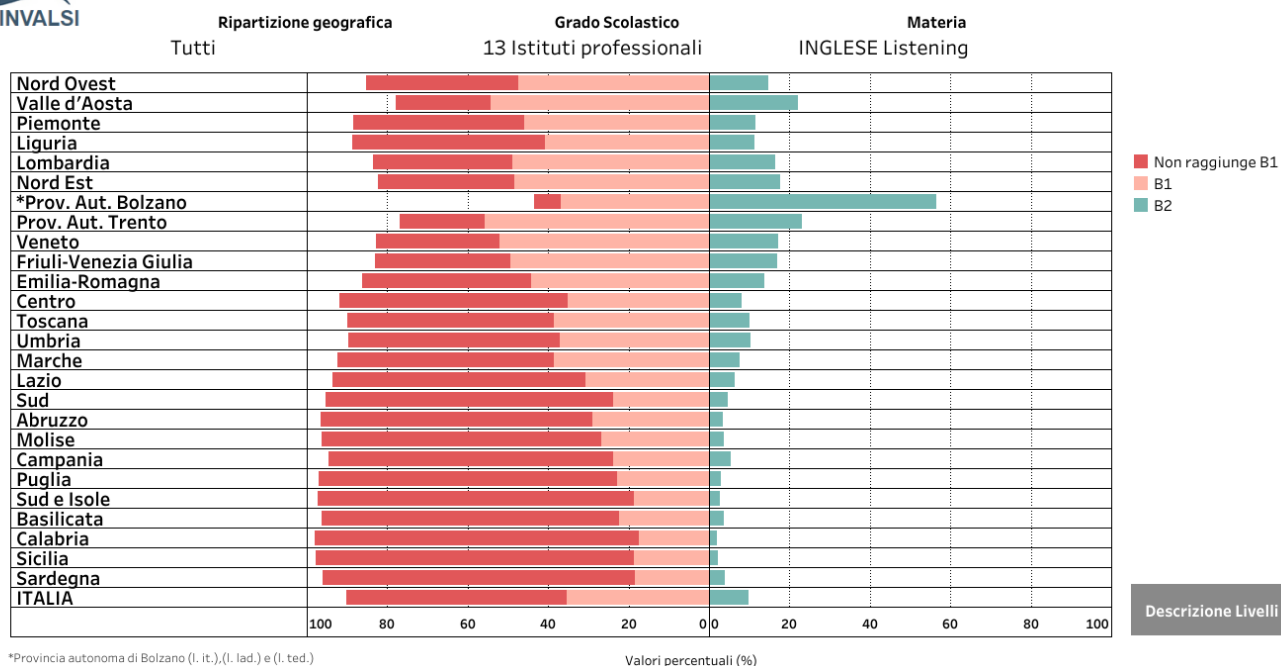
Nel **Nord Est**, il **34,1%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **48,3%** al livello **B1**; il **17,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **30,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **52,2%** al livello **B1**; il **17,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

5.3.b. Inglese Listening – Istituti tecnici

In **inglese listening**, negli Istituti tecnici, in **Italia**, il **31,1%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,7%** al livello **B1**; il **27,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

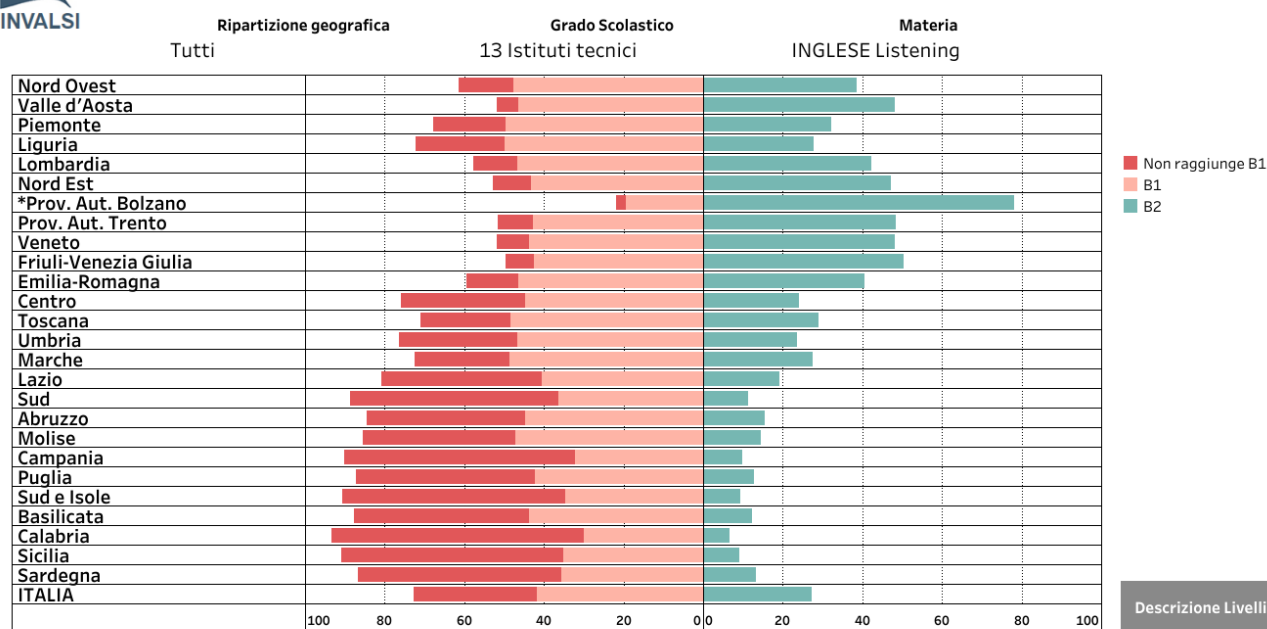
Nel **Nord Est**, il **9,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,2%** al livello **B1**; il **47,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** l'**8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,8%** al livello **B1**; il **48,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine



Descrizione Livelli

*Provincia autonoma di Bolzano (I. it.), (I. lad.) e (I. ted.)

Valori percentuali (%)

5.3.c. Inglese Listening – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese listening**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, in Italia, l'**8,4%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **30,5%** al livello **B1**; il **61,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

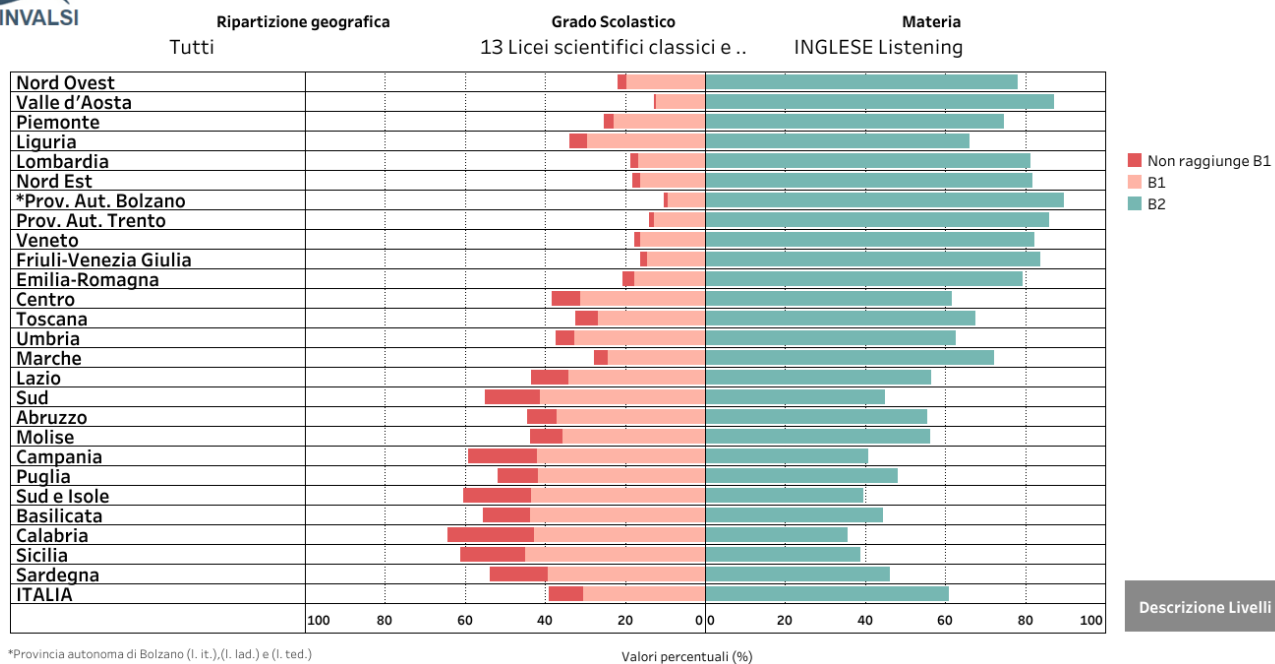
Nel **Nord Est**, il **2,1%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **16,2%** al livello **B1**; l'**81,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **1,5%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **16,3%** al livello **B1**; l'**82,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Scarica immagine

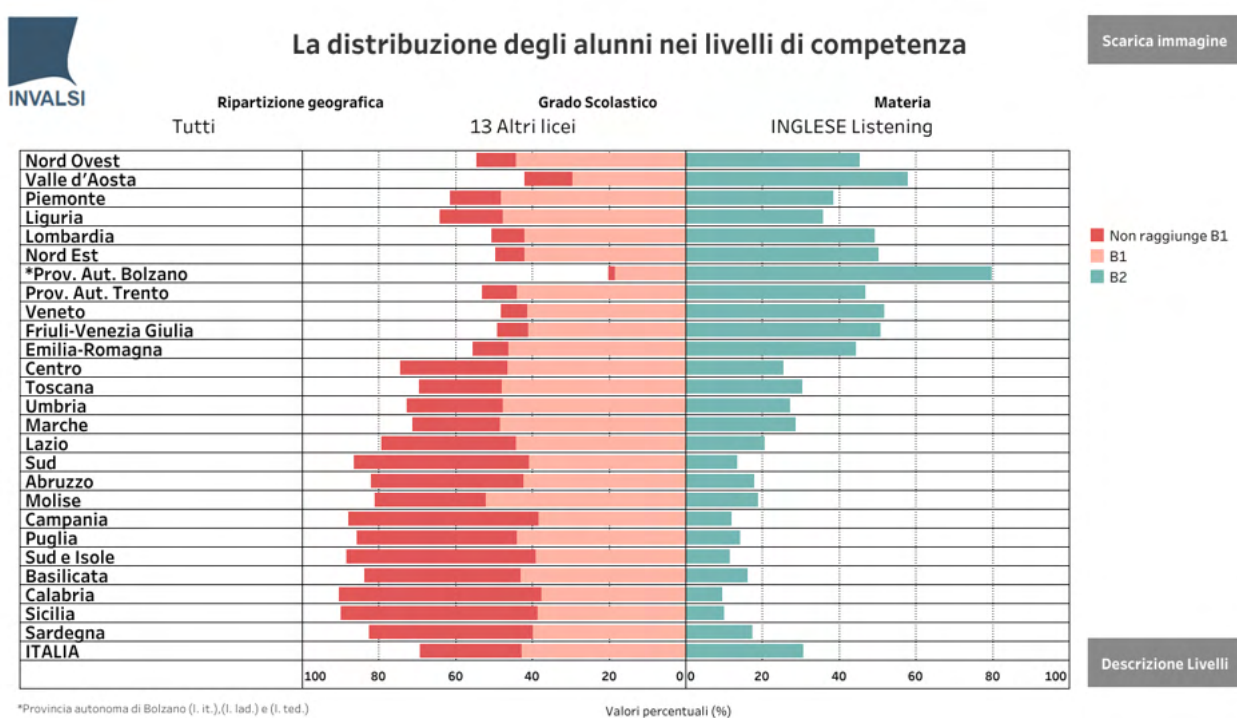


5.3.d. Inglese Listening – Altri licei

In **inglese listening**, nelle altre tipologie di Licei, in Italia, il **26,7%** degli studenti degli altri Licei si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **42,7%** al **livello B1**; il **30,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **7,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,9%** al livello **B1**; il **50,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **6,9%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,3%** al livello **B1**; il **51,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



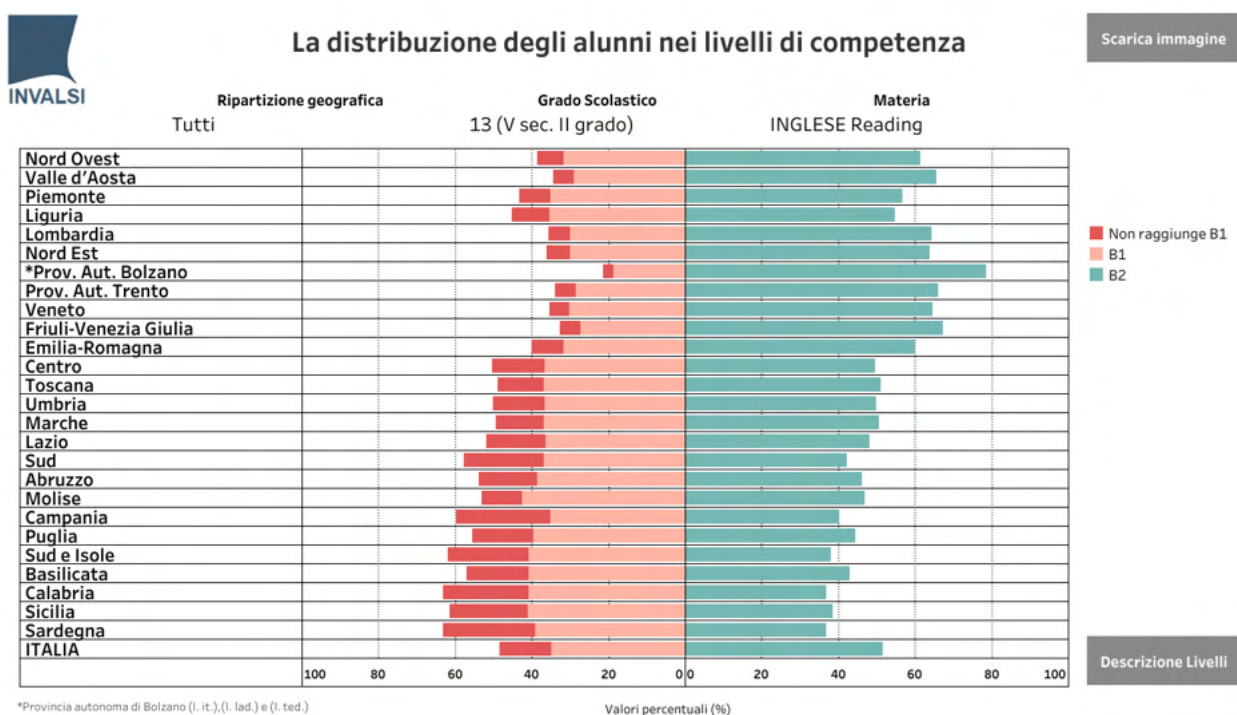
Inglese - Reading

Considerando le classi quinte secondarie di secondo grado nel loro complesso, in **Inglese Reading**, in **Italia**, il **13,5%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,9%** al livello **B1**; il **51,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **6,2%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **29,9%** al livello **B1**; il **63,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **5%** degli studenti si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **30,3%** al livello **B1**; il **64,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Esaminiamo più in dettaglio i risultati, distinti per tipologia di Istituti.



5.3.e. Inglese Reading – Istituti professionali

In **inglese reading**, in **Italia** il **32,5%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **49,9%** al **livello B1**; il **17,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

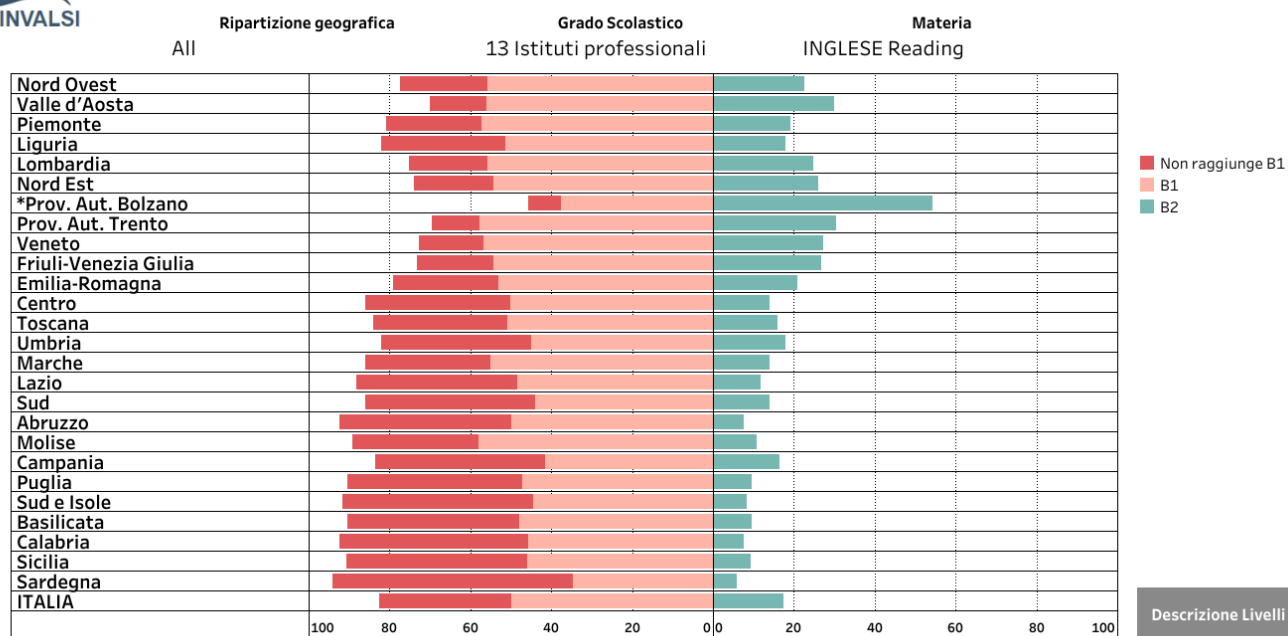
Nel **Nord Est**, il **19,8%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **54,3%** al livello **B1**; il **25,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **15,9%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **56,8%** al livello **B1**; il **27,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

Download Image



*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

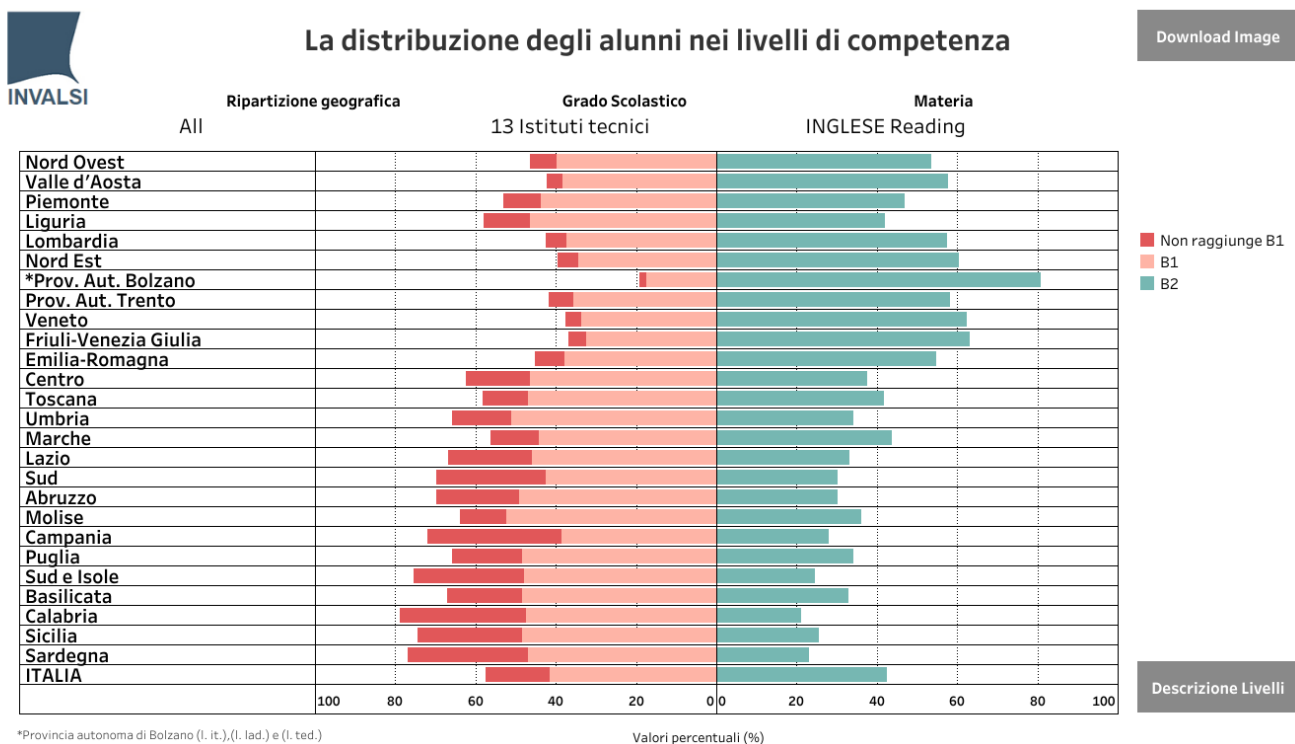
Valori percentuali (%)

5.3.f. Inglese Reading – Istituti tecnici

In **inglese reading**, negli Istituti tecnici, in **Italia**, il **15,9%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,5%** al **livello B1**; il **42,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **5,1%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,3%** al **livello B1**; il **60,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **3,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **33,7%** al **livello B1**; il **62,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



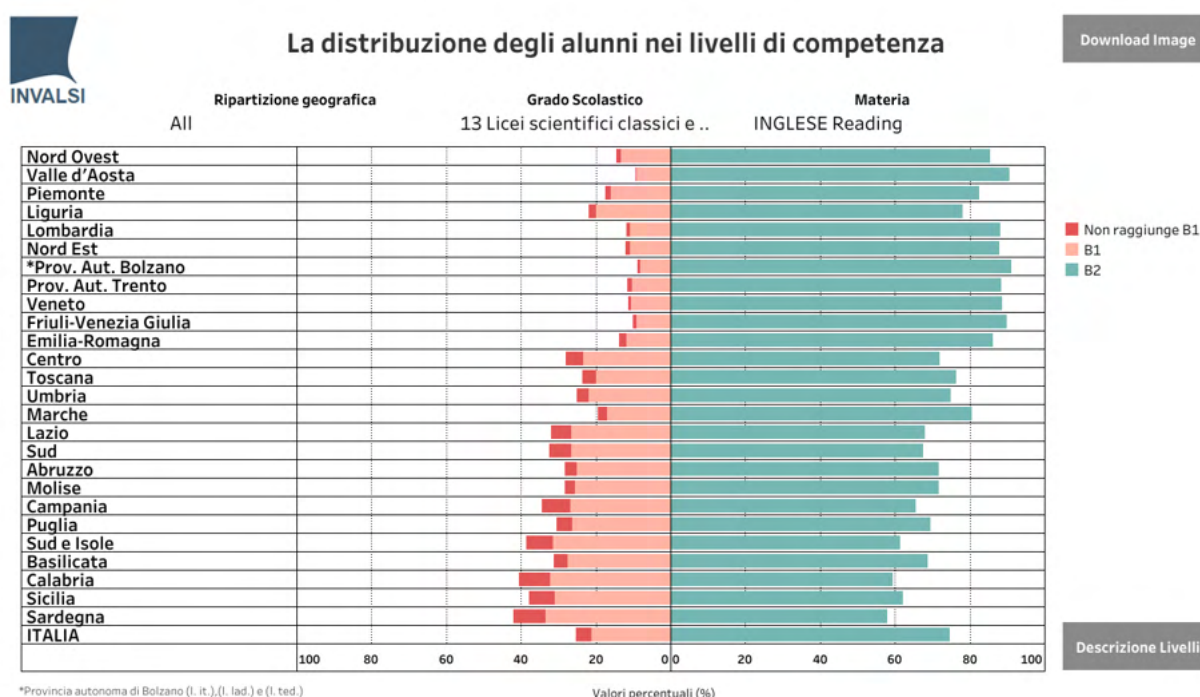
*Provincia autonoma di Bolzano (l. it.), (l. lad.) e (l. ted.)

5.3.g. Inglese Reading – Licei scientifici, classici e linguistici

In **inglese reading**, nei Licei scientifici, classici e linguistici, in **Italia**, il **4,1%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **21,1%** al livello **B1**; il **74,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,3%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **10,8%** al livello **B1**; l'**87,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** lo **0,9%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **10,5%** al livello **B1**; l'**88,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

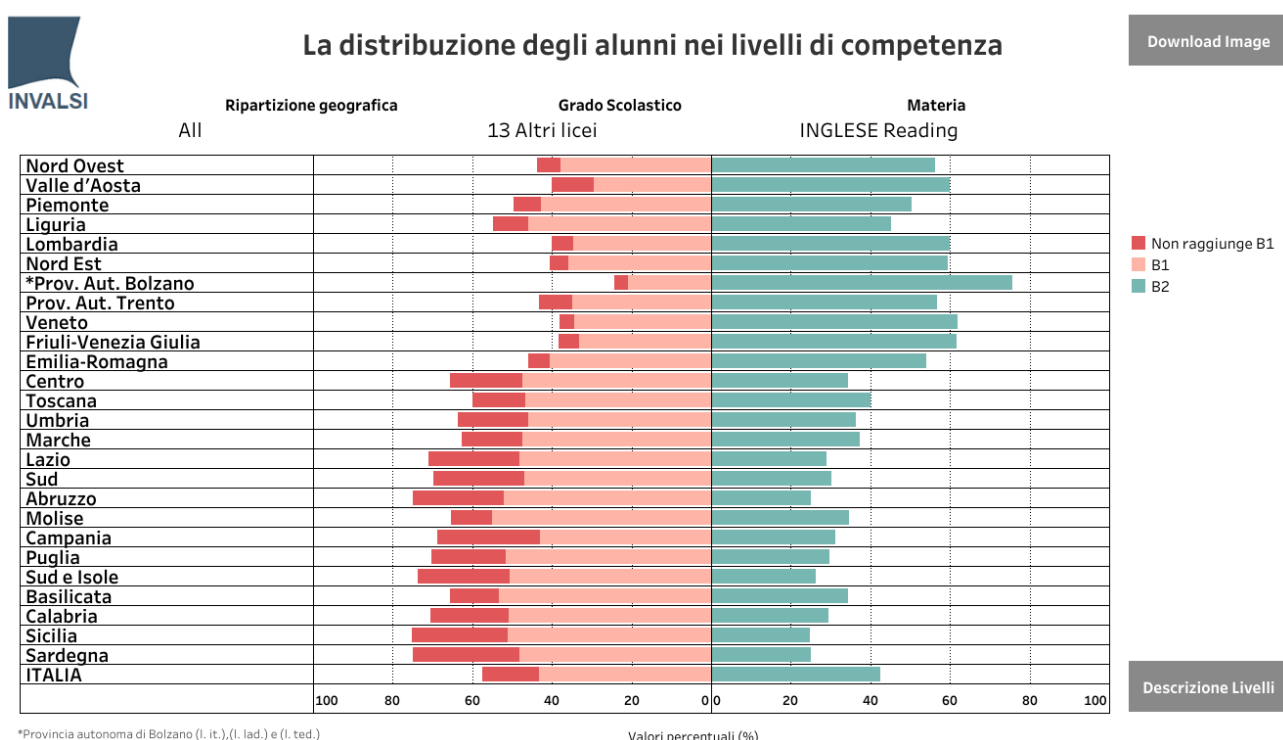


5.3.h. Inglese Reading – Altri licei

In **inglese reading**, nelle altre tipologie di Licei, in **Italia**, il **14,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,3%** al livello **B1**; il **42,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **4,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,8%** al livello **B1**; il **59,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **3,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,3%** al livello **B1**; il **61,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



In sintesi, in inglese, al termine del secondo ciclo, poco più della metà degli alunni consegue il livello B2 nel listening e circa due terzi nel reading, con gli stessi ampi divari tra tipologie di scuole che si riscontrano anche in italiano e in matematica. Si registrano, tuttavia dei leggeri miglioramenti rispetto allo scorso anno in tutte le tipologie di scuola.

6. TABELLE DI RIEPILOGO DEGLI ESITI

Punteggi medi nella prova di italiano GRADI 2, 5, 10

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	197	197=	197=	196=	202=	197=	190-
V Primaria	199	200=	202=	202=	201=	197=	191-
II Sec. 2° Grado Professionali	167	175+	173+	177+	169=	159=	156-
II Sec. 2° Grado Tecnici	190	197=	199+	205+	185=	179-	183=
II Sec. 2° Grado Licei scientifici, classici, linguistici	219	226=	229+	231+	220=	211-	211-
II Sec. 2° Grado Altri licei	196	206+	206+	207+	195=	184-	182-

Punteggi medi nella prova di matematica GRADI 2, 5, 10

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
II Primaria	192	191=	192=	192=	195=	194=	186-
V Primaria	193	194=	197=	197=	195=	191=	183-
II Sec. 2° Grado Professionali	168	175=	175,5+	180+	168=	162=	160-
II Sec. 2° Grado Tecnici	193	205=	206+	207+	190=	179-	176-
II Sec. 2° Grado Licei Scientifici	228	238=	246+	250+	230=	215-	209-
II Sec. 2° Grado Altri Licei	190	200+	198+	200+	190=	183=	178-

Punteggi medi nella prova di inglese 5[^] primaria

CLASSE	ITALIA	NORD OVEST	NORD EST	VENETO	CENTRO	SUD	SUD ISOLE*
V Primaria LISTENING	206	212=	214+	211=	210=	199=	190-
V Primaria READING	206	207=	209=	211=	210=	204=	197-

= non significativamente diverso dalla media nazionale

+ significativamente superiore alla media nazionale

- significativamente inferiore alla media nazionale

* Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

7. I risultati in base alle fasce e ai livelli di competenza.

Le fasce della scuola primaria

I risultati della scuola primaria sono collocati in 6 fasce, corrispondenti ai percentili di distribuzione degli esiti. Il percentile è un valore caratteristico di una distribuzione che permette di individuare alcune soglie della distribuzione stessa. Supponendo di ordinare i risultati di tutti gli allievi che hanno sostenuto una prova, dal più basso al più alto, il 5° percentile identifica il punteggio conseguito dall'allievo che occupa la posizione corrispondente al primo 5% delle posizioni.

Gli item delle prove sono ancorati ai Traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni 2012. I Traguardi si considerano conseguiti a partire dalla fascia 3, che rappresenta la soglia di accettabilità, mentre le fasce 5 e 6 rappresentano gli apprendimenti più elevati.

Le fasce sono così costituite:

Fascia 1: sotto il 5% (ciò significa che il 95% degli allievi ha conseguito risultati migliori di quelli collocati in questa fascia);

Fascia 2: tra il 5% e il 25%;

Fascia 3: tra il 25 e il 50%;

Fascia 4: tra il 50 e il 75%

Fascia 5: tra il 75% e il 95%

Fascia 6: oltre il 95%

I livelli della scuola secondaria

I risultati delle prove di **italiano e matematica** di scuola secondaria di primo e secondo grado sono stati restituiti collocandoli su una rubrica a cinque livelli che descrivono per ciascuno di essi ciò che l'alunno sa e sa fare. Per ottenere tale distribuzione, la prova è stata costruita sulla base di una banca di item graduati per difficoltà crescente e ancorati ai traguardi delle Indicazioni Nazionali o delle Linee Guida. Gli alunni che rispondono positivamente ai quesiti più complessi vengono collocati nei livelli più elevati, 5 e 4, quelli che non accedono ai quesiti più difficili vengono collocati nei livelli 1 e 2. Il livello 3 rappresenta il livello di sufficiente padronanza delle abilità rispetto alle Indicazioni e alle Linee Guida.

Di seguito, sono riportate le tabelle che illustrano la distribuzione degli esiti degli alunni nei livelli per l'Italia, il Nord Est e il Veneto. Come possiamo vedere, nelle regioni del Nord-Est, generalmente, la maggioranza degli alunni raggiunge almeno il livello 3. In altre aree del Paese, invece, i rapporti sono invertiti e la maggioranza degli alunni si colloca solo ai livelli 1 e 2. Nelle regioni del Nord e del Centro, inoltre, la quota di studenti che raggiunge il livello 5 è molto più elevata rispetto a quella degli studenti di Campania, Calabria, Sicilia.

Se, però, rispetto alla scuola secondaria di secondo grado, analizziamo i risultati relativi ai diversi ordini di scuola, possiamo renderci conto come anche nel Veneto, al netto dei lusinghieri risultati dei Licei Classici e Scientifici, soprattutto negli Istituti Professionali, ma anche negli Istituti Tecnici, siano ancora troppi gli alunni che non raggiungono neppure il livello 3 e davvero pochi coloro che conseguono il livello 5, sia in italiano che in matematica.

In Veneto, al grado 13, ovvero al termine della scuola secondaria di secondo grado, il 73% degli alunni dei Professionali non consegue neppure il livello 3

in italiano e il 69,2% non consegue il livello 3 in matematica.

Nei tecnici, oltre un terzo degli alunni è nella stessa situazione in italiano e oltre un quarto in matematica.

Anche nei Licei, tolti gli Scientifici, in matematica, il 38% degli alunni non consegue il livello 3; il 31% degli alunni dei Licei artistici e delle scienze umane non lo raggiunge neppure in italiano.

Poiché la collocazione sotto il livello 3 rappresenta una situazione nella quale mancano le abilità e le competenze necessarie ad esercitare una autentica cittadinanza attiva, è urgente che la scuola, a partire dal primo ciclo, si interroghi sulle tecniche didattiche e sugli ambienti di apprendimento più adatti a colmare le diseguaglianze nei così numerosi alunni, tenendo conto che per molti di essi, gli insuccessi scolastici dipendono in parte, ma anche si aggiungono a svantaggi di tipo socio culturale.

I livelli nella prova di **lingua inglese**, invece, non sono costruiti secondo i gradi di difficoltà e le Indicazioni/Linee Guida, ma sulla base del [QCER](#).

Come si evince dai grafici e dalle tabelle, al termine della **scuola primaria** il 91,4% degli **alunni del Veneto** consegue un livello A1 nel listening e un 97,6% lo consegue nel reading.

Al termine della **scuola secondaria di primo grado**, però, solo il 74,5% consegue il livello A2 nel listening e l'86% lo consegue nel reading.

Analizzando i dati disaggregati per tipologie di Istituto nella scuola secondaria di secondo grado, possiamo constatare che negli **Istituti Tecnici** consegue il livello B2 nel listening il 46,2% degli alunni e il 62,5% nel reading.

Ancora più preoccupanti sono i dati degli **Istituti Professionali**, dove solo il 17,3% degli studenti consegue il livello B2 nel listening e il 27,2% nel reading.

Più confortanti sono i dati dei Licei, ma, oltre ad ottenere gli alunni di quegli ordini di scuola in genere fin dal primo ciclo risultati migliori, provengono più spesso da contesti socio-economici più favoriti. Essi possono disporre, oltre che di stimoli culturali maggiori in famiglia, anche, in diversi casi, di occasioni di pratica delle lingue straniere fuori di scuola e all'estero.

Le distribuzioni per livelli sono disponibili nei grafici interattivi per i gradi 2,5,10 al link:

<https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2021-2022-Grado2-Grado5-Grado10/INIZIO>

e per i gradi 8 e 13 al link:

<https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2021-2022-Grado8-Grado13/INIZIO>

7.1. LIVELLI DI COMPETENZA IN VENETO

Classe seconda primaria - italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	10,5	9,9	11	6,8	6,8	7,3
2 tra 5% e 25%	16,8	18	17,5	22,5	21,7	21,3
3 tra il 25% e il 50%	16,8	17	17,6	27	26,7	26,9
4 tra il 50% e il 75%	22,9	21,6	21,2	27	28,1	27,5
5 tra il 75% e il 95%	24,6	25,3	25,5	12,3	13,3	13,9
6 oltre il 95%	8,3	8,2	7,3	4	3,4	3,1

Classe quinta primaria – italiano e matematica (fasce di risultato in percentili)

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	3	2,1	1,8	8	5,3	5,9
2 tra 5% e 25%	16,6	14,9	14,9	25,8	23,6	23,1
3 tra il 25% e il 50%	35,3	34,8	35	22,1	23,1	24,5
4 tra il 50% e il 75%	25,2	26,8	26,4	22,5	24,9	23,1
5 tra il 75% e il 95%	16,4	17,8	18,7	17,6	18,6	18,7
6 oltre il 95%	3,5	3,7	3,3	4,1	4,5	4,8

Classe quinta primaria – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	15,2	8,9	8,6	6,1	3,8	2,4
A1	84,8	91,1	91,4	93,9	96,2	97,6

Classe terza scuola secondaria di primo grado – italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	14,5	11,8	10,9	21,1	14,7	13,3
2	24	21,9	21,8	22,5	20,3	19,9
3	29,8	30,6	31,1	25,3	26,6	27,2
4	21	23,3	23,7	17	20,2	20,9
5	10,7	12,5	12,5	14,1	18,2	18,7

Classe terza scuola secondaria di primo grado – inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Pre-A1	3,6	1,2	1	4,4	1,9	1,7
A1	34,1	23,3	24,5	17,7	12,3	12,3
A2	62,4	75,5	74,5	78	85,8	86

Classe seconda scuola secondaria di secondo grado

Istituti Professionali - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	34,7	28,9	24,2	44,2	34,4	27,9
2	35,6	32,6	33,2	38,5	38,4	37,4
3	22,1	28,4	30,6	13,3	19,4	23,6
4	7,1	9,5	12	3,6	6,4	9,7
5	0,5	0,6	0	0,5	1,3	1,4

Istituti Tecnici - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	15,3	7,6	2,6	17,2	6,3	3,6
2	26,5	22,1	18,2	30,2	21,5	19,6
3	34,3	37,2	40,4	27,1	33,3	39,8
4	19,7	26,6	30,8	16,2	25,2	22,8
5	4,2	6,4	8,1	9,3	13,7	14,1

Licei – Italiano

LIVELLO	ITALIANO LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			ITALIANO ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	2,3	0,7	0,2	9,8	3,8	1,3
2	10,4	5	5	25,8	18,6	23,1
3	31,2	26,2	24,2	36,5	40,4	35,7
4	37,9	42,7	44	22,2	30,3	33,6
5	18,1	25,3	26,7	5,7	6,9	6,3

Licei – Matematica

LIVELLO	MATEMATICA LICEI SCIENTIFICI %			MATEMATICA ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	2,7	0,1	0	17	8,4	7
2	9,2	2,2	0,4	35,2	29,9	28,6
3	21,9	10,3	8,3	27,8	33,7	33,9
4	28,4	25,2	22,2	13,9	19,5	22,3
5	37,9	62,2	69,1	6,1	8,3	8,3

Classe quinta scuola secondaria di secondo grado

Istituti Professionali - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	53,8	43	37,4	58,9	42,8	37,1
2	29,4	34,2	35,6	23,3	29,8	32,1
3	13,8	18,5	21,6	12,4	18,5	21,1
4	2,7	3,9	4,8	4,1	6,9	7,4
5	0,3	0,5	0,6	1,3	2	2,3

Istituti Professionali – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	54,7	34,1	30,6	32,5	19,8	15,9
B1	35,4	48,3	52,2	19,9	54,3	56,8
B2	9,9	17,6	17,3	17,6	25,9	27,2

Istituti Tecnici - italiano e matematica

LIVELLO	ITALIANO %			MATEMATICA %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	30,1	13,9	10,1	26,9	9,4	7,7
2	30,6	28,7	27,4	23,8	19,3	18
3	26,8	36,1	38,8	23	27,4	27,9
4	10,5	17,5	19,4	15,2	23,3	24,1
5	2	3,8	4,3	11,3	20,6	22,3

Istituti Tecnici – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING %			INGLESE READING %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	31,1	9,5	8	15,9	5,1	3,8
B1	41,7	43,2	43,8	41,5	34,3	33,7
B2	27,2	47,2	48,2	42,6	60,6	62,5

Licei – Italiano

LIVELLO	ITALIANO LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			ITALIANO ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	8,1	3,1	2,4	21	9,7	8,7
2	16,8	9,9	9,2	29,3	23,6	22,1
3	32	29,5	29,6	30,7	37,3	37,3
4	28,8	36,3	37	15,2	22,8	24,7
5	14,3	21,3	21,7	3,8	6,6	7,2

Licei – Matematica

LIVELLO	MATEMATICA LICEI SCIENTIFICI %			MATEMATICA ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1	7,5	1,8	1,3	30,6	15,3	13,6
2	12,5	4,5	4,1	26,2	24,8	24,3
3	21,1	14,3	13,6	23,4	29,5	30,3
4	21,5	22,6	23,3	12,5	18,9	20,5
5	37,5	56,8	57,7	7,3	11,4	11,3

Licei – Inglese

LIVELLO	INGLESE LISTENING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE LISTENING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	8,4	2,1	1,5	26,7	7,8	6,9
B1	30,5	16,2	16,3	42,7	41,9	41,3
B2	61,1	81,7	82,2	30,6	50,3	51,8
LIVELLO	INGLESE READING LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI %			INGLESE READING ALTRI LICEI %		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
Non raggiunge B1	4,1	1,3	0,9	14,3	4,8	3,8
B1	21,1	10,8	10,5	43,3	35,8	34,3
B2	74,8	87,9	88,7	42,5	59,4	61,9

7.2. Distribuzioni percentuali per livelli nel Veneto scuola secondaria Riassunto

Distribuzione percentuale per livelli in italiano

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	10,9	21,8	31,1	23,7	12,5
II Sec. 2° Grado	5,2	17,3	33,1	32,2	12,3
Istituti Professionali	24,2	33,2	30,6	12	0
Istituti Tecnici	2,6	18,2	40,4	30,8	8,1
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	0,2	5	24,2	44	26,7
Altri Licei	1,3	23,1	35,7	33,6	6,3
V Sec. 2° Grado	12,2	22,2	32,6	23,3	9,7
Istituti Professionali	37,4	35,6	21,6	4,8	0,6
Istituti Tecnici	10,1	27,4	38,8	19,4	4,3
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	2,4	9,2	29,6	37	21,7
Altri Licei	8,7	22,1	37,3	24,7	7,2

Distribuzione percentuale per livelli in matematica

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	13,3	19,9	27,2	20,9	18,7
II Sec. 2° Grado	7,7	20,9	29,3	20,4	21,8
Istituti Professionali	27,9	37,4	23,6	9,7	1,4
Istituti Tecnici	3,6	19,6	39,8	22,8	14,1
Licei Scientifici	0	0,4	8,3	22,2	69,1
Altri Licei	7	28,6	33,9	22,3	8,3
V Sec. 2° Grado	13,1	19,4	24,5	20,0	22,9
Istituti Professionali	37,1	32,1	21,1	7,4	2,3
Istituti Tecnici	7,7	18	27,9	24,1	22,3
Licei Scientifici	1,3	4,1	13,6	23,3	57,7
Altri Licei	13,6	24,3	30,3	20,5	11,3

Distribuzioni percentuali per livelli di competenza in inglese – 1° e 2° ciclo
Inglese QCER – LISTENING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	8,6	91,4				
III Sec. 1° Grado	1	24,5	74,5			
V Sec. 2° Grado				9,7	34,9	54,3
Istituti Professionali				30,6	52,2	17,3
Istituti Tecnici				8	43,8	48,2
Licei Scientifici, classici, linguistici				1,5	16,3	82,2
Altri Licei				6,9	41,3	51,8

Inglese QCER – READING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	2,4	97,6				
III Sec. 1° Grado	1,7	12,3	86			
V Sec. 2° Grado				5,0	30,3	64,7
Istituti Professionali				15,9	56,8	27,2
Istituti Tecnici				3,8	33,7	62,5
Licei Scientifici, classici, linguistici				0,9	10,5	88,7
Altri Licei				3,8	34,3	61,9

8. Differenze di genere.

Si conferma anche quest'anno, a partire dalla quinta primaria, la differenza di esiti tra maschi e femmine, peraltro registrata anche nelle ricerche internazionali in molti, ma non in tutti i Paesi.

Nel primo ciclo, le ragazze riportano risultati migliori nelle prove di italiano e di inglese, mentre per i ragazzi ciò accade in matematica. Le differenze sono statisticamente significative in tutte le annualità e in tutte le prove considerate, tranne che per matematica e inglese reading al grado 8 (secondaria di primo grado).

Nel secondo ciclo le distanze sono più contenute e sono statisticamente significative solo in alcuni casi, però interessanti.

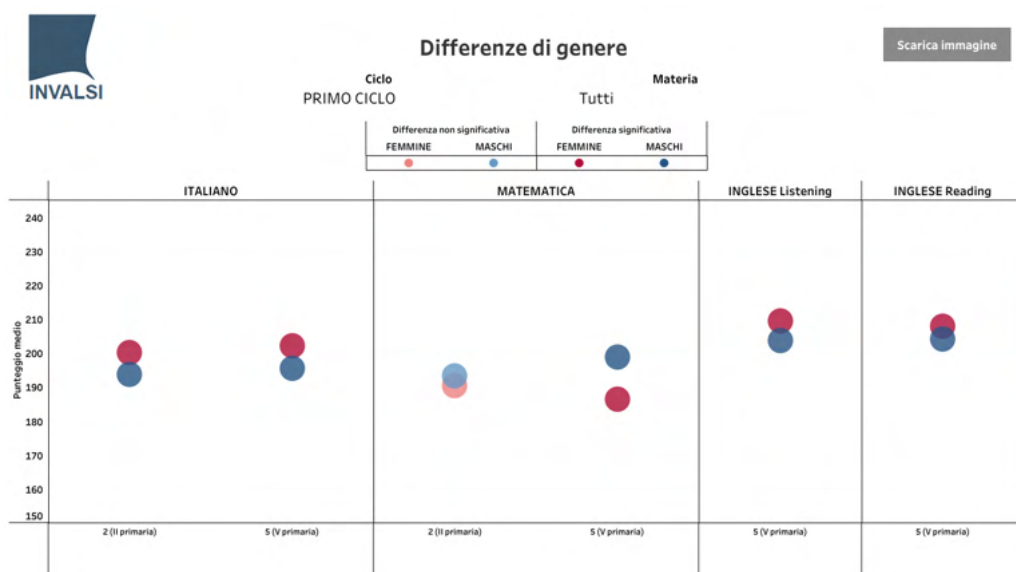
Al termine del secondo ciclo, in lingua inglese, le differenze sono minime e i risultati tra maschi e femmine quasi sovrapponibili. In lingua italiana si rileva il vantaggio per le ragazze, più accentuato negli Istituti professionali.

In matematica, invece, l'andamento è più articolato.

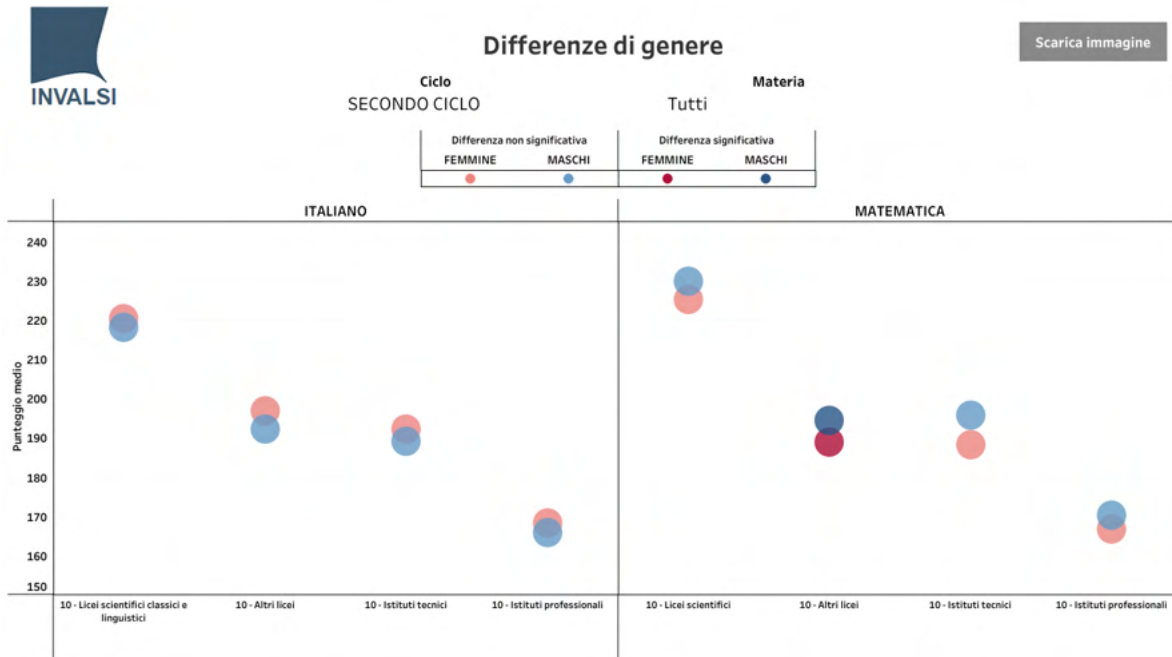
I maschi conservano il vantaggio in tutte le annualità considerate, tuttavia, le differenze più marcate si rilevano negli Istituti tecnici e, in minor misura, nei Licei.

Mentre in italiano, le differenze significative tra alunni e alunne, a favore delle ragazze, si registrano prevalentemente nelle fasce di punteggio più basse (professionali), in matematica le differenze, a favore dei maschi, si registrano tra i punteggi più alti (licei scientifici e tecnici). Ciò pone un problema di sviluppo di didattiche diverse per l'insegnamento della matematica verso le ragazze, al fine di non disperdere un patrimonio di competenze che potrebbero essere preziose per il Paese, dato che, oltretutto, le ragazze mantengono livelli di scolarità maggiori rispetto ai ragazzi.

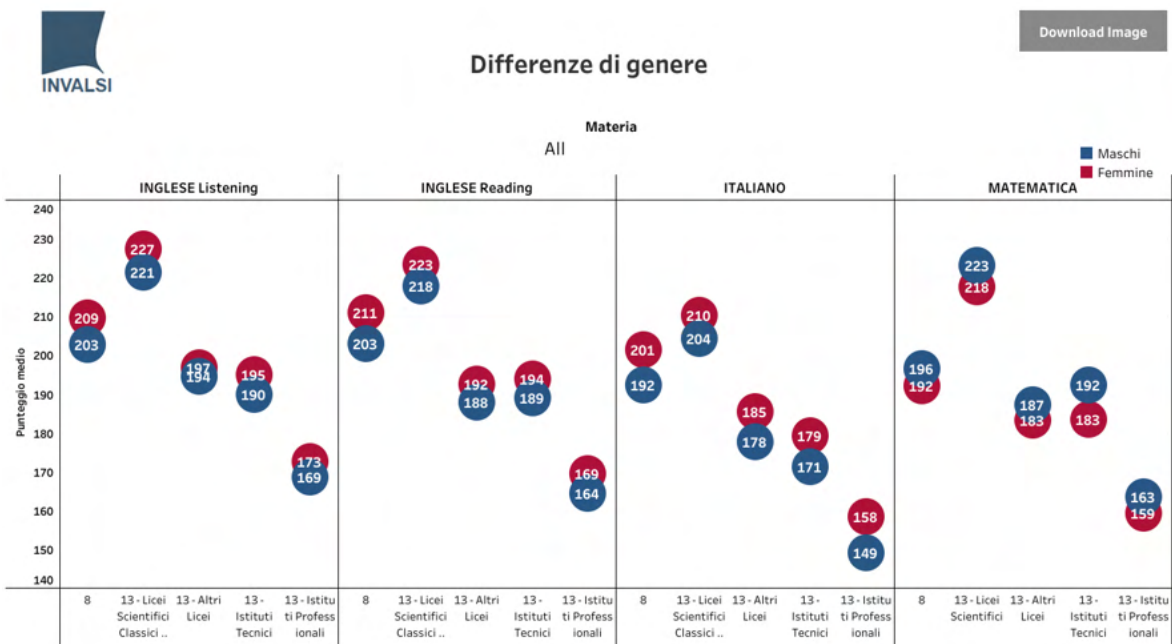
Differenze di genere nel 1° ciclo scuola primaria



Differenze di genere nel 2° ciclo grado 10



Differenze di genere al termine del 1° ciclo (grado 8) e al termine del 2° ciclo (grado 13)



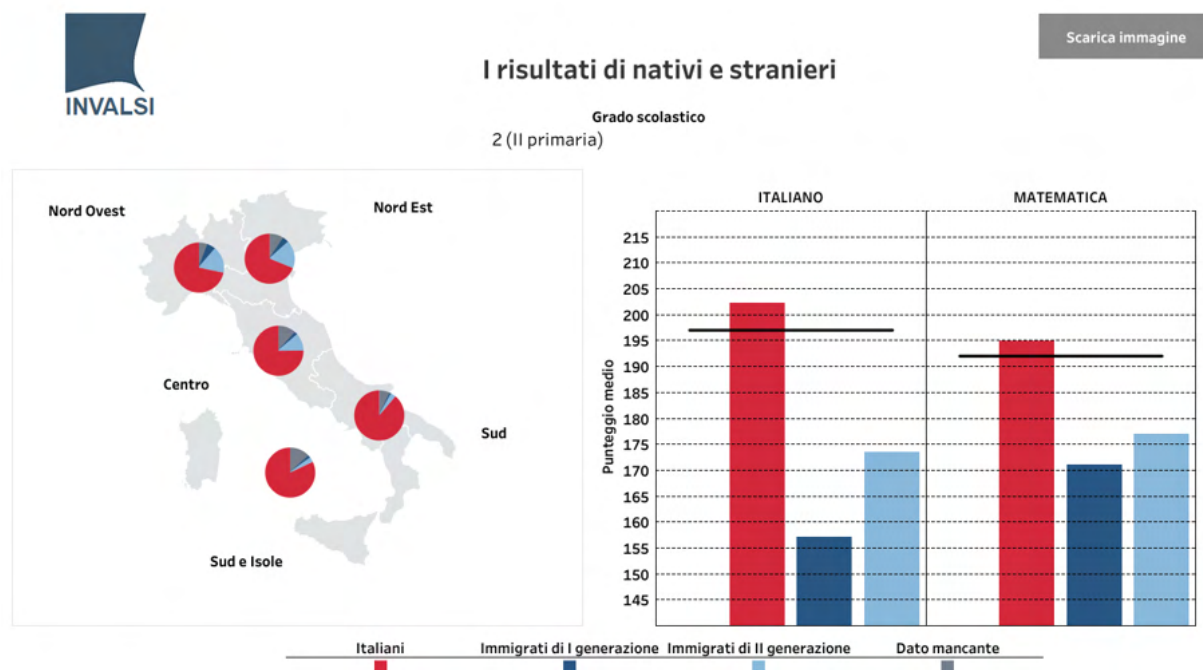
9. Cittadini italiani e non italiani.

Come ci si poteva attendere, i risultati degli alunni stranieri sono meno elevati di quelli degli italiani sia in italiano che in matematica in tutte le annualità. Tuttavia, mentre queste differenze sono rilevanti per gli stranieri di prima generazione, i risultati degli alunni di seconda generazione, pur restando marcate, tendono a discostarsi meno col progredire degli anni, soprattutto in matematica.

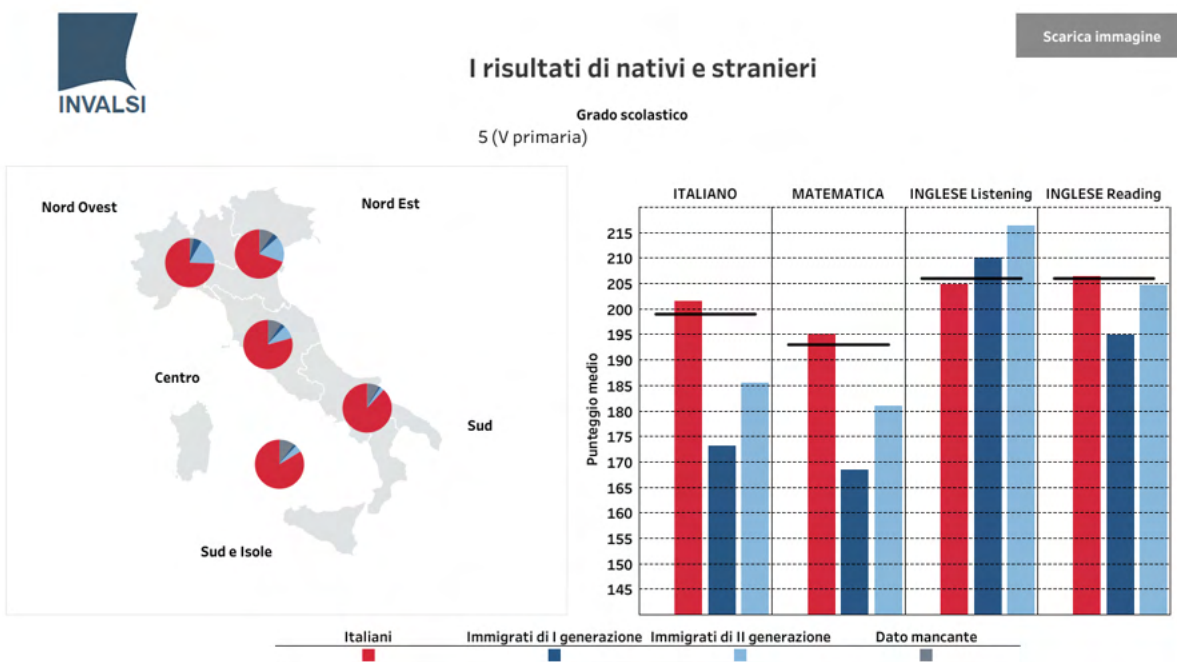
In inglese, invece, già a partire dal termine della scuola secondaria di primo grado, si registra un certo vantaggio dei cittadini di origine straniera di seconda generazione; tale vantaggio, al termine del secondo ciclo, si registra anche per gli alunni stranieri di prima generazione.

Di seguito presentiamo i grafici relativi ai risultati degli alunni italiani e non italiani, nelle classi terminali dei vari ordini di scuola. La cartina a sinistra dei grafici, riporta la composizione del campione in base all'origine.

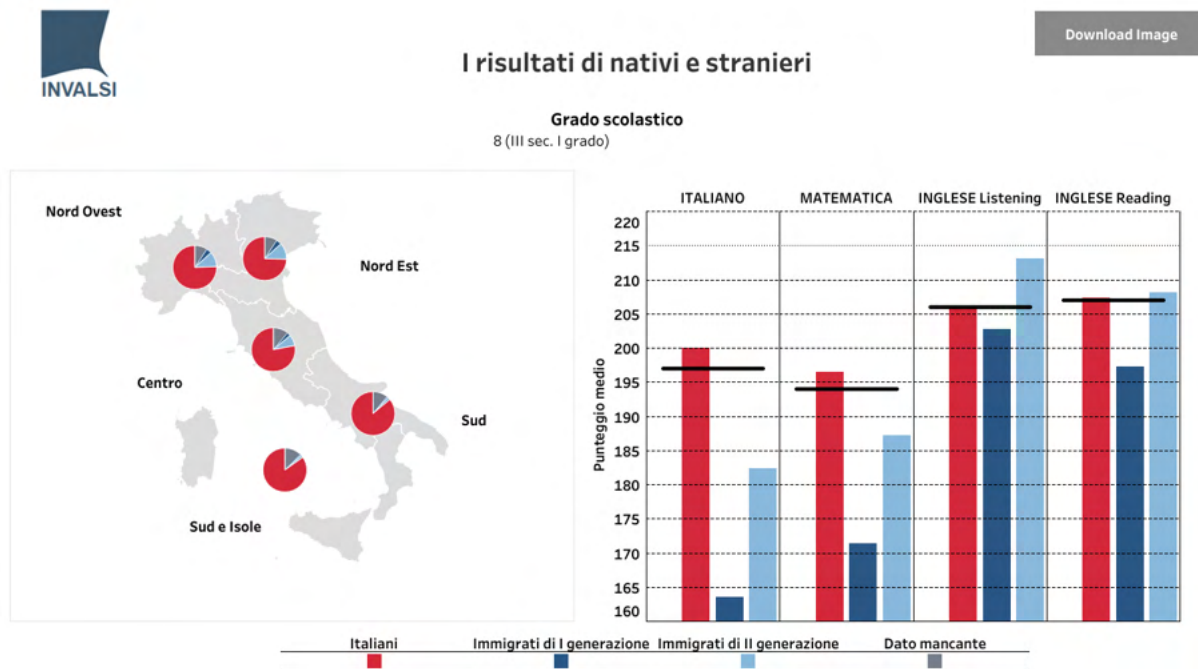
Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola primaria



Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola primaria



Alunni italiani e stranieri – Classe III scuola secondaria di primo grado



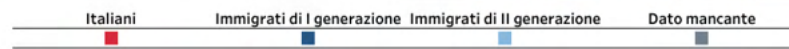
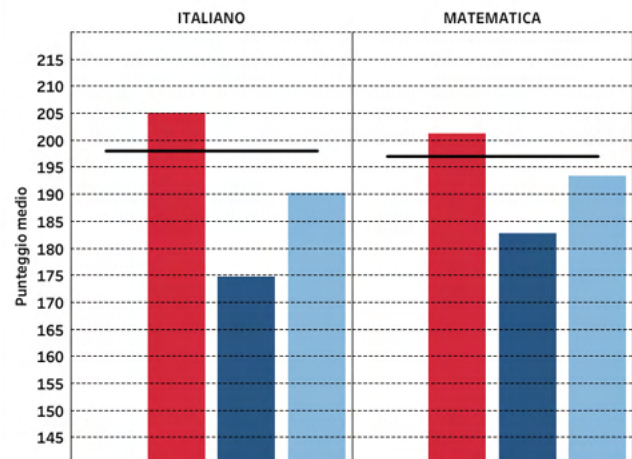
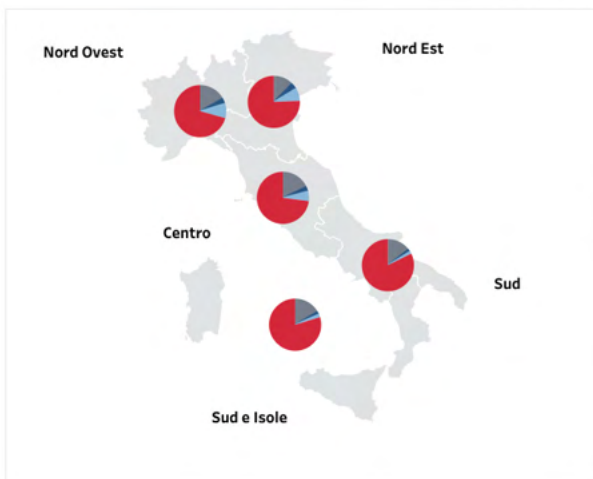
Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola secondaria di secondo grado



I risultati di nativi e stranieri

Scarica immagine

Grado scolastico
10 (II sec. II grado)



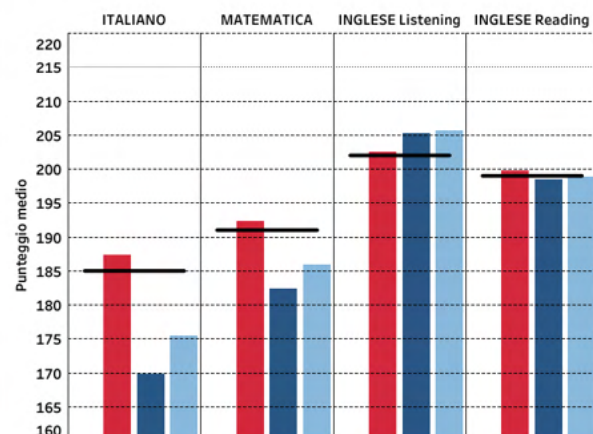
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola secondaria di secondo grado



I risultati di nativi e stranieri

Download Image

Grado scolastico
13 (V sec. II grado)



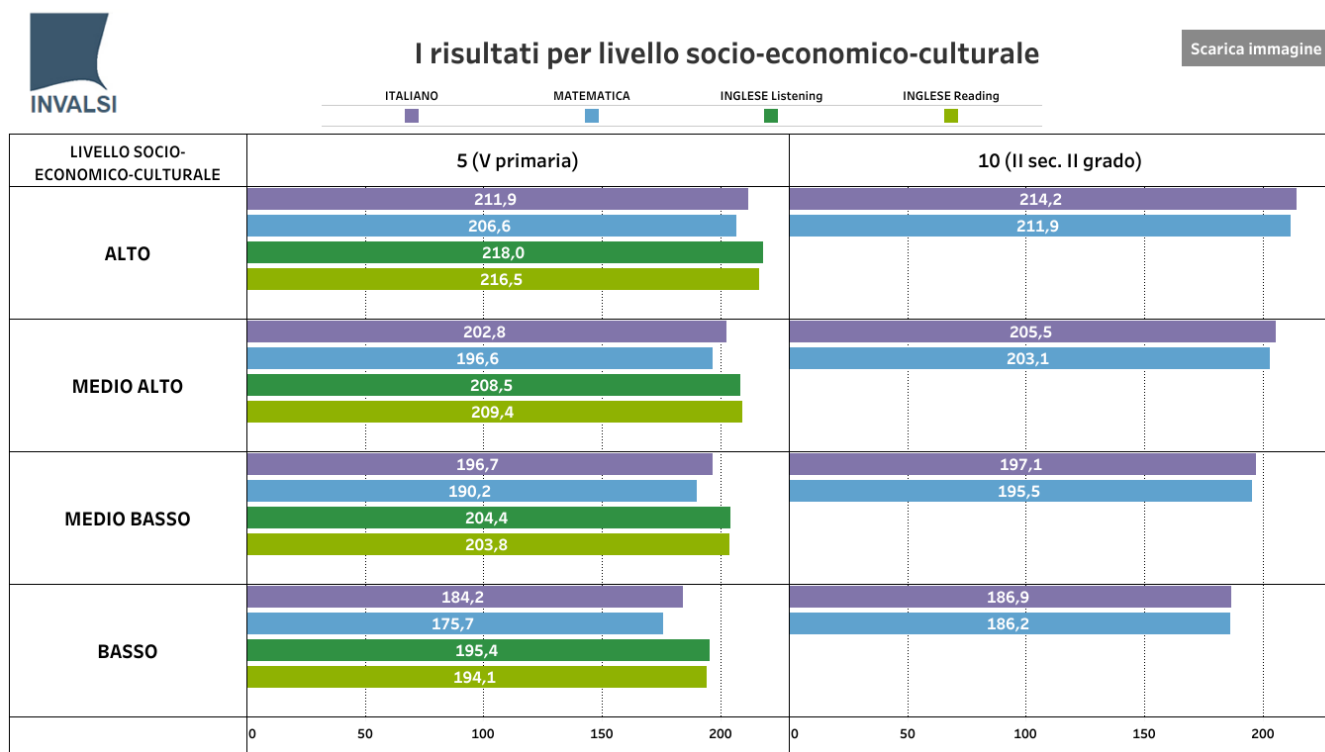
10. Risultati in base all' ESCS (contesto socioeconomico e culturale)

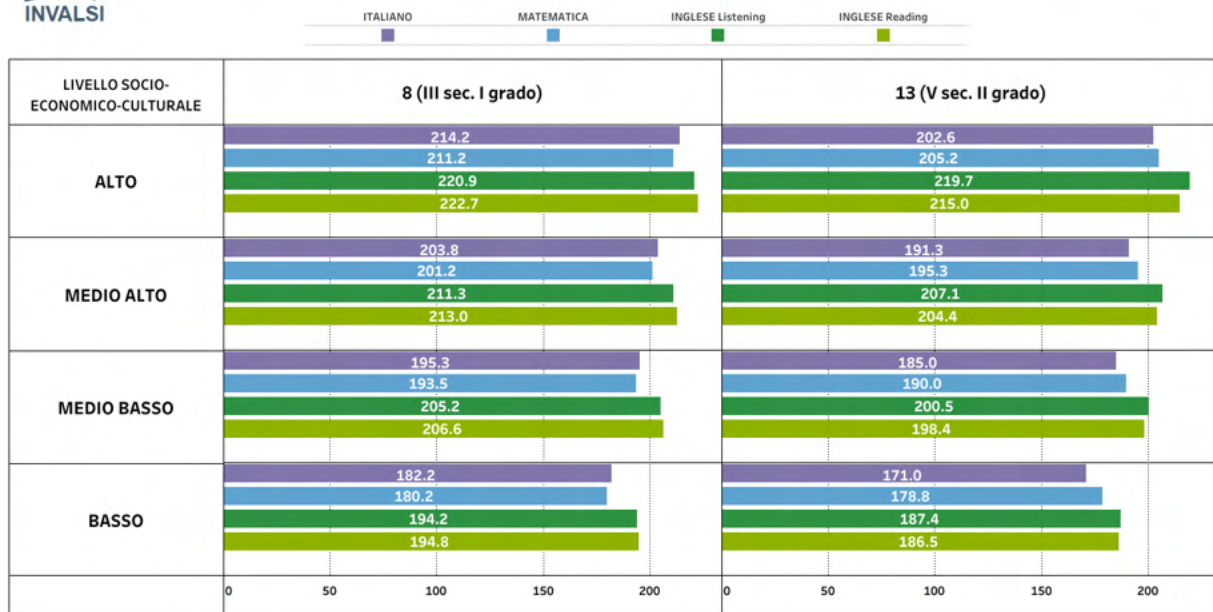
Nella tabella seguente vengono rappresentate le differenze negli esiti delle prove in base al contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli alunni. Come si evince dai dati, già in quinta primaria emergono differenze molto marcate che superano i 20 punti in tutte le prove - anche più di 30 per italiano e matematica - tra gli esiti degli alunni provenienti dai contesti bassi e quelli provenienti dai contesti alti. Ricordiamo che l'indice ESCS viene stabilito in base ai dati comunicati a INVALSI attraverso i questionari scuola e i questionari studenti.

Gli esiti dei due contesti mediani sono relativamente vicini tra loro, mentre vi è maggiore distanza tra di essi e il valore estremo più vicino. Infatti, vi è maggiore distanza tra i punteggi dei contesti bassi e quelli medio-bassi e tra gli esiti dei contesti medio-alti e quelli alti, di quanta ve ne sia tra gli esiti delle due fasce medie.

I dati interrogano la scuola sulle azioni da intraprendere, dai primissimi anni di scuola, per colmare il più possibile i divari rispetto ai contesti di provenienza, attraverso percorsi didattici motivanti che permettano agli alunni meno favoriti, prima di tutto a partire dall'esercizio della parola, di raggiungere livelli sempre più elevati.

Accanto alle misure didattiche, tuttavia, pare urgente e necessario che la scuola si faccia in qualche modo promotrice di accordi interistituzionali per politiche pubbliche che incidano sulle cause socioeconomiche a monte del divario.





Un altro fattore che incide sui risultati – in qualche modo collegato all’ESCS, anche se non sovrapponibile ad esso, è il contesto culturale di provenienza, riferito in particolare al **titolo di studio dei genitori**.

Di seguito riportiamo i grafici degli esiti nelle prove correlati a tale variabile.

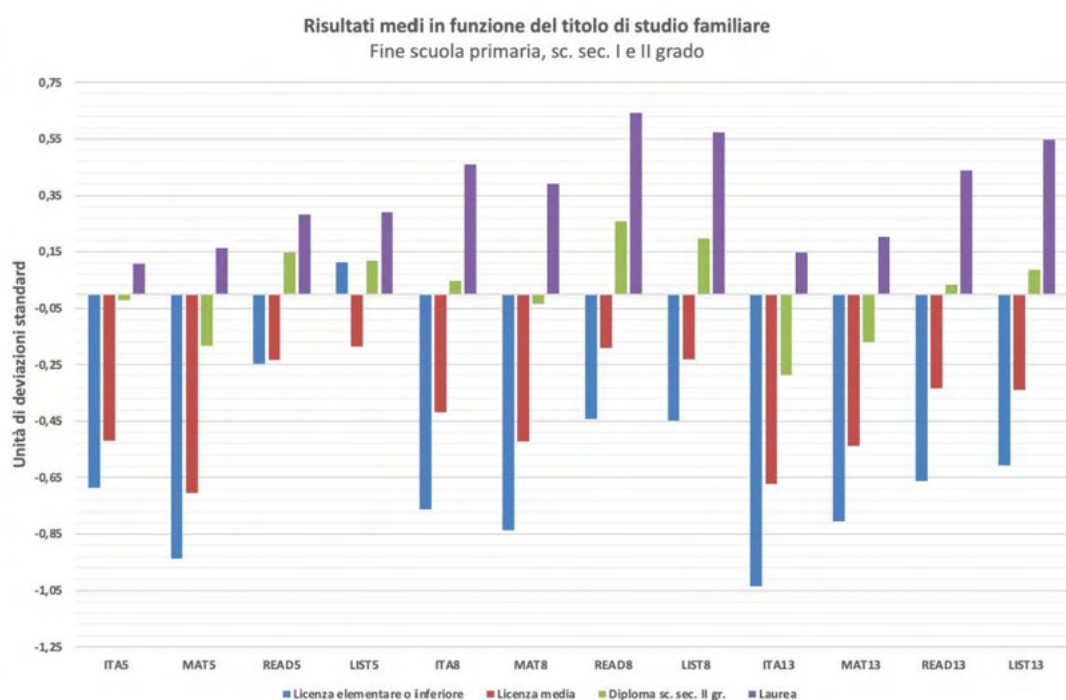
La prima figura rappresenta gli esiti medi nelle prove in V primaria (ITA5, MAT5, READ5, LIST5), in III secondaria di primo grado (ITA8, MAT8, READ8, LIST8) e all’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (ITA13, MAT13, READ13, LIST13). Come si può osservare facilmente, alla fine di tutte e tre le classi considerate i rendimenti medi rispetto al titolo di studio sono molto diversi e la distanza tra di loro tende ad aumentare, anziché a diminuire, al crescere dei gradi scolastici considerati.

La seconda figura approfondisce ulteriormente il contenuto della prima. Essa rappresenta la distanza in termini di rendimenti medi degli allievi che provengono da famiglie il cui titolo di studio è la licenza media con quelle dove almeno un genitore è laureato. Come si può vedere, in Matematica la distanza rimane pressoché invariata in tutti e tre gli ordini di scuola, mentre in Italiano e in Inglese (reading e listening) addirittura aumenta.

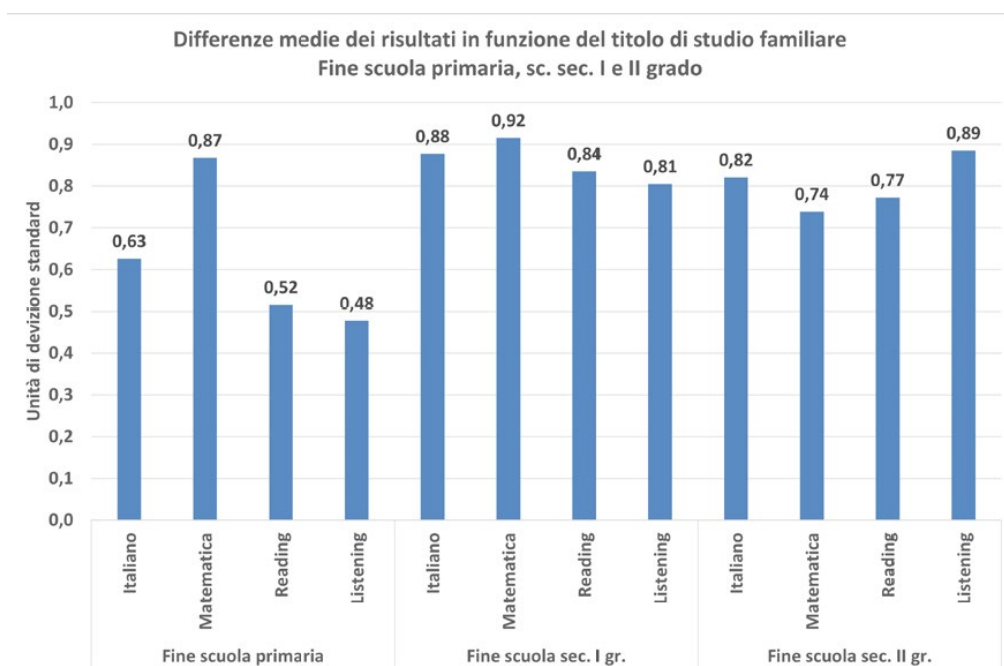
Per titolo di studio familiare si intende il titolo di studio più alto posseduto da uno dei genitori. Se ad es. un genitore ha un diploma di scuola secondaria di secondo grado e uno la laurea, il titolo studio familiare è “laurea”.¹

¹ Fonte del commento e delle tabelle: Rapporto INVALSI 2022, pagg. 140-141, in: https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2022/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto_Prove_INVALSI_2022.pdf

Rendimento ² medio in base al titolo di studio familiare (fonte: INVALSI 2022)



Differenze medie (laurea versus licenza media) dei risultati in funzione del titolo di studio familiare (fonte: INVALSI 2022).



² I confronti sono effettuati in unità di deviazione standard. Le scale di misura di ciascun grado scolastico hanno media 200 e deviazione standard 40.

11. L'equità del sistema scolastico.

L'indice che nelle prove INVALSI ci fornisce informazioni sull'equità del sistema scolastico è la "varianza" tra classi, tra scuole e dentro le classi. Tale indice è disponibile per la scuola primaria. Una ridotta variabilità nella distribuzione di risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi indica che gli alunni che frequentano nelle diverse realtà hanno pressappoco le stesse opportunità formative. Ovviamente la situazione più fausta è quella che accompagna una variabilità ridotta ad esiti medio-alti o alti. Una variabilità maggiore è fisiologica dentro le classi, dove coesistono sempre alunni con esiti diversi. Una certa variabilità dentro le classi, del resto, garantisce che esse siano "equieterogenee", ovvero che non vi siano gruppi formati per censo o secondo altre caratteristiche preordinate, ma che siano presenti alunni di condizione diversa.

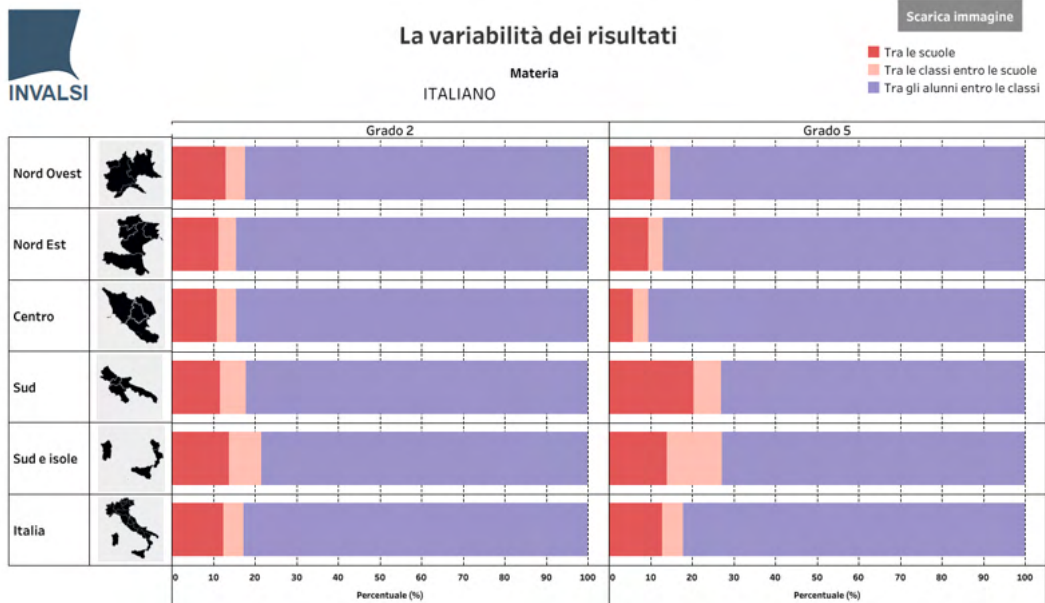
Nel Nord-Est e in particolare nel Veneto, abbiamo la variabilità più contenuta tra classi e tra scuole, una buona eterogeneità dentro le classi e risultati complessivamente buoni.

Ciò significa che gli alunni hanno buone probabilità di ottenere una elevata qualità di offerta scolastica in tutti gli Istituti e in tutti i plessi e ciò è anche indice di inclusività e di equità del sistema. Sono dati che ci confermano che siamo sulla buona strada, anche se ci sono indubbiamente ampi spazi di miglioramento.

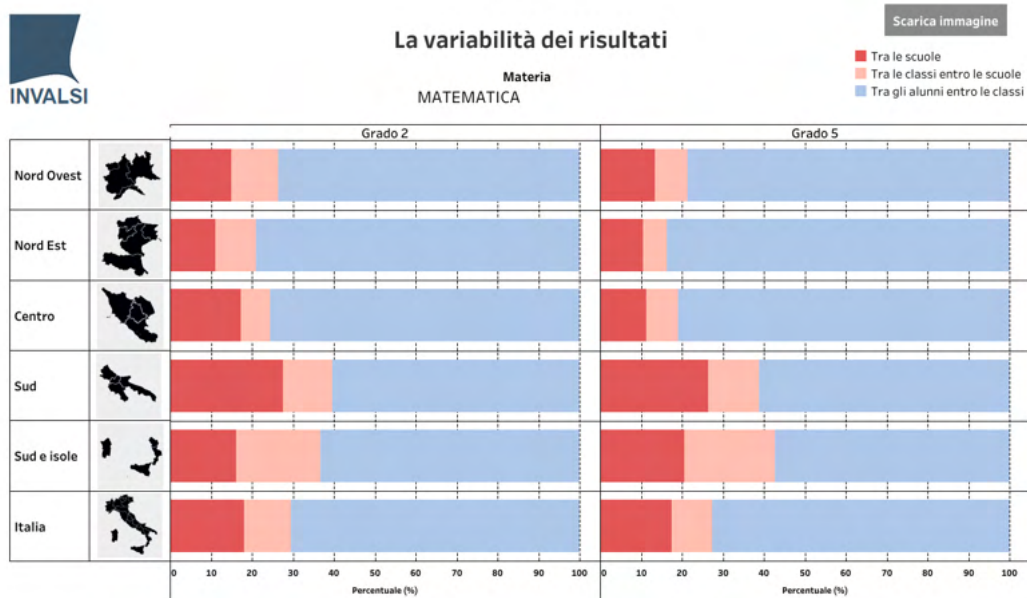
È vero che vi sono contesti dove le classi si auto formano e vi sono pochi margini di operare sulla equieterogeneità dei gruppi. È il caso dei piccoli plessi monosezione; dei plessi dove le classi si auto formano a seconda dell'organizzazione (orario scolastico, lingue straniere, indirizzi...); nella scuola secondaria di secondo grado, inoltre, la variabilità è condizionata dalla canalizzazione nei diversi ordini di scuola.

Nelle tabelle seguenti si rende conto della variabilità a livello nazionale nelle diverse annualità di rilevazione e nelle discipline indagate. Il grado 2 corrisponde alla classe seconda primaria, il grado 5 alla quinta.

Una misura dell'equità della scuola -ITALIANO



Una misura dell'equità della scuola -MATEMATICA



12. Che cosa incide sugli esiti?

Nel Rapporto INVALSI 2022, già citato, compaiono, per ogni grado di scuola delle interessanti analisi riassuntive sui fattori che facilitano o ostacolano il successo scolastico. Nel Rapporto, i dati, per ogni disciplina considerata e classe considerata sono introdotti dalla seguente annotazione, da noi adattata alla generalità dei casi:

I risultati conseguiti da ciascun allievo sono l'esito di diverse componenti. In linea del tutto generale, possiamo attribuire il risultato osservato di un alunno in una prova all'effetto di fattori diversi: gli esiti del processo di apprendimento-insegnamento, alcune caratteristiche individuali dell'allievo (genere, regolarità negli studi, contesto economico-socioculturale della famiglia di provenienza, ecc.) e dell'ambiente in cui vive (area geografica di residenza, contesto economico-socioculturale della scuola, ecc.). È possibile cercare di isolare il peso associato a ciascuno di questi fattori, stimandone l'effetto a parità di tutte le altre condizioni. Si tratta di un'operazione di comparazione analitica in cui si prende convenzionalmente una determinata categoria di alunni come termine di paragone e si stima quali sono gli effetti medi sugli esiti delle prove, a parità di tutte le altre condizioni.

Il confronto viene operato tra gli esiti del gruppo tipo di riferimento (un allievo di sesso maschile, in regola con gli studi, che frequenta una scuola primaria nel Centro, italiano, con un background socioeconomico-culturale in linea con la media nazionale) con altre categorie di allievi. Pur con le dovute cautele è possibile evidenziare i seguenti aspetti:

GENERE: le differenze compaiono già dalla primaria e sono state evidenziate nel precedente **paragrafo 8**.

PERCORSO DI STUDIO: gli allievi posticipatari (in ritardo rispetto al normale percorso scolastico) in ogni grado di scuola conseguono un risultato più basso degli altri. Questo dato assume nella scuola primaria un significato particolare poiché tale variabile tende a identificare situazioni problematiche di natura molto diversa rispetto alla scuola secondaria di primo e secondo grado;

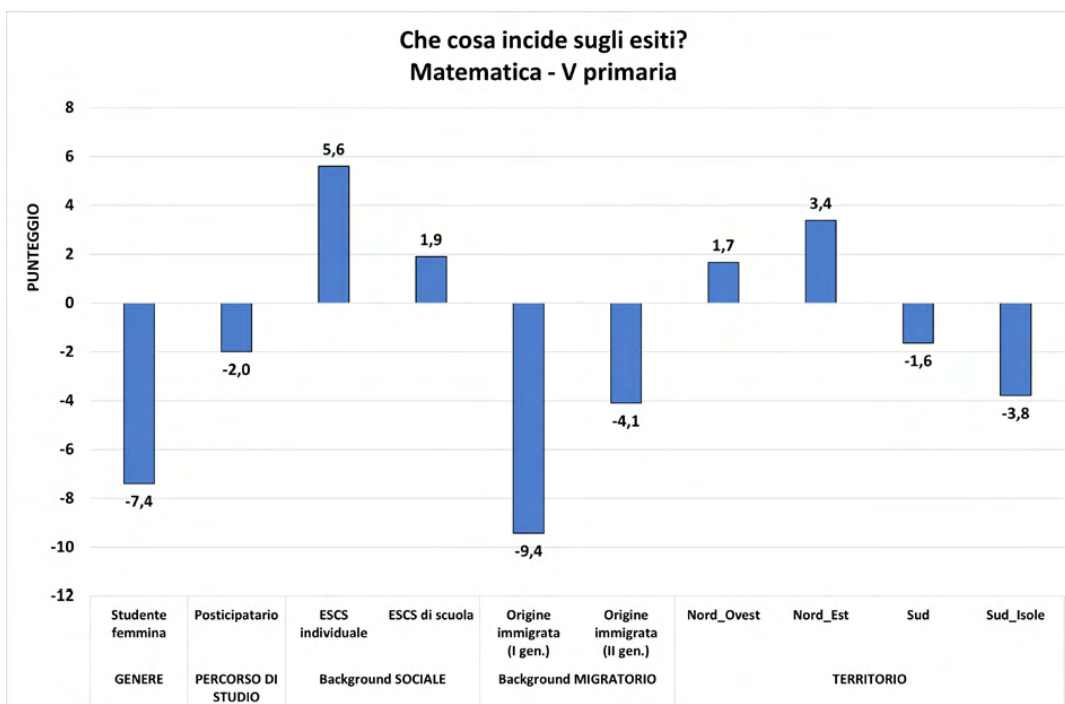
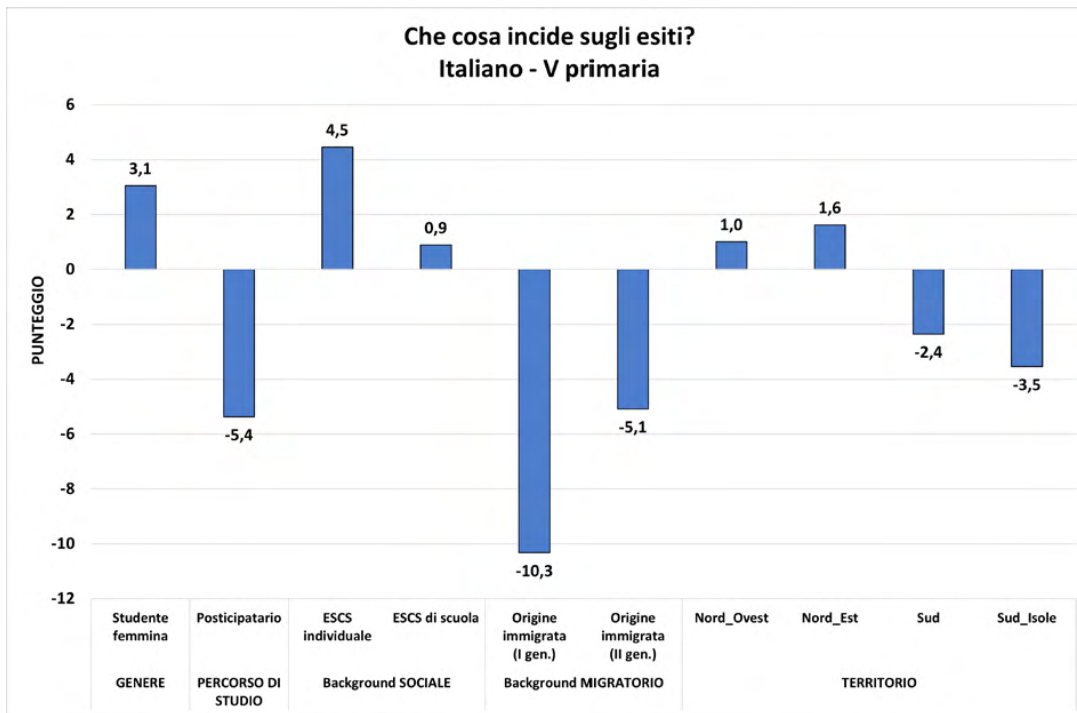
BACKGROUND D'ORIGINE: la provenienza da contesti sociali più favorevoli determina un vantaggio medio sia a livello individuale che a livello di scuola. Con il progredire del percorso si rileva una maggiore incidenza dell'ESCS di contesto. Ciò significa che il fatto di frequentare un contesto scolastico avvantaggiato rispetto ai background d'origine incide sugli esiti generali in modo sempre più accentuato;

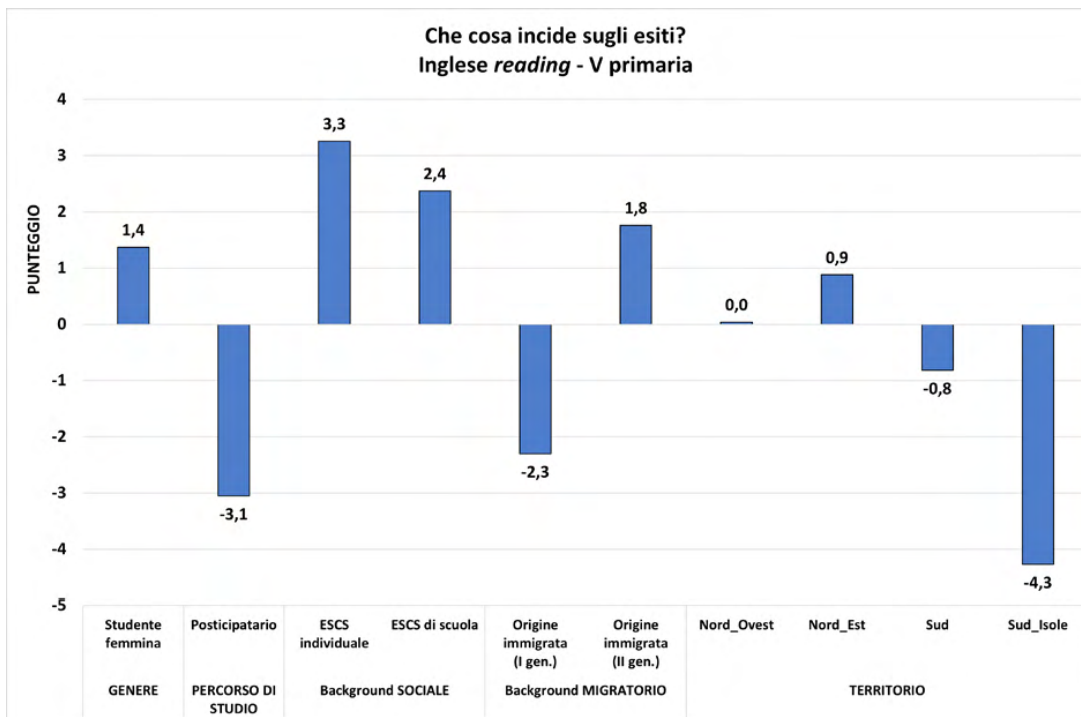
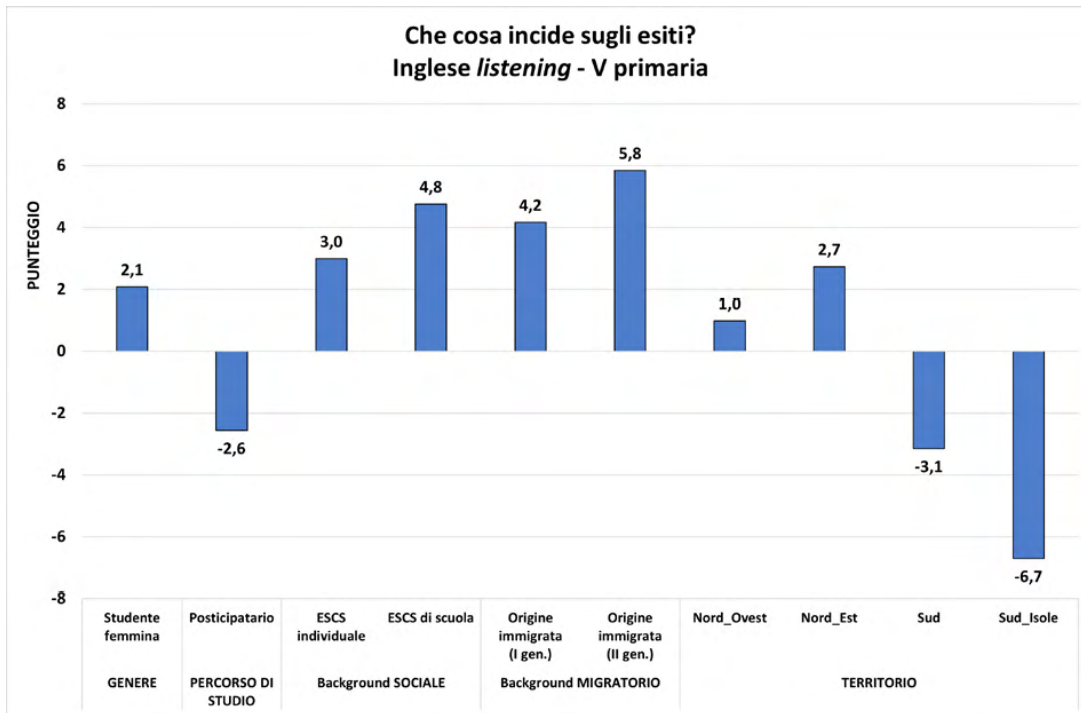
BACKGROUND MIGRATORIO: gli allievi stranieri di prima generazione conseguono mediamente un esito più basso dello studente tipo; gli allievi stranieri di seconda generazione conseguono in media un esito più basso dello studente tipo, ma riducono il divario rispetto a quanto si osserva per gli stranieri di I generazione. Tale riduzione del divario porta a sostenere e confermare l'ipotesi dell'effetto compensativo della scuola sullo svantaggio linguistico. Ciò non vale per l'inglese, dove gli alunni di origine straniera conseguono risultati pari e talvolta superiori a quelli italiani;

TERRITORIO: a parità di tutte le altre condizioni, quindi eliminando l'effetto delle differenze di genere, della regolarità nel percorso di studi e dell'origine straniera, rimane comunque una differenza endogena degli esiti territoriali, a vantaggio del Centro-Nord e a chiaro svantaggio del Mezzogiorno.

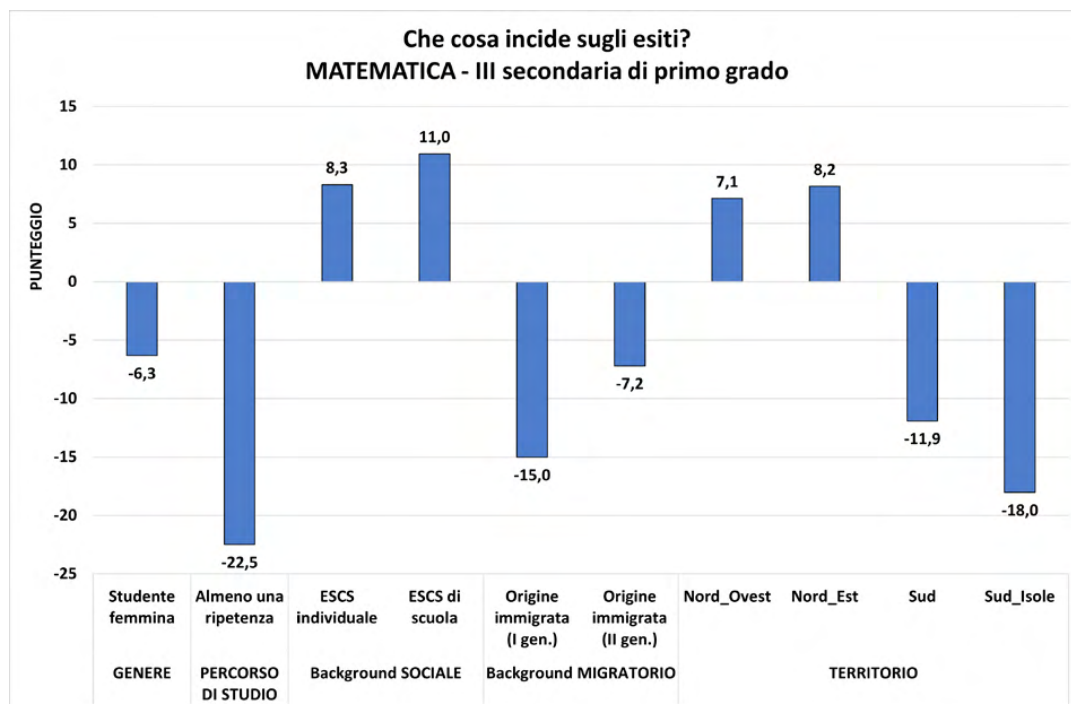
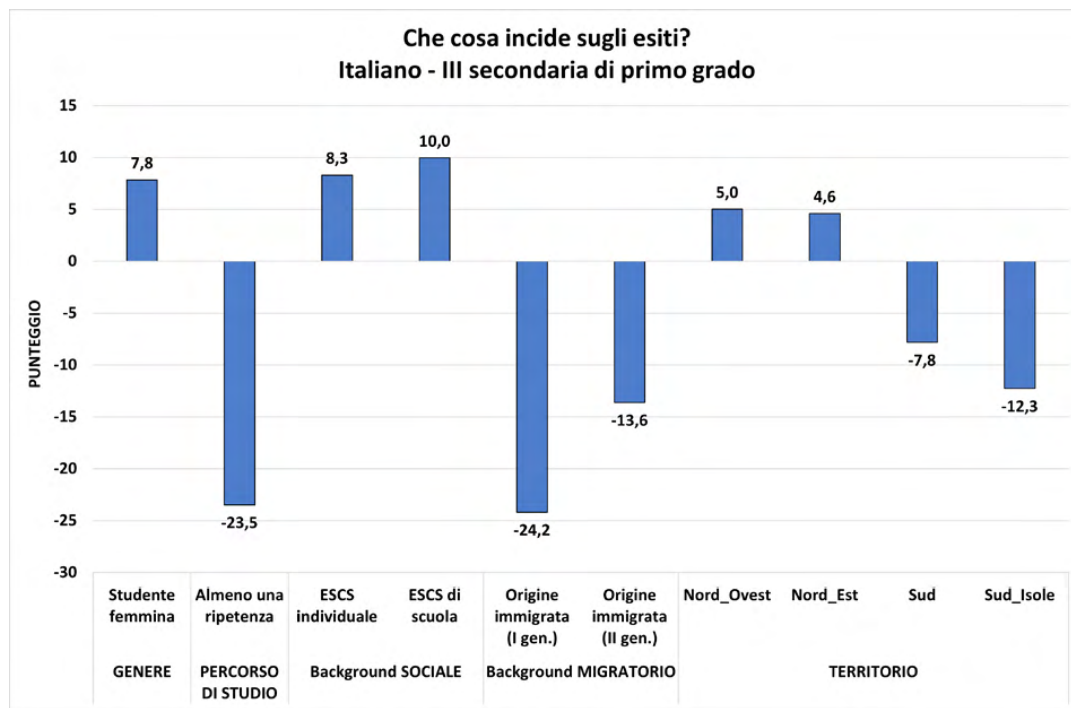
Di seguito riportiamo solamente le tabelle relative alle classi terminali di ogni grado scolastico (classe V primaria, classe III scuola secondaria di primo grado e classe V scuola secondaria di secondo grado).

Classe V primaria

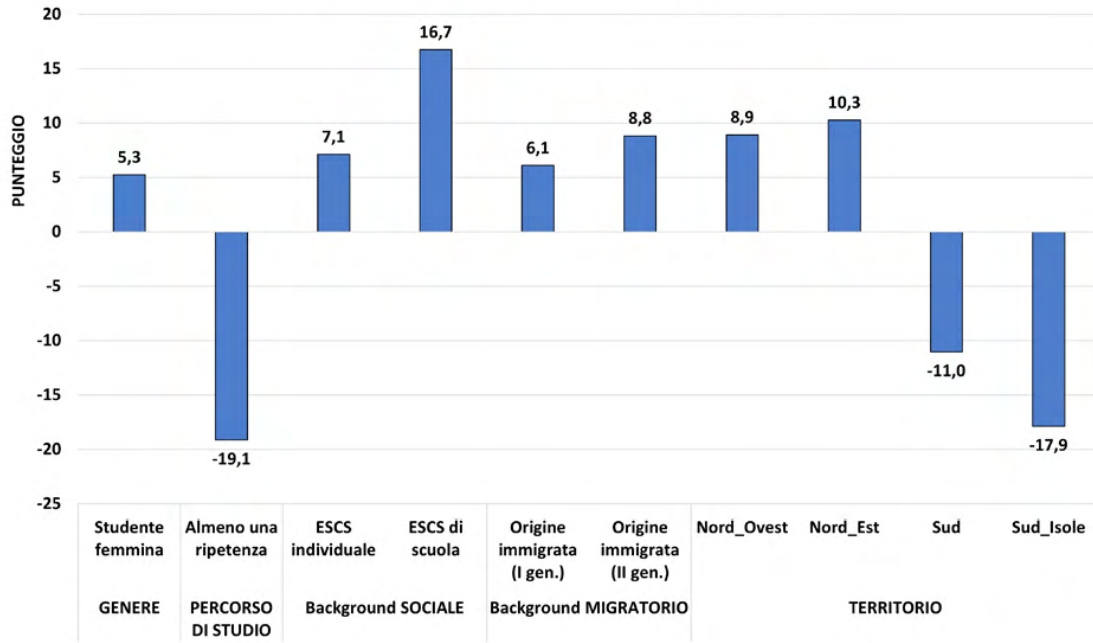




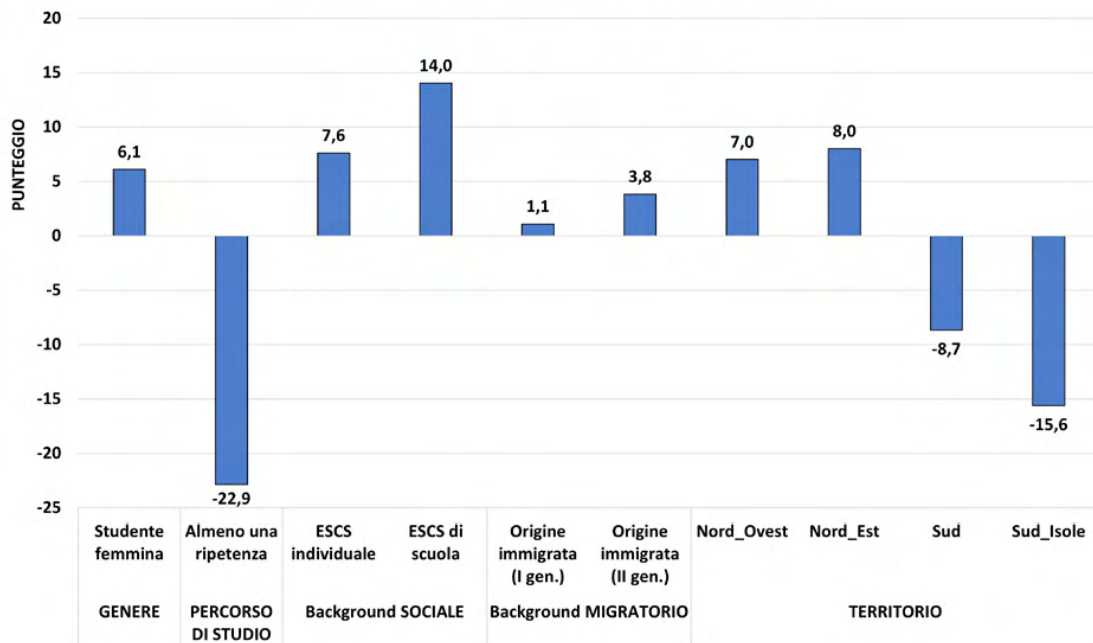
Classe III scuola secondaria di primo grado



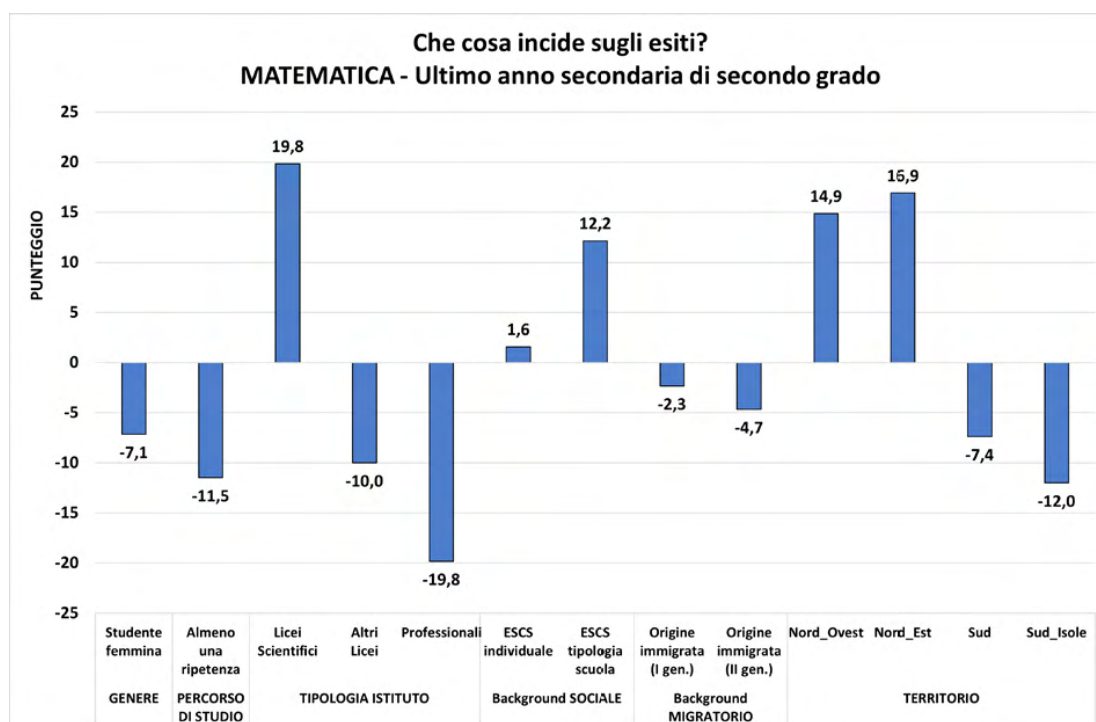
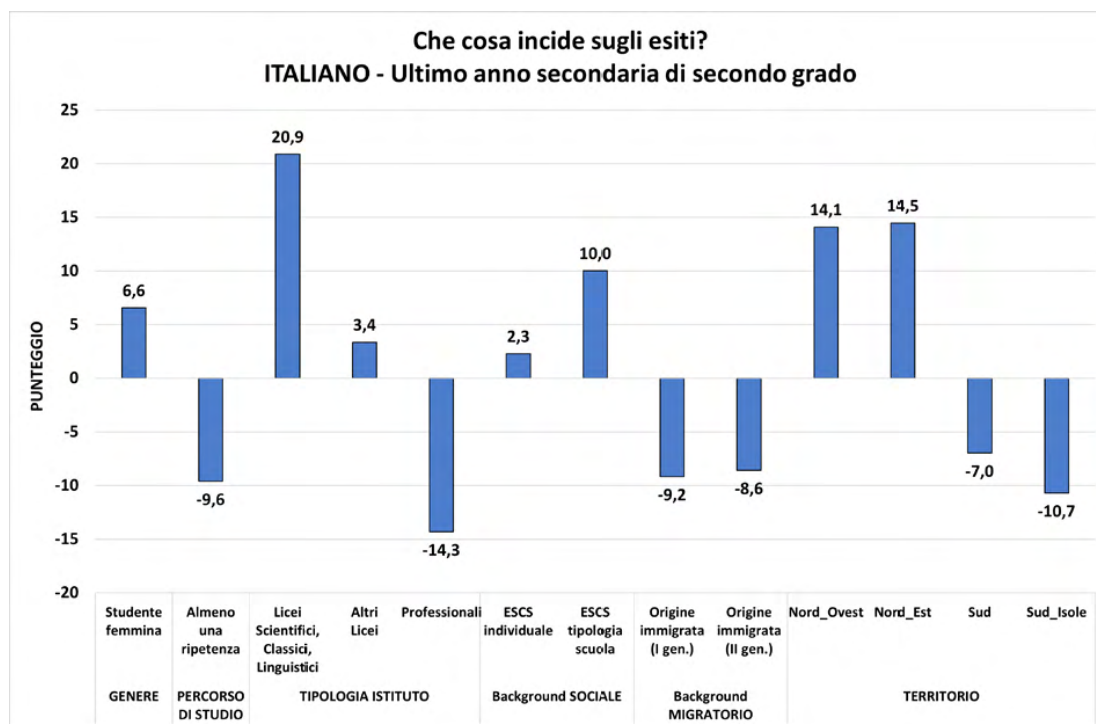
Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE *listening* - III secondaria di primo grado

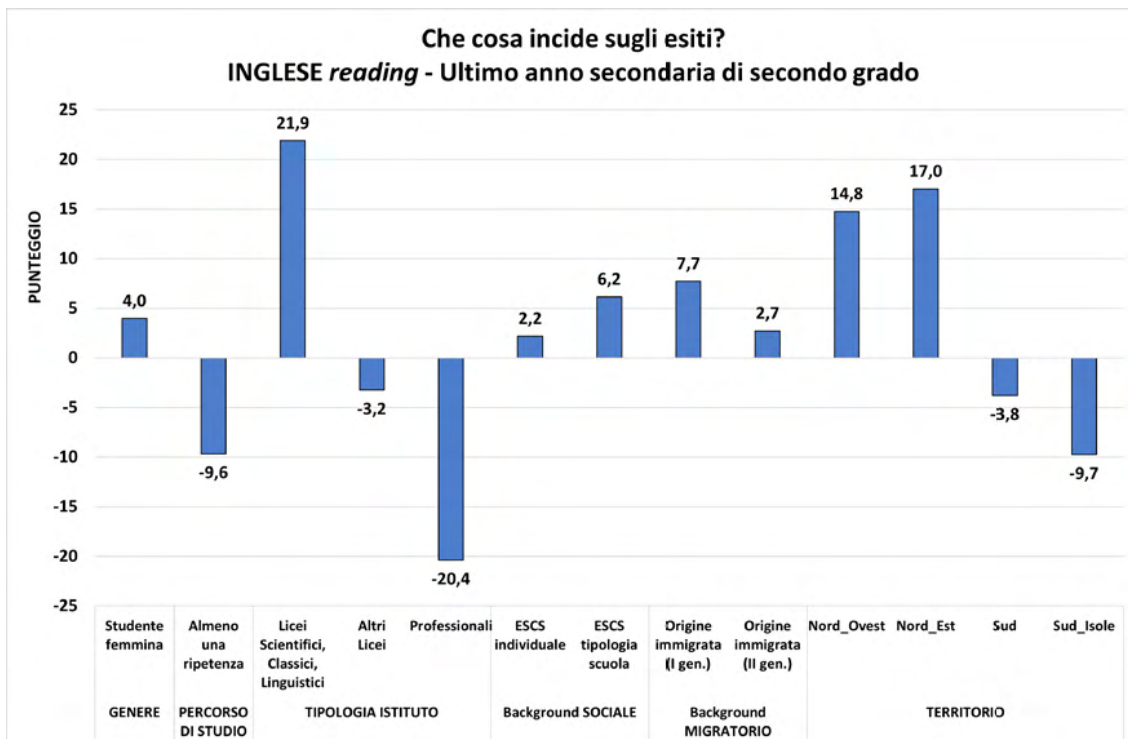
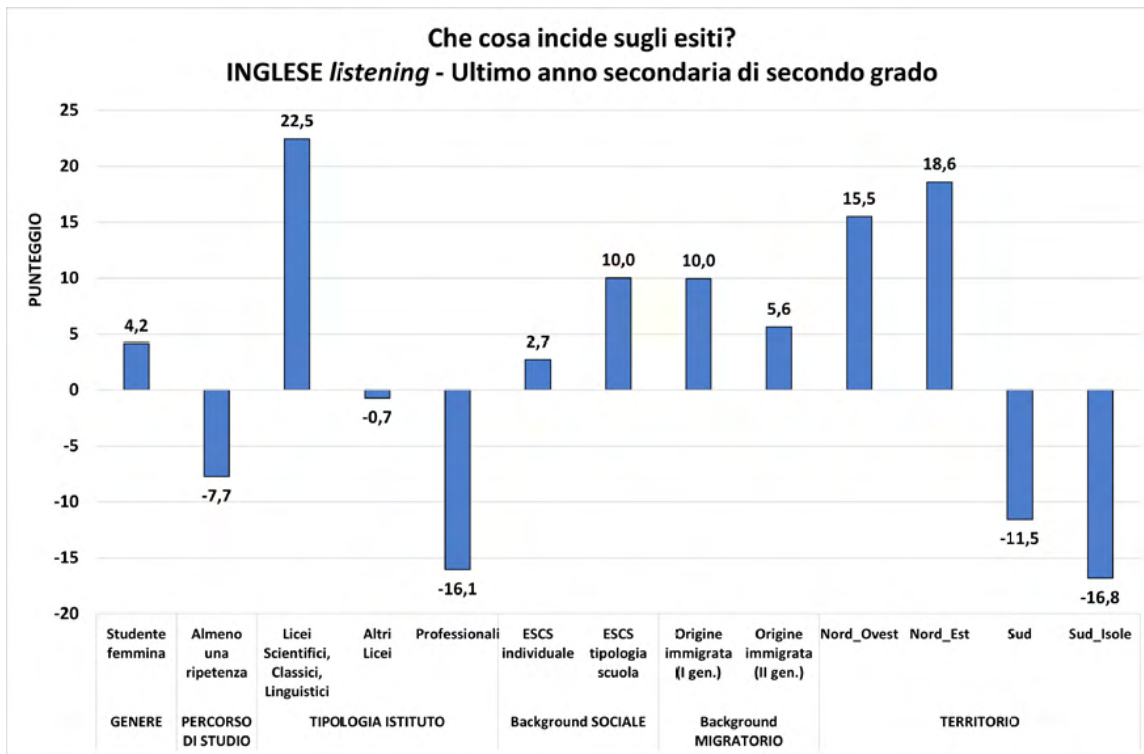


Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE-*reading* - III secondaria di primo grado



Classe V scuola secondaria di secondo grado





13. Il trend del conseguimento dei traguardi: confronto tra il 2018, il 2019, il 2021 e il 2022

La somministrazione computerizzata ha consentito di poter mantenere segreta una buona quantità di item delle prove di poterli quindi utilizzare negli anni successivi. Ciò permette di confrontare nel tempo i risultati delle rilevazioni e di potere apprezzare con maggiore fondatezza le tendenze.

Anche per le classi della primaria, che utilizzano la somministrazione cartacea e quindi le prove cambiano ogni anno, si è trovato un sistema di ancoraggio statistico che consente di comparare le prove, come si è già detto nell'Introduzione, a partire dalla prova del 2019.

Abbiamo a disposizione i confronti degli andamenti rispetto al raggiungimento dei traguardi nelle diverse prove considerare tra le annualità 2018, 2019, 2021, 2022, tranne per il grado 13, per il quale abbiamo a disposizione solo il 2019, il 2021 e il 2022.

La possibilità di comparare le prove, ci consente di stabilire un trend di andamenti tra gli esiti pre-pandemia, il 2021 (anno di prima parziale ripresa) e il 2022 e di potere stabilire se vi siano stati effetti sugli apprendimenti dei periodi di confinamento e di didattica a distanza e quanto una ripresa più regolare delle attività didattiche nel corrente anno può avere modificato gli esiti.

Di seguito, presentiamo i grafici che confrontano le differenze rispetto alla percentuale di alunni che hanno conseguito i traguardi in italiano e matematica e inglese.

Ricordiamo che nella rilevazione 2019 si era registrato, rispetto all'anno precedente, un interessante miglioramento nei risultati delle regioni del Sud che solitamente avevano gli esiti meno elevati.

Gli andamenti del Veneto erano migliorati in quasi tutte le aree, anche se le variazioni non erano statisticamente significative.

Vediamo nelle tabelle di seguito, i confronti tra gli esiti 2022 e quelli dei tre anni precedenti.

Per brevità, riportiamo i dati delle classi terminali di ogni grado scolastico raggruppati per macroarea. Infatti, per i gradi 8 e 13 non abbiamo la disaggregazione per regione, ma solo per macroarea. Tuttavia, i dati del Nord Est sono molto vicini a quelli del solo Veneto, con differenze minime in tutti i settori.

Trend raggiungimento traguardi 2019–2022 classe quinta primaria – Italiano

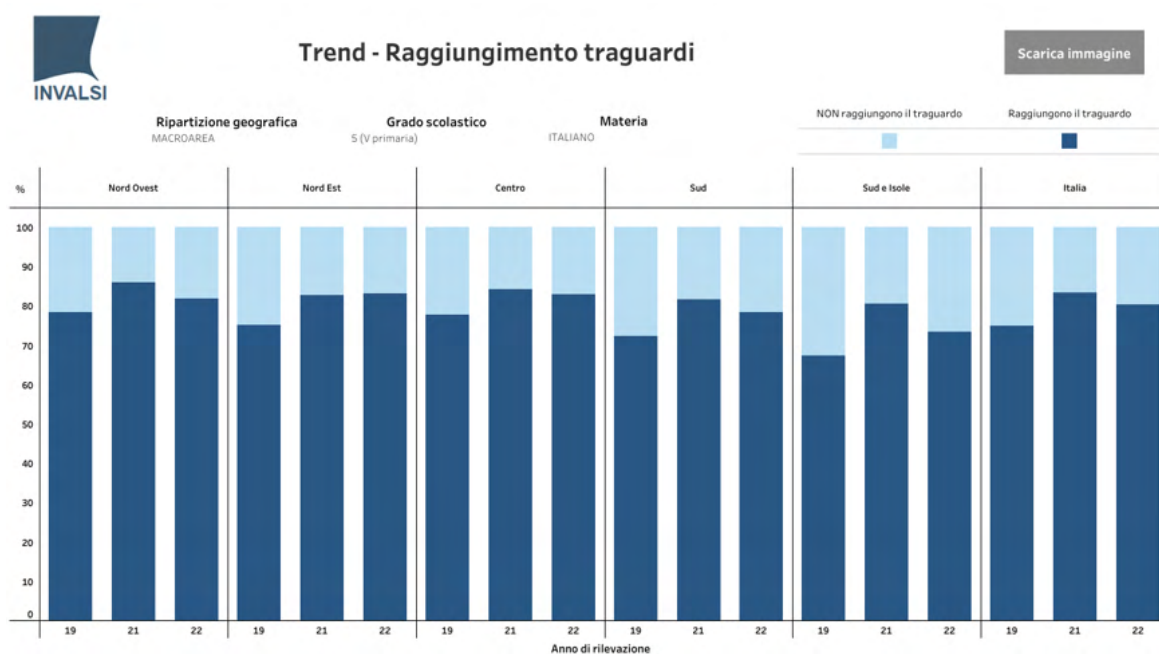
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe quinta primaria non mostrano flessioni rispetto al 2019. Si registrano, anzi, percentuali maggiori di alunni ai livelli alti e minori ai livelli bassi anche rispetto al 2021.

Aumenta complessivamente la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6 (traguardi conseguiti), con livelli superiori al 2019:

83,1% (2022);

82,6% (2021);

75% (2019).



Trend raggiungimento traguardi 2019–2022 classe quinta primaria – Matematica

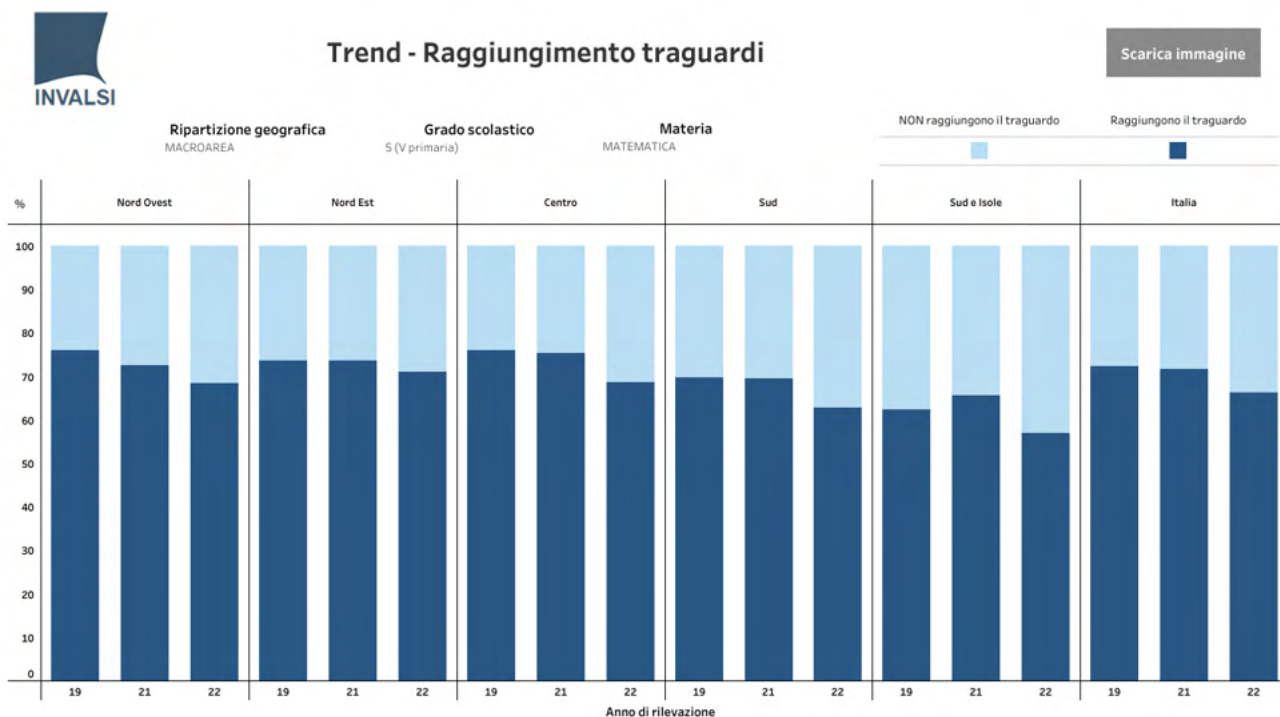
Nel Nord Est (come nel Veneto), gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe quinta primaria mostrano una contenuta – anche se statisticamente significativa – flessione rispetto al 2022. Già il 2021 aveva visto una leggera flessione rispetto al 2019, non statisticamente significativa.

Aumenta leggermente la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte, 5 e 6, ma anche quella degli alunni nelle fasce 1 e 2.

71,1% (2022)

73,5% (2021)

73,6% (2019)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 classe quinta primaria – Inglese listening

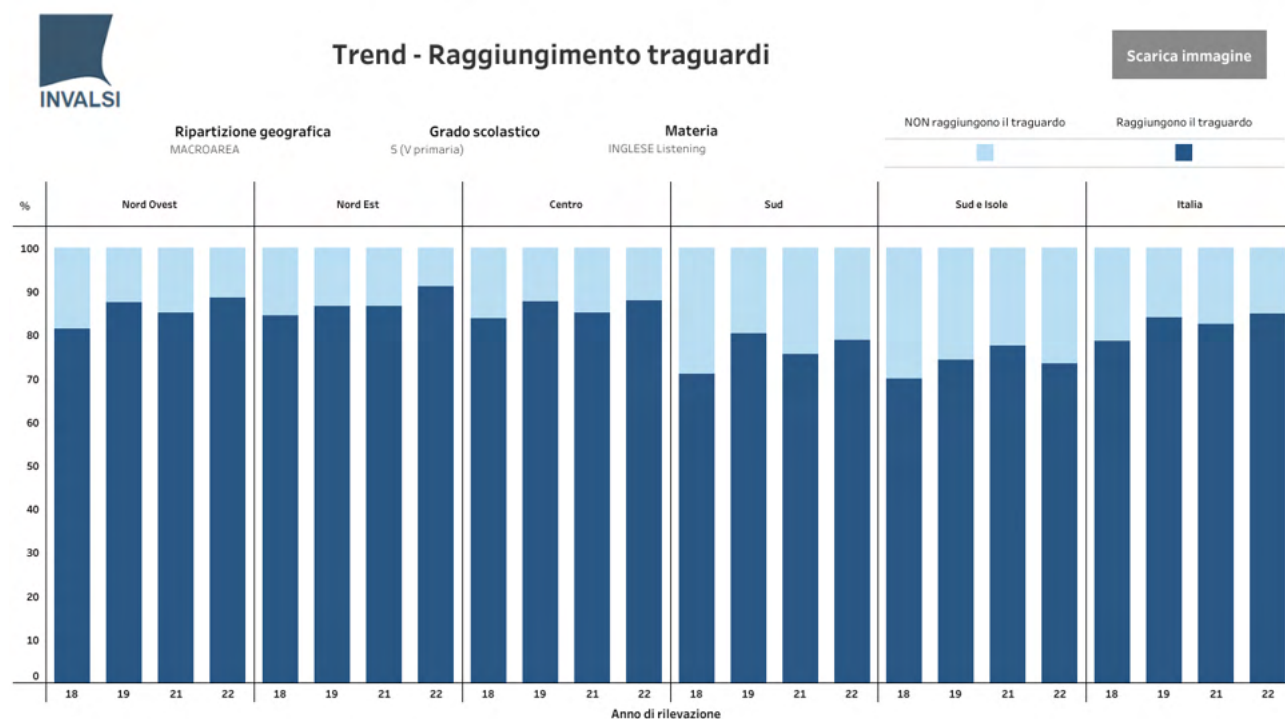
Nel Nord Est, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 e 2022 per la classe quinta primaria nel *listening* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un progressivo incremento di alunni che consegue il livello A, con livelli superiori ai periodi pre-pandemia:

91,1% (2022)

86,5% (2021)

86,7% (2019)

84,4% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 classe quinta primaria – Inglese reading

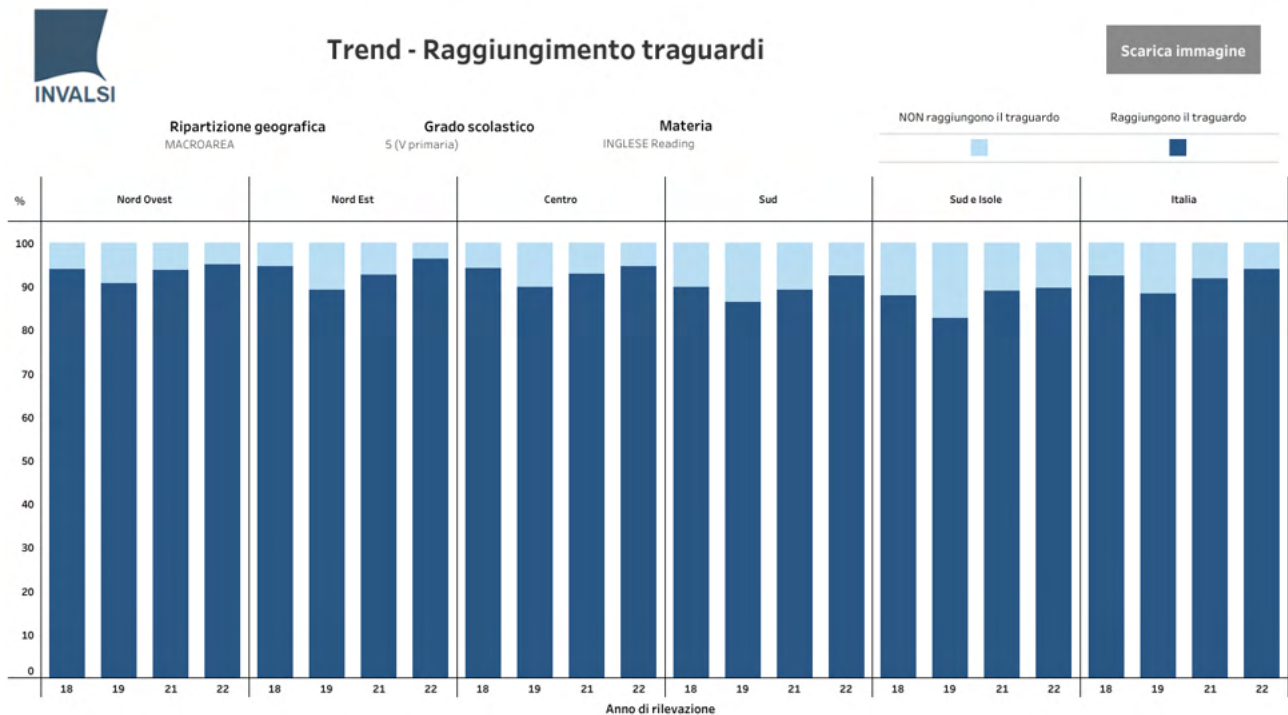
Nel Nord Est, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 e 2022 per la classe quinta primaria nel *reading* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un progressivo incremento di alunni che consegue il livello A1, con livelli superiori ai periodi pre-pandemia:

96,2% (2022)

92,7% (2021)

89,3% (2019)

94,6% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 - scuola secondaria di primo grado – Italiano

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe terza secondaria di primo grado mostrano una trascurabile flessione rispetto al 2021; la flessione registrata nel 2021 rispetto al 2019 e al 2018 era stata statisticamente significativa. Non è stato recuperato il divario con la situazione pre-pandemia, ma non pare di rilevare ulteriori significativi decrementi.

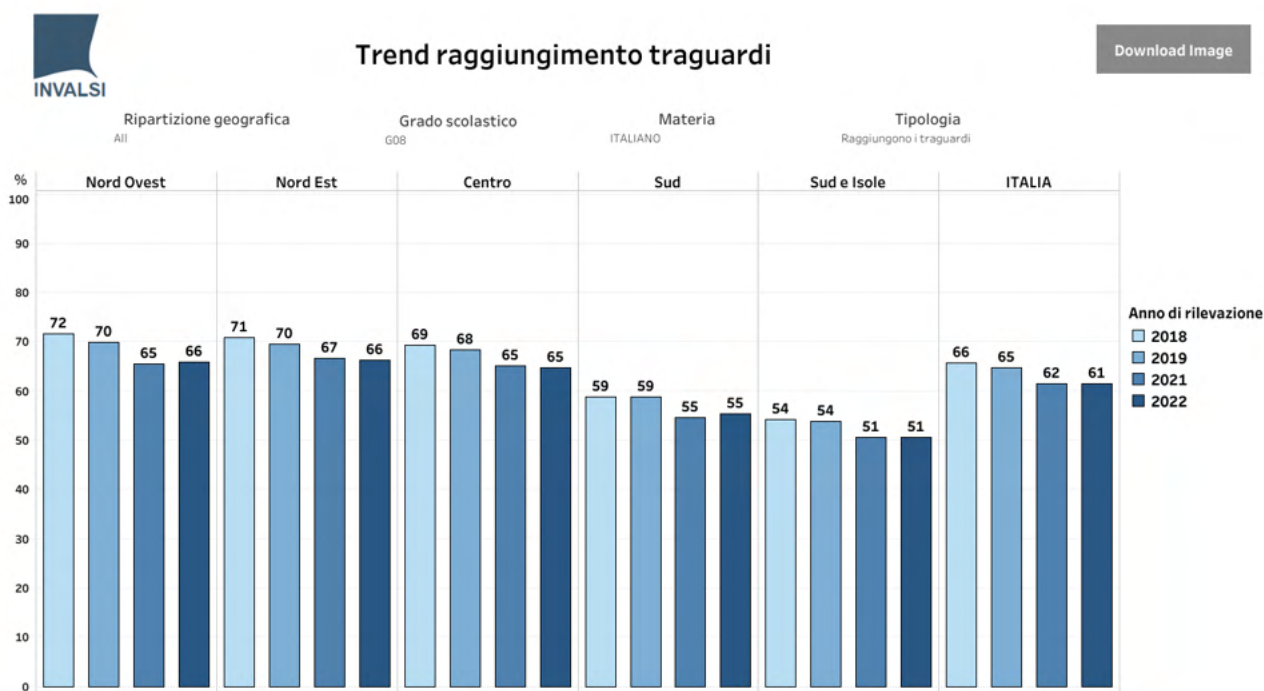
Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

66% (2022)

67% (2021)

70% (2019)

71% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 - scuola secondaria di primo grado - Matematica

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenutissimo incremento che, perlomeno, lascia supporre che il calo registrato nel 2021 si sia arrestato.

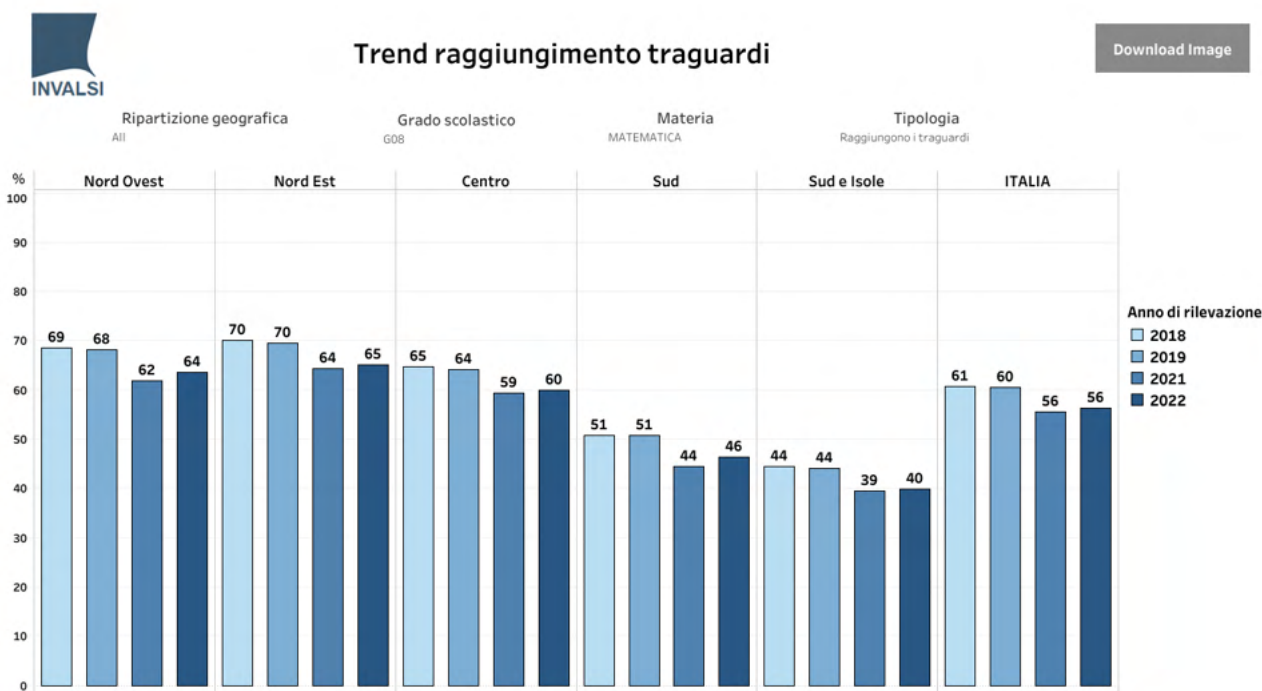
Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

65% (2022)

64% (2021)

70% (2019)

70% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Listening

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese listening per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento che lascia ben sperare che il calo registrato nel 2021, che pure non era rilevante, si sia arrestato.

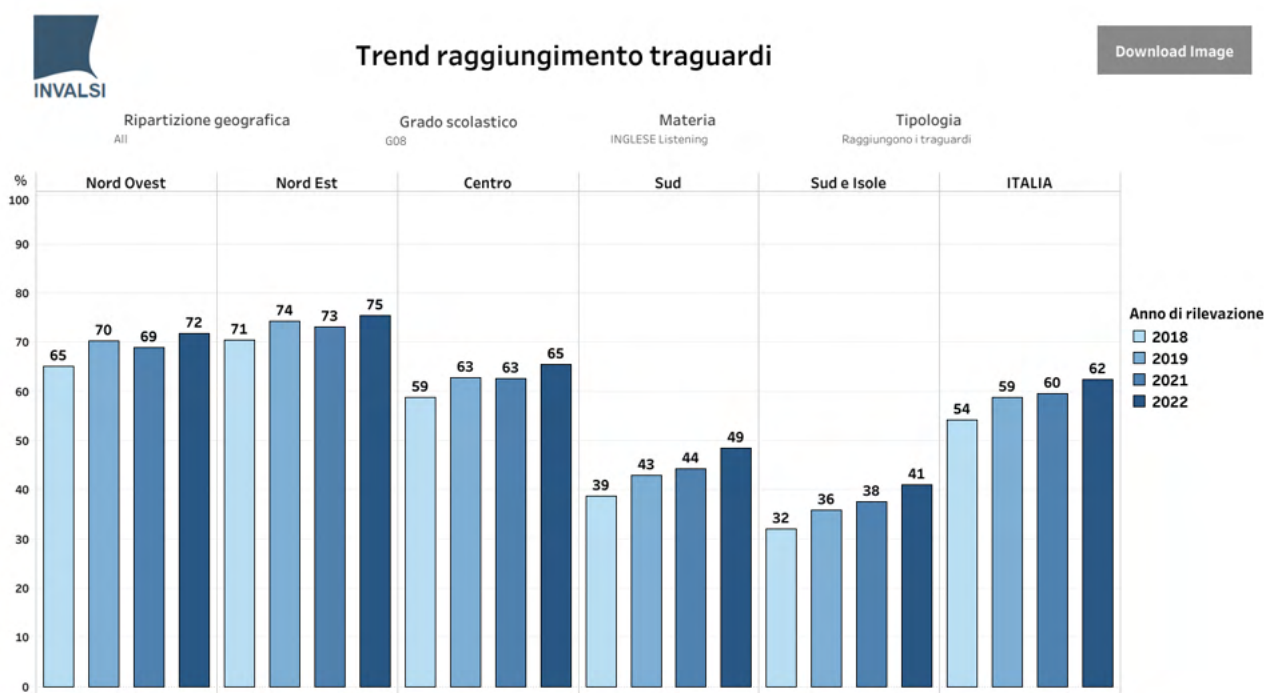
Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

75% (2022)

73% (2021)

74% (2019)

71% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2018-2022 – scuola secondaria di primo grado – Inglese Reading

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 anche per Inglese reading per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento che lascia ben sperare che il calo registrato nel 2021, che pure non era rilevante, si sia arrestato. Di fatto, la percentuale di alunni al livello A2 del 2022 eguaglia quella del 2019.

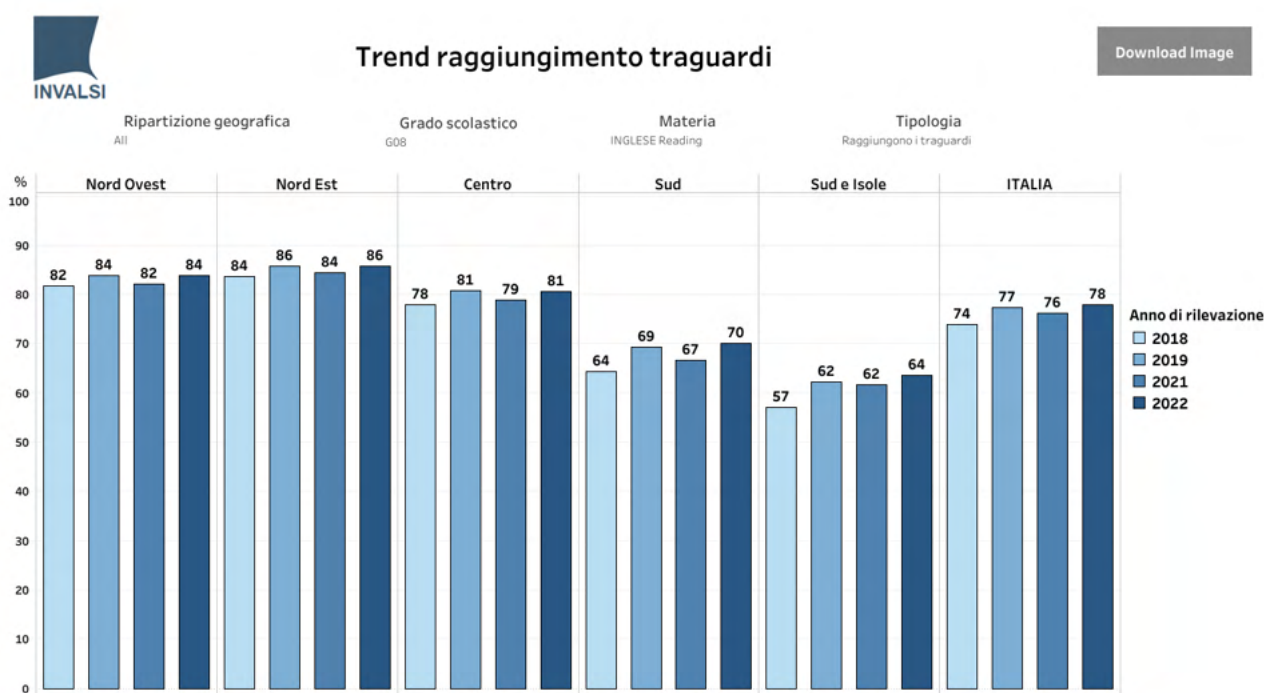
Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

86% (2022)

84% (2021)

86% (2019)

84% (2018)



Trend raggiungimento traguardi 2019-2022 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Italiano

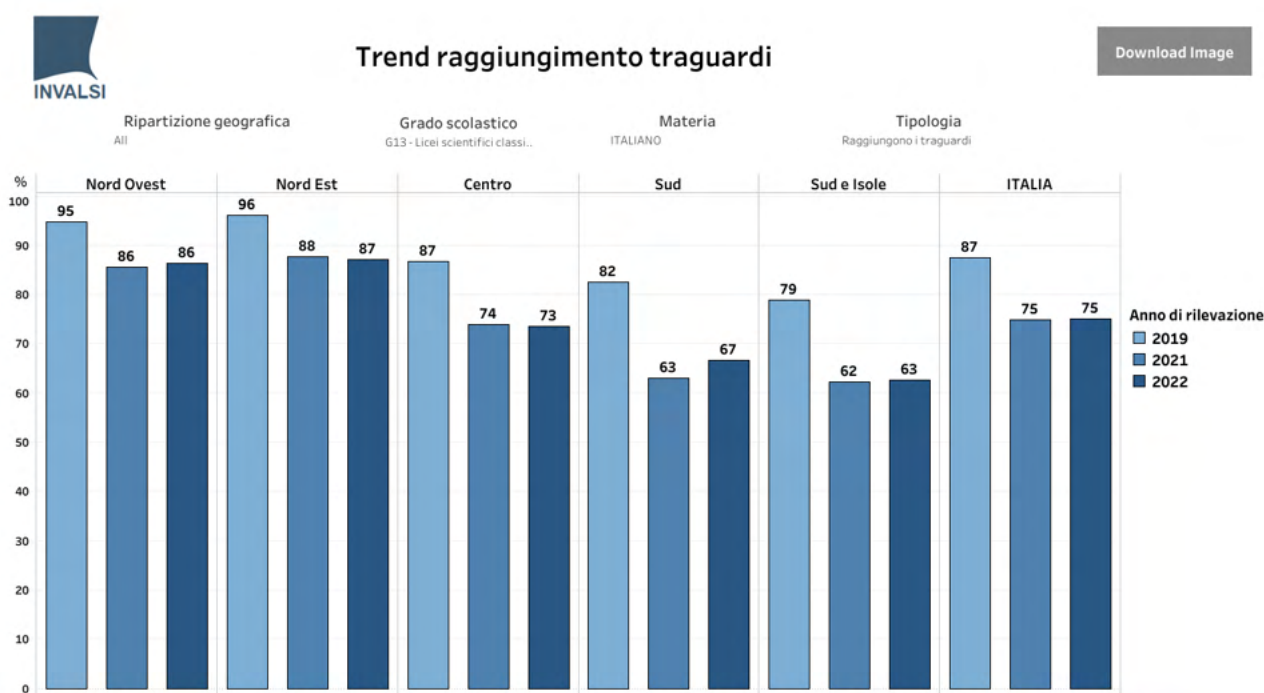
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, Rispetto ad alcune tipologie di Istituti, si rilevano decrementi trascurabili, entro un punto percentuale. Ciò lascia sperare che la ripresa regolare delle attività didattiche in presenza abbia contribuito ad arrestare il notevolissimo calo rilevato nel 2021.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

63% (2022)

63% (2021)

76% (2019)



Trend raggiungimento traguardi 2019-2022 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado - Matematica

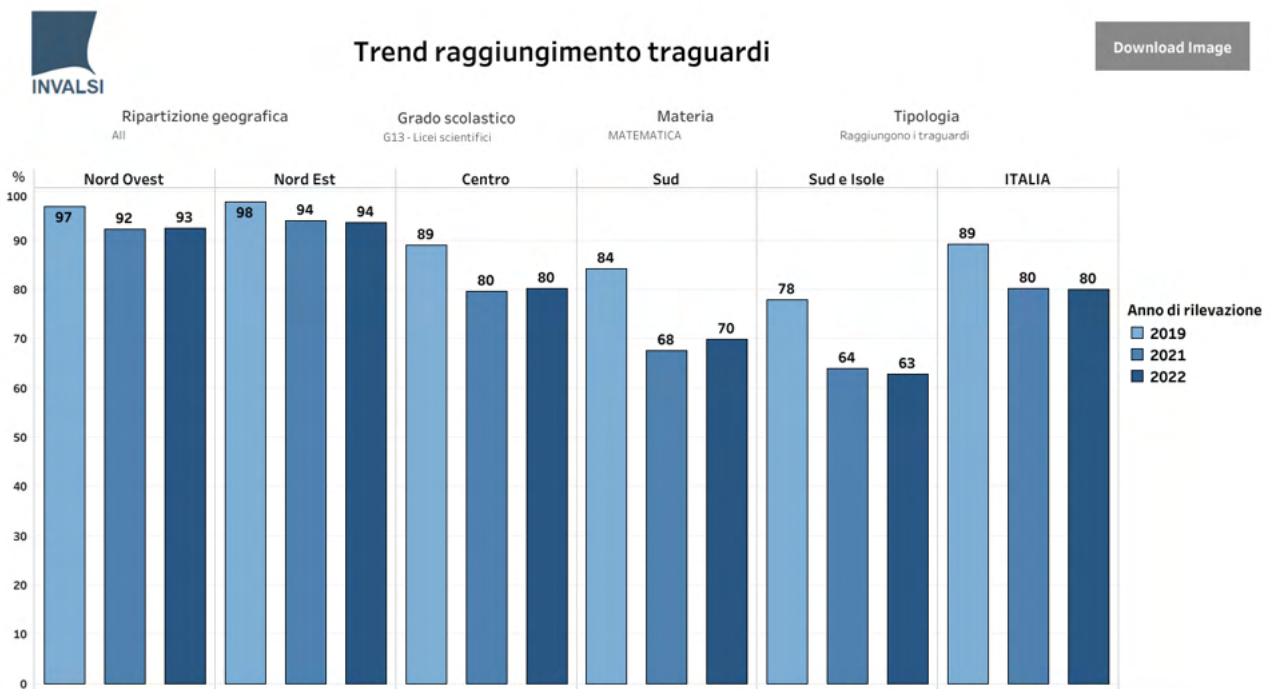
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, Rispetto a quasi tutte le tipologie di Istituti, si rilevano, anzi, contenuti incrementi, entro un punto percentuale.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

66% (2022)

64% (2021)

75% (2019)



Trend raggiungimento traguardi 2019-2022 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Inglese Listening

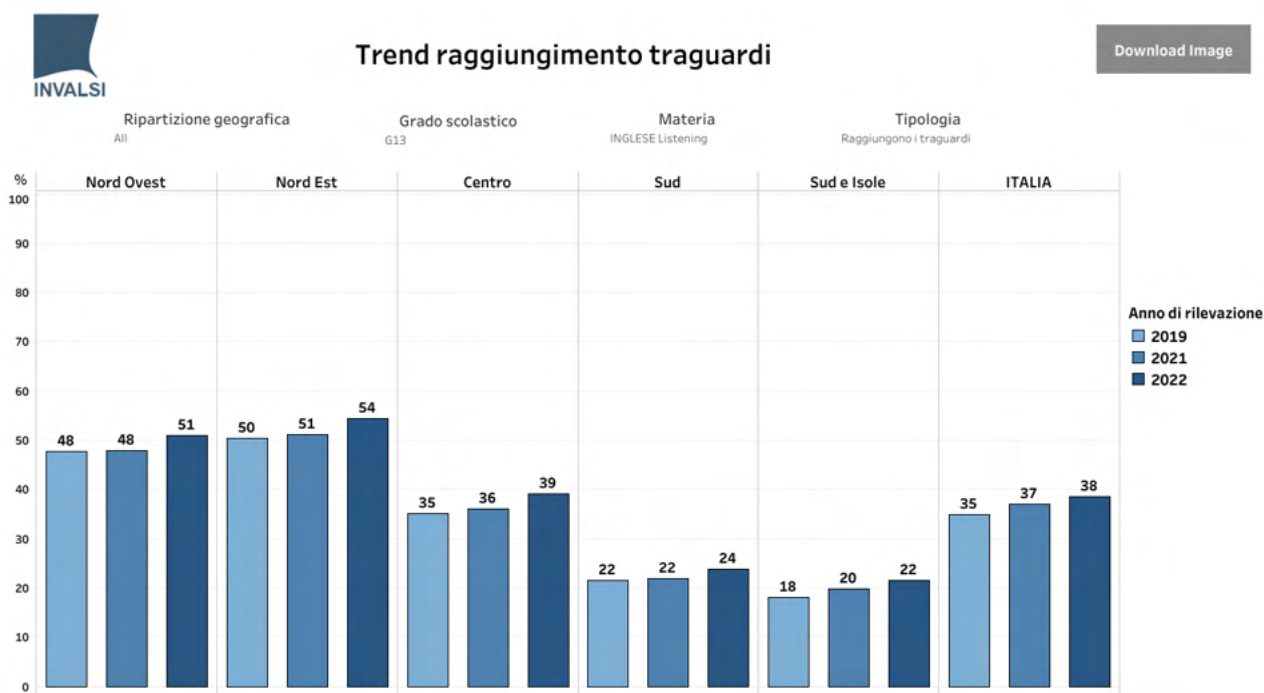
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese listening per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento in tutte le tipologie di Istituto. Anche nel 2021, del resto, non si erano viste flessioni significative rispetto al 2019.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

54% (2022)

51% (2021)

50% (2019)



Trend raggiungimento traguardi 2019-2022 – classe quinta scuola secondaria di secondo grado – Inglese Reading

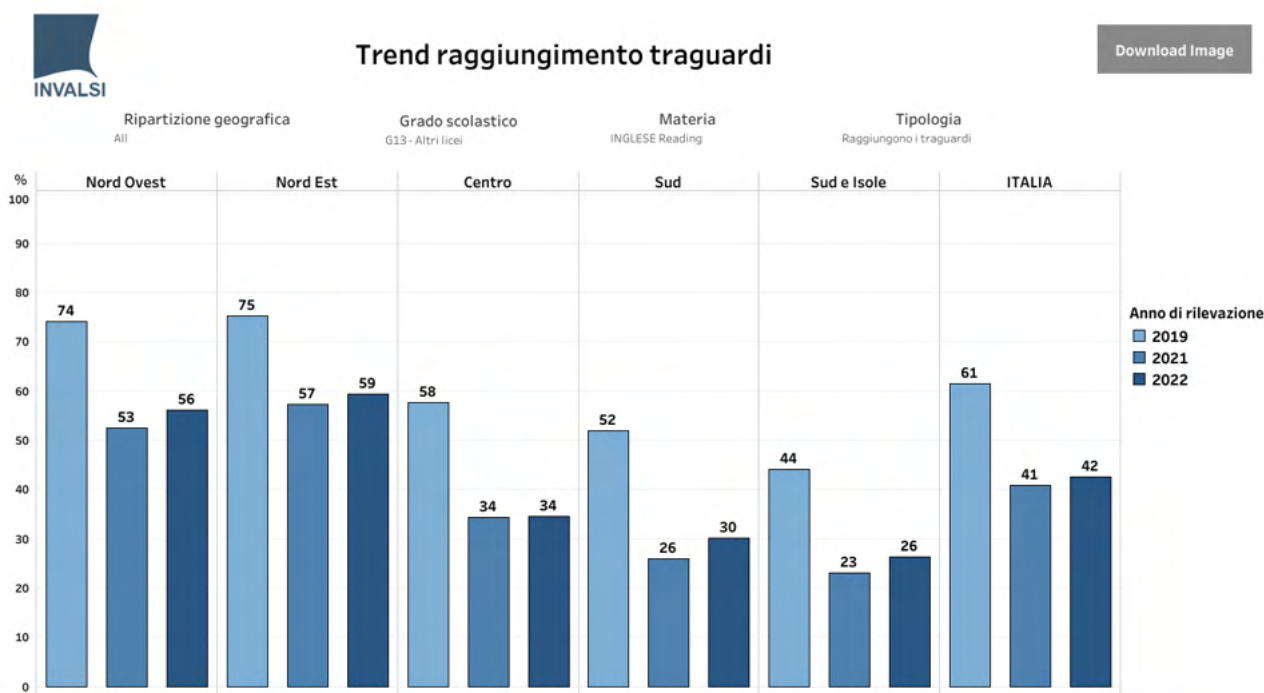
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese reading per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento in tutte le tipologie di Istituto. Ciò lascia ben sperare che si sia arrestato, anche se non ancora colmato, il calo registrato nel 2021.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

64% (2022)

62% (2021)

66% (2019)



SINTESI

I dati delle rilevazioni 2022 mostrano in tutti i gradi di scuola andamenti molto simili a quelli dello scorso anno, con contenuti incrementi, più marcati in lingua inglese.

Alcuni leggeri decrementi, in Veneto, si registrano in seconda primaria, ma le tendenze degli ultimi anni mostrano che nella nostra regione, a fronte di apprendimenti sostanzialmente nella media, anche leggermente inferiori ad altre regioni vicine in classe seconda, con il progredire del percorso scolastico si assiste ad uno sviluppo massiccio e ad un assestamento sui livelli più alti delle scale. Probabilmente, nella nostra regione, nelle classi di partenza vi sono fattori che incidono nei risultati, ma che vengono compensati dalla scolarizzazione successiva.

Il calo registrato nel 2021 rispetto al 2019 e al 2018 non si è ancora colmato, ma si registra un graduale, leggero recupero, che ci si augura si consolidi se le attività didattiche potranno beneficiare di una sempre maggiore regolarità in presenza.

14. Conclusioni.

Il Veneto, nel 2022, mantiene, rispetto ad altre aree del Paese, risultati complessivamente molto buoni, generalmente sopra la media nazionale e non si registrano ulteriori significativi decrementi nei risultati, anzi si rilevano contenuti incrementi abbastanza generalizzati.

Possiamo riassumere brevemente i punti di forza che caratterizzano anche quest'anno le performance delle scuole della nostra regione, che anche negli anni scorsi erano stati rilevati e che mantengono i risultati del Veneto, comunque, tra quelli più elevati, nonostante le flessioni generate lo scorso anno dalla pandemia.

1. I risultati sono caratterizzati da buona omogeneità all'interno dei gruppi in italiano, in matematica e in inglese, nelle classi interessate da tale rilevazione; tale omogeneità è presente sia nella distribuzione generale dei risultati, sia all'interno delle scuole, che delle classi. Possiamo con ciò affermare che il sistema veneto è sostanzialmente equo. Un alunno veneto ha la possibilità di ottenere la medesima buona qualità di offerta formativa in tutte le aree della regione e in tutti i gradi di scuola.

2. La nostra scuola del secondo grado, pur mantenendo al proprio interno importanti differenze tra licei, tecnici e professionali – differenze su cui ci sono ampi spazi di miglioramento – mantiene standard elevati.

3. A fronte di una massiccia presenza di alunni stranieri, con tutti i problemi che ciò comporta, le nostre scuole hanno saputo trasformare questa situazione in opportunità. Gli alunni stranieri di seconda generazione, soprattutto a partire dalla scuola secondaria di primo grado, tendono a ridurre le differenze con i compagni italiani. In inglese, inoltre, in tutte le aree, gli studenti stranieri ottengono risultati vicini, se non migliori, rispetto a quelli degli italiani.

4. La maggioranza degli allievi del Veneto consegue risultati almeno sufficienti in italiano e matematica; un deciso miglioramento, invece, è richiesto per il conseguimento dei livelli prescritti dalla norma in inglese, a partire dal secondo grado.

Tra i fattori di miglioramento, possiamo ricordare:

- è necessario aumentare i livelli generali di competenza in tutte le aree, con maggiore riguardo alla matematica e all'inglese, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado diverse dai licei classici, scientifici e linguistici;
- è urgente una riflessione sulla qualità delle didattiche, non solo a seguito della pandemia, per sostenere la motivazione ad apprendere. Le informazioni si possono recuperare in ogni momento, ma sono anche facilmente soggette ad oblio; serve invece consolidare strategie e metodi efficaci per imparare e soprattutto sostenere l'interesse e la curiosità di apprendere, perché ciò che viene proposto agli studenti diventi effettivamente apprendimento stabile e significativo;

- fin dai primi anni di scuola, è necessario incrementare le occasioni di apprendimento attivo, autonomo, cooperativo, esperienziale, ma sostenuto dall'esercizio costante della parola parlata e scritta, usata come narrazione, discussione, riflessione metacognitiva, ricostruzione dell'esperienza, autovalutazione;
- l'apprendimento significativo deve ancor più riguardare la matematica e le lingue straniere, che, se non collegate a situazioni d'esperienza, restano linguaggi meramente formali, privi di senso e significato; anche per quanto riguarda le discipline scientifiche, però, il collegamento all'esperienza, alla soluzione di problemi concreti garantisce maggiore motivazione; la storia, le arti, la letteratura trovano ampi agganci di senso con le biografie personali e familiari e con la vita della comunità;
- resta molto da fare per garantire agli allievi provenienti dai contesti socioculturali più bassi le stesse opportunità formative dei compagni più fortunati: l'esercizio costante della parola a mediazione dell'esperienza è sicuramente uno dei primi veicoli di emancipazione. Più degli altri, questi allievi, fin dai primi anni di scuola e per tutto il corso di studi, hanno bisogno di parlare e di scrivere, affinando la capacità di utilizzare la lingua per discutere, descrivere, argomentare, esporre, raccontare, in contesti operativi di relazione, lavoro e studio e per accedere alle informazioni in modo consapevole e critico. I dati sui fattori che incidono sul successo negli esiti delle prove, in maniera plastica rappresentati nei grafici del paragrafo 12, mostrano come i fattori di contesto incidano sulle possibilità di successo nell'apprendimento. La scuola può incidere su di essi e i dati relativi all'arresto dei decrementi del 2021 con il riprendere delle attività in presenza con una certa regolarità lo dimostrano. La scuola può mettere in atto strategie che consentano agli alunni meno fortunati di colmare i loro svantaggi di partenza;
- vi sono molti margini di miglioramento nel permettere alle ragazze di conseguire migliori risultati in matematica e di orientarsi allo studio delle discipline scientifiche, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado e segnatamente nei Licei e negli Istituti Tecnici;
- un grande numero di alunni non consegue risultati soddisfacenti in italiano, matematica e inglese, specie negli Istituti Professionali, ma anche, in minor misura, negli Istituti Tecnici e nei Licei diversi dai Classici e dagli Scientifici. Tali alunni provengono con maggiore probabilità da contesti socioculturali più svantaggiati e quindi è nei loro confronti che la scuola, nello spirito dell'art. 3 della Costituzione, deve attivare tutto ciò che è possibile per colmare le condizioni sfavorevoli di partenza; tuttavia, ciò deve iniziare dai primi anni di scuola, perché troppo frequentemente negli Istituti Professionali e, in minor misura nei Tecnici, si iscrivono ragazzi che scelgono tali percorsi non perché spinti da genuino interesse verso gli sbocchi professionali di questi Istituti, ma perché condizionati dagli insuccessi scolastici sperimentati e cumulati nel primo ciclo;
- i ricercatori INVALSI avevano precisato, durante la presentazione del Rapporto

nazionale 2021, che la situazione pandemica ha più negativamente colpito i ragazzi che ottenevano risultati elevati, ma che provengono da contesti non favoriti; il fatto che contenuti incrementi negli apprendimenti si siano rilevati quest'anno anche negli istituti Professionali, fa pensare che effettivamente la scuola possa avere validi strumenti per aiutare questi ragazzi;

- nei riguardi di tutti gli alunni, ma in particolare quelli con maggiori difficoltà o con bassa motivazione, probabilmente otterrebbero maggiori risultati didattiche basate sulla laboratorialità, la ricerca, la collaborazione, l'affrontare compiti complessi contestualizzati nella realtà e nell'esperienza e, come si è detto, ancorati alle biografie.

I risultati di questi ultimi due anni, confrontati con i precedenti, dimostrano il valore della scuola in presenza, soprattutto per gli allievi con meno risorse economiche, culturali e sociali.

Poniamo però attenzione al fatto che se una quota elevata di alunni esce dal percorso scolastico con livelli di competenza al di sotto della soglia di accettabilità (e la quota di tali alunni è elevata in tutti gli ordini di scuola, esclusi i Licei scientifici classici e linguistici), si genera un problema di "dispersione implicita", ovvero, le persone posseggono un titolo di studio che non si fonda su competenze reali ad esso correlate. Si aggiunga anche il fatto che una quota sensibile di informazioni a cui gli studenti sono stati sottoposti, è destinata a decadere dopo la fine del percorso di studi, ingenerando un fenomeno di regressione ancora più marcato nelle competenze negli anni successivi al diploma.

Su tali fenomeni, come si è detto, bisogna però intervenire non solo nel secondo ciclo, quando sono conclamati, ma già a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, quando essi cominciano ad insorgere e a radicarsi.

Il permanere di quote elevate di dispersione implicita, aggiunta a quella, non trascurabile, di dispersione esplicita, accanto alla decadenza degli apprendimenti, evidentemente non realmente radicati, nel progredire degli anni, costituisce chiaramente una minaccia per la coesione sociale e le possibilità di sviluppo dell'intero sistema Paese.

La scuola, come si è detto può fare molto e direttamente attraverso le didattiche inclusive nel senso più aperto e lato del termine, ovvero mettendo a regime percorsi che davvero includano tutti gli alunni con le proprie diversità. In fondo, a ben pensare, per molti di noi adulti, provenienti da contesti socioculturali molto modesti, la scuola ha saputo fare la differenza.

Molto onestamente, però, la scuola non può ritenersi onnipotente e tutto da sola non può fare. Anche il Presidente dell'INVALSI, nel corso della presentazione degli esiti, il 6 luglio, ha rimarcato che le rilevazioni illustrano uno stato di cose, al fine di offrire dati ai decisori. La scuola militante è un decisore, ma non è l'unico.

Garantire i successi formativi, combattere la dispersione implicita e la povertà educativa, incidere sulle cause a monte delle fragilità è anche un compito delle politiche scolastiche a livello generale e delle istituzioni politiche, amministrative ed economiche.

L'art. 3 della Costituzione dice che *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*. Tra gli ostacoli più pesanti al successo negli apprendimenti, come si è visto, vi sono le condizioni di contesto. Agire sui contesi socioeconomici e culturali, attraverso politiche di sostegno alle famiglie e di contrasto alle povertà è necessario e improrogabile. Molte ricerche internazionali, ad esempio (non ultima OCSE-PISA), hanno mostrato che l'universalizzazione della frequenza della scuola dell'infanzia incide positivamente sugli apprendimenti in adolescenza; altre hanno mostrato che la frequenza del nido, se non porta più di tanti vantaggi ai bambini provenienti da contesti favoriti, li porta invece a quelli provenienti da famiglie più povere e marginali. Ancora una volta si dimostra come la scolarizzazione sia un fattore potente di emancipazione, ma che essa va sostenuta da politiche sociali attive di sostegno alle famiglie, al lavoro in generale e in particolare a quello femminile. L'allargamento del tempo pieno, di possibilità di attività parascolastiche ad accesso facilitato, consentirebbe a molti ragazzi di trascorrere più tempo in luoghi di buona socializzazione, protetti da influenze devianti, dove esercitare pensiero, parola e anche attività culturali e sportive arricchenti.

Ciò, però, chiama in causa i piani per l'edilizia scolastica, le politiche di sostegno alle famiglie, all'associazionismo culturale e sportivo.

La scuola, da parte sua, può farsi promotrice di accordi interistituzionali con enti e associazioni per realizzare, per quanto possibile con i vincoli esistenti, occasioni virtuose per gli alunni anche fuori dal quadro orario ordinamentale e per fare in modo di garantire a tutti l'accesso alla scuola, dal nido ai gradi più elevati (art. 34 Cost.).

USR del Veneto – a cura del Dirigente Tecnico Franca Da Re

Luglio 2022